

RADICORRIERE



**PRO
CAPILLIS
L.E.P.I.T.**

BOLOGNA

SETTIMANALE
DELL'EIAR
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L. E. P. I. T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

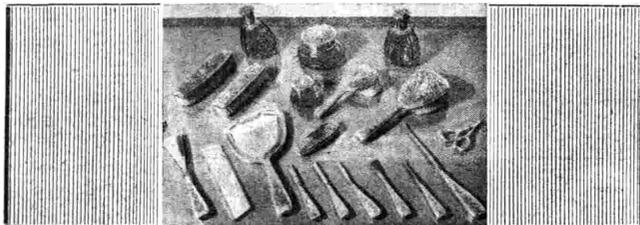
In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando **VINCITORE I DIECI FIORI** che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) AI **QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE** verranno assegnati **I PRIMI QUATTRO PREMI** A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.).
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L. E. P. I. T. contenente la serie **AZAR** e le principali specialità L. E. P. I. T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie **AZAR** e le principali specialità L.E.P.I.T.

Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.

Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.

Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L. E. P. I. T. per toletta.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

IL RITORNO DEI LEGIONARI DELLA «XXVIII OTTOBRE»

Il piroscafo Lombardina è giunto nel porto di Genova alle otto di domenica mattina, con puntualità cronometrica. Una

piccola nave ancorata all'imboccatura del porto Ciano ha dato per la prima il segnale: un grido acuto di sirena solo, altissimo, che non finiva mai. Allora due rimorchiatori neri e piatti si sono staccati dal pontile e son corsi incontro alla grande nave bianca tagliando con due scie gorgoglianti le acque opaline del bacino, variegiate dalle iridi oleose.

E una dopo l'altra, al richiamo stridulo, tutte le grosse navi attraccate ai vari ponti si son messe a gridare, il coro delle sirene rauche, laceranti, è cresciuto, ha dilagato fino alle estreme punte del porto, ha riempito tutto il golfo. I fumatori hanno issato un pennacchio candido di vapore. I pavesi si son velati dietro un'unica nube bianchissima, oltre la quale, su in alto, hanno improvvisamente romanzato tre idrovolanti a recare il saluto dal cielo.

Così Genova ha accolto i reduci della «XXVIII Ottobre»: il popolo intanto accorreva. E noi che abbiamo avuto la fortuna di riferire al microfono gli avvenimenti, abbiamo visto dal nostro posto, dall'alto della Stazione Marittima, il brulicchio della Jolla che in breve ha gremito le banchine, il ponte Andrea Doria, il ponte dei Mille, dove il piroscafo

Tutte le Stazioni radiofoniche italiane sono state collegate nel pomeriggio di domenica 16 agosto per la trasmissione da Genova della manifestazione di giubilo per il ritorno dall'Africa Orientale dei legionari della «XXVIII Ottobre». Alla imponentissima dimostrazione con la quale il popolo genovese ha espresso la sua ammirazione agli eroi di Passo Urieu e dell'Amha Ure, gli ascoltatori italiani hanno, si può dire, presenziato, per la evidenza che nelle parole del radiocronista Nanda Vitali, di cui pubblichiamo le impressioni, hanno trovato gli entusiasmi delle folle acclamanti.

nonostante il concerto delle sirene che ora ha raggiunto il parossismo. Temiamo per la sorte della nostra voce contro la quale si aggiungono anche le grida della folla e il fragore degli idrovolanti che a momenti ci sfiorano allorché risalgono dal pelo dell'acqua e virano per tornare a gettarsi in direzione della nave. I piccoli microfoni, il nostro e quelli sapientemente distribuiti, registrano questo glorioso, infinito accordo che la nostra parola tenta di illustrare.

Ma non è facile contenere la parola nei limiti della calma obiettività. Vorremmo gridare anche noi, come tutto e tutti gridano; e mille son le cose che l'occhio vede e che il cervello ammassa per la traduzione in parole, in poverissime parole.

A bordo, dagli obli quasi a fior d'acqua fino alla sommità dei ponti più alti, brulicano i legionari. Braccia che agitano caschi con gesti larghi, continui, anche, a portata di voce, scoppiano i primi loulani «alala!». La folla risponde e le sirene a un tratto tacciono come per un accordo, per non soverchiare il primo saluto del popolo italiano.

Il Lombardina accosta. I marinai lanciano le sagole tirano a terra le gomene e le atterraggiate alle tozze bitte di ferro, intenti al loro delicato lavoro, impassibili, mentre sulle loro teste il gridio è divenuto clamoroso. Ogni tanto il trillo argenteo del fischietto di un pilota guizza come un gioco di flauto sulla potente massa sonora.

Ed ecco che a un tratto, come per un segnale convenuto, comincia il getto dei fiori verso la nave. I militi raccolgono al volo i fiori gettati dalle Giovani Italiane e rispondono con grida di allegrezza, con canti di gioia intonati sulla guida delle musiche.

La passerella è presto gettata dalla terrazza al piroscafo. Salgono a bordo S. E. il generale Russo che reca ai legionari ed

al loro comandante, generale Somma, il saluto del Duce; S. E. Baistrocchi, che saluterà i reduci in nome dell'Esercito, e l'on. Morgi che rappresenterà il Partito.

Così, mentre in un salone della nave si svolge la cerimonia ufficiale, noi lasciamo il nostro posto, con un'ultima occhiata allo spettacolo sotto di noi. Già i militi hanno avvistato amici e parenti, e fra la nave e le piccole imbarcazioni che le pululano intorno sono scambiati i primi saluti.

Nel pomeriggio, dalla terrazza del Teatro Carlo Felice, abbiamo visto sfilare i legionari che si recavano in piazza della Vittoria per essere passati in rivista da S. E. Russo. Due ali fitte di folla commossa e acclamante. E fra queste due ali, i liguri del 2° Battaglione mitraglieri, gli eroi di Passo Urieu; i bresciani e i bergamaschi della 114ª Legione, i vincitori della seconda battaglia del Tembien; i prodigiosi cannonieri del 2° Gruppo. Ma ai fianchi di ogni terna c'è una madre, un padre, una giovane donna. Hanno abbracciato il loro milite e marciano con lui fra le scrosciate degli applausi, sotto la pioggia di fiori. E anche un poco loro, questa gloria. Qualche madre piange di gioia; qualche padre dà in giro occhiate di orgoglio. E' forse un combattente dell'altra guerra, di quella che ebbe un ben altro ritorno. Ed ogni tanto, sulle spalle di un reduce, un Bahilla, fiero, compiaciuto, ammirato.

I legionari hanno sfilato. Lasciamo il microfono scendiamo tra la folla per respirare anche noi questa atmosfera di gloria, a contatto col popolo genovese che ha saputo degnamente rappresentare la Patria riconoscente verso i legionari di Mussolini.



avrebbe attraccato, e tutte le grandi arterie lungo mare, fino a perdita d'occhio.

Sulla terrazza di ponente del ponte dei Mille, proprio a strapiombo sotto di noi, giungono le autorità e le rappresentanze. Una selva di gagliardetti, di labari, di bandiere tricolori. Poi altre ondate di folla: parenti dei reduci ammassi su una delle terrazze; e infine uno sciame gaio, clamoroso di Giovani Italiane in divisa, le braccia colme di fiori.

Il Lombardina spunta all'angolo del molo. Procede di poppa, trainato lentamente dai due rimorchiatori. Iniziamo la descrizione al microfono, no-



CRONACHE

L'ALZA BANDIERA

MARTEDÌ 18, in occasione dell'onomastico della Regina, ha avuto inizio il rito dell'alza bandiera comandato a tutta Italia a mezzo della Radio. La disposizione, come si ricorda, fu impartita dal Duce in occasione della fine delle sanzioni, con l'espressa indicazione che dovesse andare in vigore in occasione dell'augusto onomastico di Elena di Savoia. Conseguentemente martedì, alle ore 8, le Stazioni Radio hanno impartito l'ordine e su tutti gli edifici pubblici e privati del Regno è salita contemporaneamente la bandiera nazionale. Al tramonto poi, e precisamente alle 19,5, ha dato l'ordine dell'ammalnia bandiera, e in un solo istante, in terra ed in mare, il segno della Patria è stato tolto dalle aste, salutato romanticamente. Il comando radio si ripeterà ogni qualvolta la bandiera dovrà essere issata sugli edifici pubblici e privati, per modo che nello stesso istante l'alza e l'ammalnia bandiera avranno per tutti gli italiani un alto e patriottico significato di unità nazionale e di reverente omaggio alla Patria.

SCENA DI VITA AL CAMPO

MERCOLEDÌ 19 agosto alle ore 20,30, tutte le Stazioni Italiane come era stato annunciato hanno trasmesso dal campo d'armi di Bardonecchia delle « Scene di vita al campo » eseguite dai « Giovani Fascisti ». Speciali impianti erano stati fatti nella alpestre località per consentire la realizzazione e la trasmissione dei molti episodi costituenti l'azione che per essere realistica e cioè fatta con elementi ricavati dalla vita vissuta, non poteva che essere frammentaria e non poche prove dovettero farsi sotto la guida di dirigenti dell'Eiar per dare agli improvvisati attori vivacità e naturalezza.

La radiotrasmissione, ideata e voluta dal Federale di Torino, comm. Piero Gazzoli, che vi presenziò e vi prese parte, ha avuto il migliore degli esiti ed è stata seguita con interesse da tutti gli ascoltatori che hanno partecipato con lo stesso spirito all'entusiasmo dimostrato dagli esecutori.

LA COPPA ACERBO

UNA radiocronaca sportiva concitata e vibrante è stata trasmessa sabato 15 da tutte le Stazioni dell'Eiar, in occasione della competizione automobilistica per la Coppa Acerbo.

I radiocronisti Guzman e Boccicarielli si sono alternati al microfono per descrivere agli sportivi di tutta Italia le più movimentate fasi della gara. Con stile brillante e con chiara esposizione i due radiocronisti hanno messo in rilievo le audacie dei piloti, gli accaniti inseguimenti, e gli emozionanti imprevisti.

Durante lo svolgimento della prova la Stazione a onde corte di Prato Smeraldo ha irradiato la cronaca delle fasi della contesa in inglese, francese e tedesco.



Isa Miranda si trasforma in Vellia, la patrizia romana, protagonista del film « Scipione l'Africano »

BACCHELLI « PREMIO VIAREGGIO »



TUTTE le Stazioni Radio domenica sera, 16 agosto, hanno dato notizia che, presentati i ministri conte Galeazzo Ciano e Dino Alfieri, era stato assegnato il Premio Viareggio a Riccardo Bacchelli, preso in considerazione dalla Giuria per il suo recente romanzo *Il rabdomante* e per il complesso della sua opera di letterato e di critico. Lando Ferretti, presidente del Premio, letta la relazione della Giuria, ha illustrato l'aspirazione per un'opera in cui tale contrasto sia sanato per l'adeguarsi delle nuove conquiste dell'Italia fascista al corno più ardito. L'ispirato elogio critico di Lando Ferretti è stato calorosamente applaudito. Il vincitore è stato quindi chiamato sul palco dove, tra applausi vivissimi, ha ricevuto dal ministro Alfieri il premio assegnatogli. Riccardo Bacchelli ha risposto con commosse e brevi parole augurandosi di poter continuare nel suo lavoro. Con la radiocronaca dell'avvenimento, fatta con molto brio e con molto garbo da Luigi Bonelli, e nella quale sono intervenuti i giudici del Premio Bontempelli, Colantoni, Conti, Di Marzio, Salsa, Vergani e Fontana, la Radio ha diffuso anche le parole di ringraziamento del Bacchelli, che gli ascoltatori italiani conoscono e apprezzano anche

CRONACHE

come lettore e commentatore delle più belle pagine di prosa italiana. Burseschi commenti di Biancoli e Spadaro hanno concluso la trasmissione.

SI GIRA « SCIPIONE L'AFRICANO »

NELO stabilimento Palatino, situato nella suggestiva cornice del Celio, si è iniziata la lavorazione del maggior film di produzione nazionale dell'annata: *Scipione l'Africano*.

All'inizio di questa grandiosa opera artistica, nella quale attorno a Carmine Gallone, che ne è il regista, è impiegato un numero ingente di lavoratori, di attori, di artisti e di comparse, ha voluto essere presente il ministro per la Stampa e Propaganda e, Dino Alfieri, cui è stato di guida il comm. Luigi Freddi, direttore generale della cinematografia. Insieme al ministro hanno assistito al « primo colpo di manovella » numerose altre personalità, tra le quali il capo gabinetto prefetto Luciano, il direttore generale della stampa italiana comm. Gerardo Casini, il comm. De Rigo, il barone Paulucci di Calboli presidente dell'Istituto Luce, il comm. De Feo dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa, l'on. Roncoroni, ecc.

Gli ascoltatori di tutta Italia hanno presenziato in spirito all'avvenimento che il radiocronista ha illustrato con molto calore e vivacità, udito il coro di Ildebrando Pizzetti con il quale si inizia il film e sentita anche la voce di Isa Miranda la quale ha espresso la sua gioia per l'essere stata chiamata a partecipare a quest'opera che ha carattere celebrativo.

I cantori di Lione hanno interpretato al microfono alcune pagine interessanti della storia musicale francese. Fra le altre la Battaglia di Marignano, che è uno dei primi testi musicali francesi che sia stato stampato. È un esempio della scuola dei polifonisti del XVI secolo. Si tratta di una canzone a quattro voci scritta prima del 1526, la cui seconda parte si potrebbe definire « futurista » in quanto è tutta costituita da onomatopoeie espresse destinate a rappresentare il tumulto e il clamore della battaglia (ton, non, von! Pa, ti, pa, toc, tararari, pon, pon e simili). La canzone è stata scritta da Clemente Janquin in onore di Francesco I. L'autore era curato di Uverre e cappellano di Francesco di Guisa.

L'offerta Musicale di Bach è stata riesumata da Radio Stoccarda. Dal 1733 Bach si era ritirato a Lipsia dove dirigeva la scuola musicale San Tommaso. Quando suo figlio Carlo Filippo entrò al servizio di Federico II di Prussia, il Sovrano espresse il desiderio di vedere il maestro che era allora al sommo della sua celebrità. Ma Bach aveva molto da fare e non riusciva a muoversi. Finalmente, nel 1741, si mise in istrada col figlio maggiore ed arrivò a Potsdam. Federico stava per iniziare uno dei suoi abitudinari concerti di flauto, quando un servo gli portò la solita lista degli stranieri arrivati in città. Gli cadde subito sotto gli occhi il nome di



Il Ministro Alfieri assiste all'inizio della lavorazione di « Scipione l'Africano »



La partenza delle vettuette alla Coppa Acerbo



*Non
vi e'
grande
attore italiano
che non abbia
preso parte a
trasmissioni
dell'EIAR*

ARS (VPA)



Bach e prese che si recasse immediatamente a Corte così come si trovava. Federico accolse marziano con grande entusiasmo e gli fece provare tutti i pianoforti che possedeva. Fu in tale occasione che Bach rivelò doti eccezionali di improvvisatore soprattutto in una « fuga » su tema dattoli dal Sovrano. L'indomani dovette provare tutti gli organi di Potsdam. Al suo ritorno a Lipsia, per ringraziare il Sovrano delle commoventi accoglienze, sul tema musicale che quegli gli aveva dato da svolgere compose una fuga a tre voci, una a sei, otto canoni, una suonata per clavicembalo, flauto e violino, ecc. ecc. E tutto ciò spedì a Federico sotto il titolo di Offerta Musicale, meraviglia di invenzione e di tecnica.

È arrivato a Reykjavik, capitale islandese, un aeroplano speciale che verrà utilizzato per l'identificazione dei banchi delle aringhe a tutto vantaggio delle flotte pescherecce. Questo apparecchio, che è il primo civile posseduto dall'Islanda, determinerà la situazione dei banchi e la notizia verrà immediatamente radiotrasmissa alle frotte, le quali si potranno così dirigere a colpo sicuro e rientrare quindi con carico completo.

È stato commemorato alla Radio, il 17 agosto, il sessantenario del celebre teatro di Bayreuth. Infatti è stato proprio sessant'anni fa in quel giorno che ha avuto forma, dai sogni di un giovane Re e della volontà di un genio, il tempio laudatorio. Nel 1864 re Luigi II di Baviera, fervente ammiratore di Wagner, chiamò il maestro alla sua Corte proprio nel momento in cui egli, deluso, pensava di abbandonare l'Europa come maestro di una famiglia inglese. Un anno dopo fu il successo del Tristano sotto la direzione di Hans de Bülow, primo marito di Costima. In seguito Luigi II accusato di dilapidare il tesoro dello Stato in favore del maestro, fu costretto ad allontanarlo. Ma il sogno del teatro modello non era abbandonato. Nel 1871 il Municipio di Bayreuth offrì il terreno gratuitamente; un anno dopo venne collocata la prima pietra e con una sottoscrizione mondiale si cercò di raggiungere i 900 mila marchi necessari per le spese di costruzione. La cifra fu arrotondata da Luigi II, e il teatro venne infine inaugurato da Giudelelmo II il 17 agosto 1876 con l'Anello del Nibelungo.

Una interessante radiocronaca ha diffuso la Radio americana. Fra infinita Showboat, il teatro galleggiante, che storicamente fu una delle prime forme teatrali che poté essere realizzata oltreoceano. Il lavoro immaginato la nave che risaliva il Mississippi e visitava tutte le città costiere. Naturalmente il viaggio era fittizio e tutto era stato allestito nello studio radiofonico con imitazione perfetta del frastuono delle onde, rumore delle macchine, citta di bordo, campane e folclore delle città incontrate.



In America esiste una Compagnia che ha il compito di scoprire attori e annunciatori adatti alla Radio. E' ad essa che si deve la scoperta di Dot. Kay ed Em, le tre stelle del Texas, e di Ruth Gordon la cui storia è molto romantica. Fece un matrimonio sfortunato con uno dei soliti diti jazz e, divorziata, si ritirò a Nuova York ove tené ancora il teatro dedicandosi al genere drammatico. Un giorno che uno spettacolo veniva ritrasmesso, il competente di radio della Compagnia notò che Ruth aveva un'ottima voce di contralto. Andò a trovarla e riuscì a convertirla alle sue idee. E fu così che la Gordon divenne una stella della Radio americana come cantante della famosa orchestra Vallee.

Gloriosi sono — scrive il Daily Mail — un ufficiale dell'Esercito della Salvezza venuto travolto da un'automobile e ferito gravemente. Fu subito portato all'ospedale e, secondo la consuetudine, la polizia lanciò un appello per Radio a tutti i parenti della vittima. Quale non fu la meraviglia dei dirigenti dell'ospedale quando videro presentarsi ben tre mogli a chiedere notizie del ferito! E tutte e tre a piena ragione. L'ufficiale fu immediatamente denunciato per bigamia e il processo si svolgerà non appena egli si sarà stabilizzato.

La repubblica di Andorre divide con San Marino e la Città del Vaticano il privilegio di essere uno dei più piccoli Stati della terra. Gli andorriani hanno tuttavia pensato che il modo migliore per attirare su di loro l'attenzione del mondo è quello di costruirsi una bella Stazione Radio. Ed è quello che stanno per fare.

Pochi sanno che Gian Giacomo Rousseau ha voluto essere nella sua vita anche musicista. Una stazione parigina ha tolto dall'ombra la sua opera comica L'indovino del villaggio e l'ha diffusa più come curiosità che come interesse artistico, dato che lo stesso Rousseau confessava di non riuscire a ritenere i canoni della musica e di avere imparato le note semplicemente per guadagnarsi il pane. Il libretto dell'indovino è semplicissimo. Tratta di una contadinella che, sul punto di essere abbandonata dal suo fidanzato, si consulta con l'indovino del villaggio sul miglior modo di incatenarlo a sé. L'opera comica fu rappresentata la prima volta con grande successo il 18 ottobre 1752 a Fontainebleau alla presenza del re e della Corte. Ma alla rappresentazione in pubblico — sei mesi dopo all'Accademia Reale di Musica — scatenò una polemica in quanto i musicisti protestarono contro l'accoglienza esagerata che era stata fatta al lavoro. Ad ogni modo, l'indovino ha un grande interesse anche per il fatto che si può considerare la prima opera comica francese.

IL TELEFONO SULLO STELVO

Domenica 23 agosto, da tremila e più metri d'altezza, l'Elair s'ifonderà, da tutte le sue Stazioni, i particolari di una suggestiva cerimonia che si svolgerà al Rifugio Payer, nella zona più alta del Parco Nazionale dello Stelvio, nel fantastico scenario che ha per sfondo il profilo gigantesco delle vette alpine e l'abbagliante splendore dei ghiacciai.

Cerimonie del genere, che si svolgono fra i maestosi silenzi delle Alpi, costituiscono già una eccezione; s'immagini poi se ad esse si accompagni, come corollario, il completo apprestamento tecnico per una trasmissione. Non avviene infatti troppo di frequente che il microfono venga portato così in alto, sopra le cime, giacché una volta è facile che in zone famigliari soltanto agli amatori dello sport alpinistico si trovino già predisposti i più moderni impianti di telefonia e radiofonia.

Perché ciò avvenisse occorre che dei tecnici si improvvisassero alpinisti o che almeno alpinisti si improvvisassero tecnici, e in tal caso si avvera. Questo è il caso dell'ingegner Vittorio Lombardi, presidente della Sezione milanese del Club Alpino Italiano, ideatore e realizzatore dell'impianto. Si deve a lui se domenica 23, dal Rifugio Giulio Payer, piazzato sulle pendici rocciose del monte Orfèa, sarà inaugurata la più alta rete di telefonia d'Italia che unirà cinque grandiosi rifugi alpini con l'intera rete dell'Italia settentrionale, attraverso la vallata di Solva ed il passo del Cevedale. E si deve, anche e soprattutto, ad un ministro appassionato della montagna, come S. E. Benini, se in brevissimo volgere di tempo il progetto Lombardi, tendente a dotare l'Italia di una telefonia e lo Stelvio di una modernissima rete telefonica, è stato tradotto in realtà.

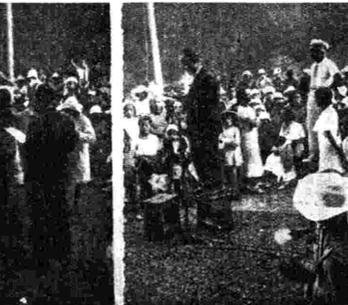
Nell'estate dell'anno scorso, di quest'impianto attuato con una rapidità prodigiosa, con un dinamismo ed un entusiasmo veramente sportivi, a tempo di primato, non esistevano che pochi chilometri di rete, gettati a titolo di esperimento, il successo riportato da questo primo tentativo fu pari alla sua utilità; ben presto, studiato in tutti i suoi particolari, considerato nel suo complessivo aspetto tecnico, turistico, economico, il progetto veniva sottoposto all'approvazione del Ministero delle Comunicazioni e, di lì a poco, messo in esecuzione. Si rendono così possibile, mediante il contributo e la collaborazione dei Prefetti di Bolzano e di Sondrio, dei Comuni vicini e delle Società Telefoniche della Zona, la realizzazione di un impianto che avvantaggia enormemente il turismo alpinistico.

Scavalcano cime e ghiacciai, la rete Orfèa-Cevedale, con le sue immense ed arditissime campate, getta un ponte sonoro fra una ridente zona alpina ed il resto d'Italia, collegando tra loro località di altissimo interesse turistico e mettendo in condizione di poter comunicare con i più importanti centri di affari i tredicimila e più turisti che nei mesi estivi popolano quelle vallate.

Ma un altro ben più nobile scopo si sono proposti i realizzatori di questo magnifico impianto: quello di potere, nel periodo invernale, rapidamente disporre i servizi di soccorso per le eventuali disgrazie alpinistiche. Collegati radiofonicamente fra di loro, i rifugi saranno anche costantemente in comunicazione radiofonica con le stazioni collegate di soccorso, dotate di stazioni ricevitori e trasmettitori portatili; la celerità e la tempestività di queste spedizioni verranno dunque notevolmente accresciute e questa sarà certamente una nuova vittoria contro le insidie della montagna, bella ed infida. Il tracciato della rete è imponente: ed ardito dalle murene di Solva sino alle Crodà di Baitrovo, raggiunge il Rifugio Città di Milano, scavalca la Punta del Lago Gelato e da lì salta, con tre agguisime ed audaci campate, quasi tre giganteschi passi di rincorsa, sulla cima Solva, a 3376 metri. Da questo culmine ad un'altezza mai raggiunta da nessun altro impianto telefonico europeo, la linea risale sino al Rifugio Casati, oltrepassa il Rifugio Pizini, traversa la verdeggiante valle del Frodolfo, fino ad inserirsi a Santa Caterina Valpurga.

La suggestiva cerimonia di domenica prossima, con la quale il Ministro Benini inaugurerà la rete, sarà diffusa, ripetiamo, da tutte le Stazioni dell'Elair. Con le parole curatoriali verrà diffusa la Messa solenne celebrata per l'occasione nella luminosa grandiosità delle vette alpine. E prima che le note gravi del suggestivo trio propiziatorio possano spegnersi lentamente nel fondo delle vallate, i nostri microfoni ne avranno irradiate, attraverso l'etero silenziosamente sonora, oltre tutte le cime dal Trentino alla Val d'Aosta, dallo Stelvio alla sponda africana.

G. M.



Le trasmissioni dalla Colonia di Cà Landino realizzate da Nonno Radio

LE AFFERMAZIONI ITALIANE ALLA XI OLIMPIADE



Riccardi al microfono

GRAZIE ai servizi pronti, immediati, esaurienti della Radio (ed il constatarlo ci è motivo di orgoglio), milioni di uomini hanno, si può dire, spiritualmente respirata l'atmosfera di forza, di disciplina, di entusiasmo in cui si sono svolte le Olimpiadi berlinesi. La fiaccola di Maratona, portata a Berlino dagli atleti di tutte le Nazioni, non ha magicamente illuminato soltanto gli atleti e le folle spettacolose convenute nel gigantesco Stadio berlinese, ma anche quanti hanno seguito, attraverso la Radio, le emozionatissime competizioni, naturalmente trepilandone per i nostri colori. La giornata del 15 agosto che vide il trionfo dei calciatori azzurri contro quei calciatori austriaci che sembravano imbattibili e lo erano stati per tutti gli altri, rimane nella memoria indimenticabile.

E ci vien logico il fare qualche constatazione. Anzitutto questa: che l'interesse con cui le folle italiane hanno seguito nelle frequenti e particolarmente cronache e radio-cronache le notizie sulle competizioni berlinesi è valso a dimostrare che le Olimpiadi non hanno servito soltanto a mettere in luce il grado di perfezionamento della « classe » raggiunto dai nostri giovani atleti inviati a Berlino, ma anche a rivelare il senso di più elevata comprensione, che va guadagnando terreno nella mentalità del nostro popolo, dei valori collettivi e nazionali, che, attraverso la preparazione sportiva, trovano adesso la migliore sostanza e il più nobile orientamento.

Quante volte, davanti agli altoparlanti, che si potrebbero chiamare di servizio pubblico (e tali sono quelli che si trovano nelle sedi dei Fasci rurali e dei Dopolavoro), quante volte la parola del radiocronista e l'atmosfera fonica che le faceva di sfondo hanno portato il tono vivo e gioioso delle grida d'entusiasmo e il rombo oceanico degli applausi che accompagnavano le singole gare, hanno fatto sentire centomila voci accompagnanti il canto degli inni nazionali e hanno fatto « vedere » centomila braccia levare la mano aperta a saluto d'onore!

E i cuori dei lontani, i cuori di tutti gli ascoltatori battevano all'unisono con quelli delle folle che gremivano lo Stadio berlinese e con quelli dei radiocronisti, che a stento riuscivano a mascherare la loro emozione. E non furono pochi i momenti in cui sentimmo accenti di commosso entusiasmo nei commenti del dovizioso e sempre indevinatamente loquace e nelle impressioni dei suoi collaboratori, l'imperturbabile Carosio, così esperto e pronto nell'illustrare le varie

fasi di una partita di calcio da dare l'impressione che i giocatori non svolgano un'azione loro ma si muovano su di un piano da lui predisposto, ed il vivace Buratti, pronto a scattare di giubilo per qualsiasi nostro successo!

La XI Olimpiade, in confronto delle precedenti, ha avuto questo di nuovo, che, superando in parte la tradizione sportiva dell'adunata, si è svolta in una grandiosa e radiosa esperienza per la valutazione del dinamismo reale dei vari popoli. L'Olimpiade festè chiusa, infatti, accanto alle mortificanti



Nedo Nadi esprime il suo giubilo.

decadenze di alcuni popoli europei, ha rivelato la possente ascesa di altri che, quali, ad esempio, gli Italiani e i Tedeschi, si muovono sotto la spinta di un'ardente e disciplinata volontà di rinnovamento e, più che gli stessi atleti olimpionici, mirano ad acquistare la forza materiale e le energie indispensabili per affrontare l'incerto domani.

Salutiamoli, dunque, i nostri olimpionici che tornano; ammiriamone le abilità tecniche e la raggiarda combattività; applaudiamoli per il comportamento cavalleresco e per le ricompense ottenute; ma, soprattutto, ringraziamoli dell'avere dimostrato a Berlino, ai convenuti da tante parti del mondo come la gioventù italiana, uscita appena dall'aspra guerra vittoriosa con l'Etiopia, pur nel duro periodo della gloriosa impresa bellica e delle difficoltà create dal sanzionismo, abbia voluto e saputo allenarsi alla preparazione olimpionica.

Lo sport non è più considerato da noi come un insieme di passatempi ginnici, di frivole esibizioni e di sterili accademie. Il Fascismo lo valuta e lo usa come un fattore sociale, come un elemento dell'educazione nazionale, e non soltanto come uno strumento ed un metodo per raggiungere « equilibratamente la salute e la robustezza della razza ».

La realizzazione di codesto proposito condurrà le generazioni fasciste, presentemente avvezze alla pratica dello sport, fino dall'infanzia, a trovarsi singolarmente preparate, nel corpo, nell'anima e nel cervello, per risolvere, quando ne giunge l'ora, i problemi della vita individuale e nazionale e, ciò che più monta, a saperli risolvere secondo uno spirito che si disancora dagli egoismi e dalle vanità personali, per riuscire ad un'affermazione di progressivo e di collettivo potenziamento fisico e spirituale della Nazione.

Al ritorno dalle Olimpiadi i nostri atleti ci recano la certezza che questo sforzo di potenziamento continua; che ha dato e continuerà a dare i suoi frutti.



Mariani e Gonnelli dopo la vittoriosa prova

I Radiocronisti raccontano...

BERLINO, agosto XIV.

La prima domanda all'arrivo: — Quanti chilometri ci sono dal « Quartier generale della stampa » al Villaggio Olimpico? Non è semplice curiosità, ma è per averne norma.

— Al Villaggio Olimpico? Venticinque chilometri... Poco su, poco giù. Un'oretta di automobile. — Un'ora per fare venticinque chilometri? — Eh, sì, ci vuole più di mezz'ora per districarsi dal traffico della città, e nell'altra mezz'ora si guadagna il chilometro di viaggio.

La spiegazione è convincente: basta gettare uno sguardo fuori della porta, sulla Via Triumphalis congestionata di vetture; ringrazio il cortese informatore e mi ritiro in meditazione.

Noi siamo al « Quartier generale della stampa » e ci sono sette chilometri per arrivare allo Stadio, venticinque per il Villaggio Olimpico, trentacinque per Grünau, regno del canottaggio, quattrocento per Kiet e le barche a vela... E ci vien fatto di chiedere: « E' possibile lavorare rapidamente e bene in mezzo a questo spezzettamento, a questo frazionamento inaudito di località e campi e stadi?... E troviamo anche la risposta: — «Spezzettamento o no, bisogna lavorare e riuscire ad avere e a diffondere le notizie tempestivamente».

Carosio interrompe e domanda placidamente: « Anche quando vi saranno quindici sport diversi sui tredici campi diversi? ».

Buratti ammicca: « Si potrebbe comprare uno di quei piccoli aeroplani da turismo, quelli pieghevoli, sapete... », e Carosio ribatte: « O anche affittare delle biciclette! ».

E invece... No, non possiamo raccontarvelo: è il nostro segreto. La Radio non deve forse essere onnipotente? Non deve uscire in due edizioni straordinarie per le Olimpiadi alle 13,30 ed alle 20,20? Non deve fornire precisi comunicati d'informazione con due righe di commento? Sì, certo... e allora: sotto, al lavoro, in barba al chionotraggio ed alla lingua straniera!

L'organizzazione per la stampa è feroce: ha cominciato col ditramare decine e decine di comunicati in lingua tedesca, al terzo giorno ne ha dati tre in francese, poi ha ferreamente ripreso a rassicurare innumerevoli cartelle in pura e sonora rassicurazione in un'arabica, e in due edizioni in lingua nibelungica. I dattilografanti — per fare più presto, si capisce — scrivono queste cartelle con i periodi tutti di fila uno dietro l'altro, senza neppure mettere la lettera maiuscola dopo il punto fermo. E abbreviano stranamente le parole: scrivono kanuf, per « kanufalter », sp. swis, per « spiele zwischen » e così via; una specie di giochetto a parole imbroccate. Vi è un accuratissimo servizio di altoparlanti: vi dicono quando gli atleti sono partiti, come son partiti, in che posizione sono a metà gara e con qual tempo di cronometro, in che ordine arrivano, ecc.; ma se in dicono in tedesco. La bella complessa lingua di Goethe piace così su 1200 giornalisti, tutti affannati e ordinati su lunghi banchi, e 600 di essi non ci capiscono nulla.



Carosio in attesa che si inizi l'incontro con l'Austria

Non fa niente: i nostri appunti corrono veloci, il programma viene consultato febbrilmente e intanto si guardano con potenti binocoli gli omettini laggù sulla pista, e poi si dà un'occhiata al quadro delle segnalazioni. Di tanto in tanto non possiamo fare a meno di rivolgerci ai nostri giovani aiutanti Drescher e Dachsöl e domandiamo: «Scusi, come ha detto adesso l'altoparlante?», il giovane vi guarda, sorride, aggrotta la fronte e poi vi dice spicciando le parole: «Lui ha detto che bellissima proprio è stato il gara con nuovo olimpiche record». E così sapete tutto...

E adesso vi presento i nostri microfoni.

Ce ne sono di tanti, diversi tipi. Quello a forma di corto tubo che si porta appeso al collo con una cinghietta: è leggerissimo e poco pesante: bisogna parlarci dentro con la labbra vicinissime alla reticella. Poi c'è quello pesante a un dipresso due chili, anch'esso a forma di tubo massiccio ben levigato e termina con una cilindrica capsula microfonica che esce fuori dal tubo: è un microfono che vuol essere tenuto ben stretto, adattato sul braccio sinistro (il destro deve essere libero per prendere appunti o per il binocolo) e — con un po' d'immaginazione — vi sembra di tenere in braccio un minuscolo marmocchio.

Ed ecco il microfono grasso e grosso, a forma di pallone di seta: un vero e proprio pallone delle dimensioni di quello che prende i calci nel Campionato: se ne sta tranquillo in cima ad un justo nichellato, sforzandosi di non sembrare affatto un microfono (e ci riesce benissimo).

Infine, il microfono simpatico: quello a cornetto, colla capsula curvata verso la bocca del cronista: si porta a tracolla e lascia completamente liberi di muoversi e gestire come meglio piace.

Caro ed amato microfono... Lo abbiamo portato un po' dappertutto: sul campo di pallacanestro, su quello di calcio, sullo specchio fluviale di Grünau, al Filone N. 11 dello Stadio e nella cabina R. 16 oppure R. 14 in cima alla scala del Reichssportfeld, o sulla pista di cemento dei ciclisti. Lo



Un momento emozionante della contesa Italia-Austria

abbiamo portato nella Sala della Cupola a captare gli «Oläää!», «Touché!», «Paré! En garde... Allez!» degli schermidori e gli alahá vittoriosi per i trionfatori azzurri del fioretto e della spada.

E lo abbiamo anche portato nella «Sala Germania», il regno della lotta e della boxe: colpi di gong, ansito di atleti in combattimento, grida del pubblico partigiano ed acceso.

Tutti i microfoni bravi e servizievoli. I nostri portano scritto «Italien», ed accanto ve n'è uno che dice «Norvegen», oppure «U.S.A.», oppure «Japan»: i portavoce fulminei per tutto il mondo.

Da Berlino, dalla Radio Olympiasender, si parla in 26 lingue diverse. In Berlino città ferroviaria elevata, ferroviaria sotterranea, tram, autobus; e per le strade e nei negozi e nelle trattorie) si sentono parlare le cinque o sei principali lingue, ma non è la confusione babelica. E' piuttosto una confusione ordinata, animata di vita sua ed organizzata su plottini di interpreti. Trovate sempre un interprete perché la Radio tedesca già da sei mesi a questa parte ha dedicato una mezz'ora giornaliera ad un corso rapidissimo di lingue estere: lo trovate, constatate che è animato da una sublime buona volontà ma non riuscite ad intenderli e, con un reciproco largo sorriso, vi salutate e vi lasciate.

Nella ferrovia sotterranea non trovate interpreti, e questo è bene. Vi metete in treno a Rühlben coll'intenzione di andare a Bergstrasse, vi dimenticate di cambiare a Wittenberplatz e andate a finire a Pankow, diciotto miglia fuori strada... E in questa maniera, senza interpreti, imparate a conoscere la rete dell'U-bahn.

Tutti leggono giornali: l'edizione dello speciale «Olympia Zeitung», l'edizione specialissima che vi dà i risultati di due ore fa, l'edizione ultima che vi regala autografi colla firma del giapponese «K. Song». Si parla di mille argomenti diversi, tutti sul tema olimpico. Incontra l'americano che vi guarda il fascio tricolore che portate all'occhiello, si fa coraggio e borbotta: «Io ha fatto uno wonderful trip... uno viaggio su steamship italiano, from New York to Neaples. Voi italiano, don't you?». E allora attaccate a chiacchierare, ed è inevitabile il confronto tra le Olimpiadi di Los Angeles con quelle di Berlino.

C'è un indiano, laggù, rannicchiato in quell'angololetto. Turbante verdastro che incrona la fronte scura, barba austerà, vestito drappeggiato. Si vede benissimo che ha freddo e rimpiangere il clima del Gange. Allora, in tre diversi gruppetti di persone, si comincia a parlare con termini energici del tempo e della pioggia.

Ma i microfoni non soffrono il maltempo. Vi siano nuvoloni neri con poca visibilità, vi sia cielo terso e luminoso, il microfono è sempre pronto al lavoro. Lo abbiamo portato mezz'ora fa al teatro all'aperto Eckart per registrare l'esercizio collettivo di ginnastica femminile delle nostre azzurre. Ecco ora nella cabina R. 14, in riposo per dieci minuti, adattato sul tavolino, accanto alla cuffia d'ascolto, sotto al quadratino per i segnali luminosi che tra poco brilleranno contemporaneamente in Berlino e in 14 stazioni radiofoniche d'Italia.

E' il fratello degli altri microfoni di ieri o dell'altro ieri: quelli che vi hanno portato la voce del generale Vaccaro, degli atleti d'Italia che salutano l'altabandiera al Villaggio, la voce di Ondina Valia, di Mariani, di Gonnelli e di tanti altri.

Ma c'è un microfono che io amo sopra tutti: quello che ha servito per trasmettere il singhiozzo di Franco Riccardi e di Nedo Nadi abbracciati e convulsi dopo il triplice trionfo nella spada individuale. Ed è lo stesso microfono che il giorno dopo vi ha fatto ascoltare la cerimonia olimpica in onore delle tre bandiere italiane contemporaneamente alzate sul tre più alti pennoni dello Stadio.

Avevo Pechio appannato, la voce malsicura, la mano tremante. Non ricordo che cosa v'ho detto. Ricordo solo la massa bruna delle novantamila persone assestate e plaudenti... l'azzurro quasi italiano del cielo... e su ogni cosa il verde, il bianco, il rosso!...

FRANCO CREMASCOLI.



Le rappresentazioni classiche alle Olimpiadi berlinesi. Gli interpreti dei personaggi di Agamemnone - Pallade-Atena - Clitemnestra - Egisto ed Oreste



RADIO RAPID

UN TEATRO DI ECCEZIONE

Capti serè ja, a caso, una stazione russa. La radio trasmetteva in una strana lingua. Parole brevi, suoni gutturali, che ricordavano vagamente i dialetti turchi dell'Anatolia. Non mi riuscì dapprima di comprendere di che si trattasse. Infine, due nomi afferrati perentoriamente fecero luce nel mio cervello. Amleto... Ojelia... La compagnia di Stato usbecka rappresentava l'Amleto.

Mi feci attento. Sapevo che il teatro drammatico Khamza, fondato nel 1919 nell'Usbekistan sotto la direzione di Mana Nigur, attore e regista, aveva avuto in questi ultimi tempi grande successo a Mosca.

L'Usbekistan, per chi lo ignorasse, è una delle sette repubbliche federate dell'Unione sovietica. Paese asiatico che conta più di quattro milioni di abitanti autoctoni, è celebre per le sue piantagioni di cotone e, in genere, per la sua agricoltura. La natura è infatti, in terra arida, ma la fatica assidua del popolo usbecko ha saputo cionondimeno trarre profitto da essa.

Si lotta dunque colà per dare una vita economica nuova al paese. E intanto si fanno sforzi per il miglioramento culturale e spirituale del popolo.

Scuole, musei, biblioteche sono state fondate. Nonostante gli usi millenari e le superstizioni religiose contrarie al mestiere d'attore, l'arte drammatica ha notevolmente prosperato. Alcuni pionieri pagarono, è vero, con la vita i loro audaci tentativi contro la tirannia delle tradizioni. Un'attrice usbecka delle più promettenti, la Turusun, venne, nel 1928, uccisa dal marito fanatico. Fu assassinato l'attore Khamza da cui il teatro prende il nome. Ma, oggi, la battaglia può considerarsi vinta.

Si è cominciato dal nulla. Il teatro usbecko non aveva tradizioni. Mentre nello stesso Usbekistan si compiva un grande sforzo artistico, un gruppo di attori seguiva a Mosca un corso di studio. Nel 1927 il gruppo, ritornando alla terra natia, vi riportò gli insegnamenti del teatro europeo contemporaneo. Da allora sono trascorsi nove anni. Il teatro usbecko ha percorso un cammino.

Sviluppandosi gradualmente e metodicamente, è diventato un teatro interessante, di un realismo profondo.

Il folclore musicale e poetico del paese è utilizzato con misura, solo quel tanto che dia alla produzione un sapore caratteristico e particolare. I drammi nazionali sono all'incirca presentati sul piano del dramma puro. Accenniamo ad alcuni di essi.

Onore ed amore è un dramma consacrato all'uomo nuovo dell'Usbekistan. Egli lotta per avere un nuovo raccolto di cotone e perché il suo paese sia prospero. L'azione drammatica si basa su di un

conflitto fra marito e moglie. In nome degli interessi della patria la donna si erge contro il marito che ama. Nulla di originale nel soggetto, personaggi schematici, l'interpretazione tuttavia è di una semplicità ed una dolcezza degne davvero di nota.

Altro lavoro di repertorio Tar-Mar (La catastrofe). Esso è drammaticamente molto più forte.

La vera pietra di paragone del nuovo teatro è però l'Amleto. Inutile ricordare le enormi difficoltà che si sono dovute sormontare per porlo in scena. Il teatro Khamza ha, si dice, trionfato di ciascuna. Ha saputo interpretare la tragedia di Shakespeare in modo originale. E, strano a dirsi, è proprio in questa tragedia di un autore straniero che esso ha trovato accenti nazionali che più gli sono particolari. Questa è l'opinione di critici inglesi e francesi che hanno potuto assistere alla eccezionale esecuzione.

L'attrice Ichanturayeva recita con semplicità commovente. Nella scena della pazzia la sua grazia profondamente femminile tocca il cuore. La sua voce melodiosa e duttile fa vibrare ogni fibra del nostro essere. Si sente in essa l'usbecka, ma si scorge anche l'immagine più pura dell'eterno femminino.

L'artista Khidatov (Amleto) ha fatto dell'eroe shakespeariano un umanista, un pensatore al limite fra due mondi. Quotico di simile ad un gentiluomo del Rinascimento che tenta di affacciarsi al terreno sotto i suoi piedi, dubbi della sapienza dei secoli e non abbia trovato ancora un nuovo vero cui volgersi. Tutto il passaggio che avviene in lui, dalla timida speranza che gli ispira il bagliore del nuovo fin all'angoscia ed al dispiacere dinanzi al senso del vecchio mondo perduto sono riprodotti con straordinaria efficacia. Trattora l'Amleto usbecko può sembrare, forse anche per la difficoltà a comprendere la lingua, troppo melanconico ed un po' privo di vita. Ma è un'impressione errata. Sotto la cenere della melanconia cova la fiamma impetuosa di passioni non sopite.

Si può non concordare con il tono generale dello spettacolo che è pessimista e con la messa in scena che abbonda di tonalità fosche.

Si può esser contrari alla concezione del regista il quale pensa che Amleto esprima la sua idea fondamentale quando dice: « Il mondo è una prigione e la Danimarca è una delle prigioni peggiori », ma bisogna riconoscere che la rappresentazione di Amleto sulla scena usbecka è avvenimento che, come ogni sforzo fatto con intendimenti d'arte, merita di esser segnalato.

IL BUON ROMEO

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

AD ONDE CORTE

KHz	m	NOME	Nominativo	KW
4275	70,20	Khabarovsk	RVTS	20
5969	59,26	Città del Vaticano	HVJ	10
6090	50	Mosca	RW50	20
6020	49,83	Zeeven	DJC	5
6049	49,67	Boston	WJAX	10
»	»	Peramburgo	PRV5	3
6050	43,59	Davenport	GSA	15
»	»	Cincinnati	WSXAL	10
»	»	Philadelphia	WBSXAL	20
»	»	Skamblough	DKY	0,5
6072	49,41	Vienna	OE2	1,5
6097	49,20	Johnsburg	ZTJ	5
6100	49,18	Hound Book	WBSXAL	35
»	»	Chicago	WBXF	10
6110	49,10	Davenport	GSI	15
6140	48,86	Pittsburg	WBSXAL	40
6150	48,78	Wilmington	CJHO	2
6198	48,40	Parola	CTIG0	5
7797	38,48	Legg delle Nazioni	HBP	20
9125	32,88	Budapest	HAT4	5
9591	31,59	Rio de Janeiro	PRP5	5
9510	31,55	Davenport	GSR	15
9529	31,51	Mosca	WBSXAL	20
9530	31,48	Jelley	LKJ1	1
»	»	Schenectady	W2XAF	25
9540	31,45	Zeeven	DJN	5
9566	31,48	Budapest	DJA	5
9565	31,36	Bombay	VUB	4,5
9574	31,35	Davenport	WBSXAL	10
9580	31,32	Davenport	GSR	15
»	»	Buenos Aires	LJK	5
9590	31,28	Sydney	VKZME	20
»	»	Kinshasa	PCJ	20
9595	31,27	Legg delle Nazioni	HBL	20
9625	31,13	Roma	ZRO	25
9655	31,07	Lisbona	CTTAA	2,5
9675	30,43	Boston	WJAX	10
10329	29,04	Berlino	BRK	9
10710	28,01	Tokio	JVN	20
10740	27,93	Tokio	JVM	20
11720	25,60	Wilmington	CHIX	2
»	»	Radio Coloniale	TPA4	12
11750	25,53	Davenport	GSD	15
11770	25,49	Zeeven	DJD	5
11790	25,45	Boston	WJAX	10
11810	25,40	Roma	ZRO	25
11820	25,38	Davenport	GSN	15
11830	25,36	Wayne	W2XEE	1
»	»	Lisbona	CTTAA	2
11860	25,29	Davenport	GSR	15
11870	25,27	Pittsburg	WBSXAL	40
11880	25,23	Radio Coloniale	TPA3	12
12000	25	Mosca	RNR	20
12235	24,52	Reykjavik	TFJ	7,5
12365	22	Varsavia	SPW	10
14600	20,55	Tokio	JVH	20
14970	20,04	Sofia	LZA	7
15123	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
15140	19,82	Davenport	GSR	15
15180	19,76	Davenport	GSO	10
15200	19,74	Zeeven	DJB	5
15210	19,72	Pittsburg	WBSXAL	40
15220	19,71	Kinshasa	PCJ	20
15243	19,68	Radio Coloniale	TPA2	12
15260	19,66	Davenport	GSI	10
15270	19,65	Wayne	W2XEE	1
15280	19,63	Zeeven	DJQ	5
15290	19,62	Buenos Aires	LRT	5
15310	19,60	Davenport	GSP	15
15330	19,57	Schenectady	W2XAD	20
15370	19,52	Szkefelyovars	HAS3	6
17760	16,89	Zeeven	DJE	5
»	»	Wayne	W2XEE	1
17770	16,88	Huizen	PHI	23
17780	16,87	Hound Book	WBSXAL	35
17790	16,86	Davenport	GSD	10
18530	15,53	Baudenberg	PBG	60
21470	13,91	Davenport	GSR	15
21520	13,94	Wayne	W2XEE	1
21530	13,93	Davenport	GSI	10
21540	13,92	Pittsburg	WBSXAL	40

GALAR.

L I R I C A
OPERE - OPERETTE

Domenica

20: Koenigsberg: Strauss - Kubin: «La sterla di un valzer», operetta.

20.30: Sottens: Verdi: «Aida», opera in quattro atti (dischi in italiano) - Parigi P. T. T.: Flotow: «Martha», opera comica in quattro atti.

Lunedì

22: Tolosa: Richepin: Frammenti dell'opera «Il tulipano nero» (dischi).

22.15: Osta: Puccini: Selezione di «Madame Butterfly» (dischi in italiano).

Martedì

19.55: Vienna (da Salisburgo) - Srasburgo - Radio Parigi - Sottens: Mozart: «Casi fan tutte», opera comica in due atti (dir. F. Weingartner).

20: Mosca III: Strauss: «La guerra allegra», operetta (adatt.).

20.10: Budapest: Huszka: «Il peccato Bob», operetta.

20.30: Lyon-La-Doua (dall'Opera di Parigi): Massenet: «Thais», opera.

Mercoledì

19.55: Budapest-Belgrado (da Salisburgo): Verdi: «Faust», opera.

20.45: Amburgo: Leoncavallo: «I pagliacci», opera (dischi in italiano) - Koenigsberg: Weber: «Abu Hassan», opera in un atto.

Giovedì

19: Monaco (dal Residenztheater): Mozart: «Don Giovanni», opera in due atti (dir. R. Strauss).

20: Parigi T. E. (dall'Opera Nazionale del Teatro): «Rigoletto», opera; 2: Bellini: «Coppelia», opera.

20.10: Francoforte (dall'Opernhaus): Loitzing: «Der Wildschütz», opera in tre atti.

20.55: Stoccolma (dal Teatro Reale): Atterberg: «Fanal», opera, atto secondo.

22: Tolosa: Simonis: «Tol' est' mol», operetta (selez.), dischi.

Venerdì

20: Stazioni ceche: Weiss: «Il fiume», operetta.

20.15: Bordeaux: Trasmissione dal Teatro Nazionale dell'Opera.

20:20: Bucarest: Verdi: «Rigoletto», opera in tre atti (dischi in italiano).

20.30: Srasburgo: O. Strauss: «La Teresina», operetta in tre atti.

21.10: Tolosa: Puccini: «Tosca», (selez.) dischi.

Sabato

19.25: Vienna: Letnar: «La sposa degli dei», operetta in tre atti.

20: Marsiglia (dall'Opera di Parigi): Berlioz: «La Danzazione di Faust» (in forma di oratorio) - Belgrado: O. Strauss: «Sogno di un valzer», operetta.

20.15: Parigi P. T. T.: Srasburgo - Bordeaux - Sottens (da Vichy): Donizetti: «Lucia di Lammermoor», opera in tre atti.

20.30: Monte Cenri: Puccini: «Monsieur Lemaire», opera (dischi) - Lilla: Ganne: «I saltimbanchi».

CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDESTICI

19.55: Bucarest: Concerto sinfoniale.

20: Berlino: Concerto sinfonico - Radio Parigi: Musica ungherese di Budapest.

20.30: Rennes: Orchestra e canto. Opere e operette - Grenoble: Concerto sinfonico.

20.40: Hilversum I: Concerto sinfonico (Schilling e Weber).

21.30: Drottwich: Orchestra al Boumouthe.

21.45: London Regional: Canti in lingua (cena).

22: Stoccolma: Musica svedese.

19.50: Hilversum I: Concerto di musica italiana (con artisti italiani).

20: London e Midland Regional: Promenade Concert: Wagner.

20.10: Lipsia: Orchestra Sinfonica di Dresda.

20.45: Srasburgo (da Vichy): Concerto sinfonico.

20.50: Vienna: Concerto sinfonico.

21: Varsavia: Banda della Marina (musica slava).

21.20: Budapest: Concerto sinfonico (dir. Dobnanyi).

22.15: Drottwich: Concerto sinfonico.

20: London Regional: Concerto sinfonico.

20.30: Parigi P. T. T. (Tramisi. Fedeale): Le opere francesi - Bucarest: Concerto sinfonico.

20.45: Drottwich: Promenade Concert: Berlino - Berlino: Listz: «Una sinfonia sul "Faust" di Goethe».

21.10: Beromunster: Concerto sinfonico - Radio Cote d'Azur: Concerto sinfonico da Monte Carlo.

24: Stoccarda: Concerto sinfonico.

20: Drottwich: Promenade Concert: Brahms.

20.30: Bordeaux: Concerto orchestrale - Parigi P.T.T. (da Vichy): Concerto sinfonico.

20.55: Sottens (dalla Victoria Hall): Concerto sinfonico.

21.25: Stoccolma: Concerto sinfonico.

21.5: Vienna (da Salisburgo): Orchestra del Mozarteum: Mozart: «Serenate».

22.30: Amburgo: Musica brasiliana (reg.).

20: London Regional: Mundelshohn-Lewis: «Sing of Mercies», oratorio.

20.10: Sottens: Concerto sinfonico.

20.45: Colonia: Musica inglese antica e moderna.

20.50: London e Midland Regional: Promenade Concert: Bax.

21.45: Radio Parigi: Concerto sinfonico.

21.50: Vienna: Orchestra da camera (Mozart e Schubert).

22.30: Kalundberg: Sghumann: «Sinfonia renana».

20: Drottwich: Promenade Concert: Beethoven.

20.10: Francoforte: Musica sinfonica tedesca.

21: Stazioni ceche: Musiche su «Dug Giovanni» (Mozart, Listz, Richard Strauss).

20.30: Koenigsberg: Musiche sinfoniche di Mozart.

21.30: Budapest: Orchestra dell'Opera.

22.10: Lipsia: Bruckner: «Sinfonia n. I» (dir. H. Welsbach).

20: London e Midland Regional: Promenade Concert (direzione H. Wood).

20.10: Lipsia: Orchestra e canto (Loitzing, Weber, Kreutzer).

20.30: Rennes: Concerto sinfonico.

21.10: Radio Cote d'Azur: Concerto sinfonico da Monte Carlo.

21.30: London Regional: Canti in lingua (cena).

22: Drottwich: Promenade Concert: Ireland and Grainger.

MUSICA DA CAMERA

20: Monte Cenri: Concerto di violino e arpa.

20.30: Parigi T. E.: Beethoven: «Sonata n. 1» per piano e violino (Schilling e Schumann).

21: London Regional: Musica inglese per organo.

22.20: Vienna: Concerto di piano (Schilling e Schumann).

22.30: Koenigsberg: Mozart: «Divertimento» per due violini e fagotto.

24: Stoccarda: Musica da camera del Rococo.

20.10: Sottens: Violino e piano (E. Vidauer).

20.25: Bucarest: Musica da camera.

20.45: Radio Parigi: Musica da camera con intermezzi vari - Drottwich: Piano e arpa per soprano.

21.55: Parigi P. T. T.: Smetana: «Quartetto» d'archi.

22.20: Colonia: Musica da camera.

22.30: Koenigsberg: Bach: «Suite» per cello.

23.25: Hilversum I: Concerto di organo.

19.50: Belgrado: Canto e violoncello.

20: Monte Cenri: Schubert: «Quintetto della Notte».

21.20: Stazioni ceche: Musica strumentale di Beethoven.

22: Stoccolma: Concerto di organo.

22.15: Oslo: Brahms: «Trio» per piano, violino e cello.

23.00: Koenigsberg: Busoni: «Kullerale», variazioni su un canto sinfonico di Monte Carlo.

23.40: London e Midland Regional: Musica inglese per piano.

20.10: Parigi T. E.: Musica strumentale di Galloni - Sottens: Mozart: «Divertimento in mi bemolle maggiore» per trio d'archi.

20.35: Bucarest: Violoncello e piano.

21.15: Varsavia: Piano (Chopin).

22: Srasburgo: Concerto di arpa con arpe per soprano.

22.15: Drottwich: Musica da camera.

23: Monaco: Concerto di organo.

24: Francoforte: Concerto strumentale notturno.

20: Radio Parigi: Melodie per piano e canto - Midland Regional: Violino e organo.

21: Lyon-La-Doua: Concerto strumentale (soprano, piano, violino, cello).

22.20: Colonia: Mozart: «Divertimento» per violino, viola e cembalo.

22.30: Koenigsberg: Schubert: «Sonatina» per violino e piano.

22.40: Drottwich: Chopin: «Santata» per piano in si minore.

20: Radio Parigi: Concerto di cello e piano.

20.20: Parigi T. E.: Musica da camera.

21: London e Midland Regional: R. Strauss: «Enoch Arden» (tipica recitazione) - Lussemburgo: Pianoforte (Listz).

21.30: Beromunster: Weber: «Six sonates progressives» (concerto di piano).

21.35: London Regional: Concerto di violino.

19.10: Koenigsberg: Concerto di organo.

19.30: Monte Cenri: Regler: «Suite» per viola sola in sol minore, op. 131, n. 3.

20: Radio Parigi: Melodie per piano e canto.

21: Varsavia: Violino e piano.

21.45: Lussemburgo: Concerto di violino e piano (Bral e Schubert).

22.10: Vienna: Concerto di cello e piano (Bral e Schubert).

22.30: Koenigsberg: Musica da camera.

TEATRO PROSA E POESIA

20.15: Bordeaux: Bison: «Le sergent du diavolo», commedia.

20.45: Monte Cenri: Cosimo Giardini Conti: «Il cannone e il mondo», commedia in un atto.

21: Parigi P. P.: G. Feydeau: «Mais elle promise donc pas tout», commedia in un atto.

Midland Regional: Gurbie: «La gabbia dello scoliato», commedia.

21.30: Radio Parigi: Hennequin e Couderc: «La Regina di Svezia», commedia in tre atti.

20: Drottwich: Ph. Leaver: «Never talk to strangers», commedia con musica di K. L. Smith.

20.30: Parigi P. T. T.: M. Monnay: «La douleuruse», commedia in quattro atti - Rennes: Klumbeckers: «La Bambie», commedia in tre atti - Lilla (dal Teatro Odéon): E. Pailleron: «Le Poir», commedia.

19.45: Amburgo: Klucke: «Azione e pensiero», radiodramma.

20.30: Parigi T. E. (La Comédie Française): Vildrac: «Michele Anacleto», commedia in tre atti.

20.40: Monte Cenri: Lorenzo Gili: «La casa sulle rovine», commedia in un atto (reg.).

20.55: London e Midland Regional: Ph. Leaver: «Never talk to strangers», commedia con musica di K. L. Smith.

19.10: Koenigsberg: Metzger: «Karl-koenig», commedia.

20.20: Marsiglia: Couderc: «Antoinette Chabrier», commedia in tre atti.

20.45: Radio Parigi: Bourgeois e Couderc: «S. A. R.», commedia in cinque atti - London e Midland Regional: N. Edwards: «Salabriva», farsa - Breslavia: Wiltkowski: «Die kleine Nachtmusik», radiodramma.

20.30: Parigi P. T. T.: Xunof e Chancel: «S. A. R.», commedia in tre atti con musica di Caryl - Srasburgo (La Comédie Française): P. Wolff: «Il segreto di Puccinella», commedia - Bordeaux (dal Teatro Odéon): F. Copée: «Pour la occasion», commedia in tre atti.

20.55: Parigi P. P.: Denys Amiel: «Monsieur et Madame un Tel», commedia in tre atti.

22: Drottwich: N. Edwards: «Sababria», farsa.

19: Amburgo: Loehlein: «Der rote Himerz», commedia con musica di Ginnery.

20: Parigi P. T. T. (Tramissione federale): (La Comédie Française): Goethe: «Egmont», dramma (adatt.).

20: Drottwich: Watt e Ege: «The full Story», commedia in cinque atti con musica di Pepper.

20.10: Lyon-La-Doua: De Cured: «I fossili», commedia in quattro atti - Parigi T. E.: Luc Hien: «L'Orga», commedia.

20.45: Radio Parigi: Cattle Mendès: «La Regina Flammetta» (selezione), racconto drammatico in quattro atti con musica di N. Leroux.

VARIETA' MUSICA LEBERA E DA BALLO

20: Breslavia: La danza nei steele - Amburgo: Varda e Gode: «Il piatto d'oro» - Stazioni ceche: Varieta: «Rivista di melodie».

20.10: Francoforte: Serata danzante.

20.35: Parigi P. P.: Canti italiani.

22: Midland Regional: Serenate veneziane.

22.5: Budapest: Musica zigana.

MUSICA DA BALLO: 22.30: Monaco - 22.45: Parigi P. T. T. - 23.10: Vienna - 24: Berlino.

20: Drottwich: Varieta: Musica musicale - Vienna: Tamburzug.

20.10: Stoccarda: Varieta musicale: «Regatta» - Breslavia: Varieta: «Il lunedì azzurro» - Berlino: Varieta: «Die Villa mit dem Pflm».

20.55: London Regional: Varieta: «The Melody lingers on».

21: Sottens: Musica brillante - Monaco: «Musica slava».

MUSICA DA BALLO: 22.30: London e Midland Regional - 22.45: Radio Parigi - 23: Kalundberg.

20.10: Francoforte: Varieta: «Le force sul ballone» - Lipsia: Varieta: «Canti e risate».

20.30: Lilla: Varieta musicale: «Regatta» - Breslavia: Varieta: «Il lunedì azzurro» - Berlino: Varieta: «Die Villa mit dem Pflm».

20.55: London Regional: Varieta: «The Melody lingers on».

21: Sottens: Musica brillante - Monaco: «Musica slava».

MUSICA DA BALLO: 22.30: London e Midland Regional - 22.45: Radio Parigi - 23: Kalundberg.

20: London Regional: Concerto di musica brillante e da ballo.

20.15: Koenigsberg: Varieta: Fiammelle, musica e sossosono.

20.45: Berlino: Radiocharter: «La ruota del diavolo».

21: Lipsia: Musica brillante e popolare tedesca.

22: Hilversum I: Musica brillante.

23.20: Vienna: Musica viennese.

MUSICA DA BALLO: 22: Stoccolma - 22.30: London e Midland Regional - 22.45: Radio Parigi.

20.10: Stoccarda: Varieta: «30 gradi all'ombra» - Amburgo: Varieta e danze: «Sommerfäden».

21.15: Vienna: Varieta: «Estate nella vecchia Vienna».

21.30: Lilla: Musica brillante e da ballo di operette.

22.15: Varsavia: Varieta: «Mosca musicale» (dischi).

23.35: Vienna: Musica da ballo americana (dischi).

MUSICA DA BALLO: 22.30: London e Midland Regional - Berlino - 23: Kalundberg.

20.10: Colonia: Serata variata: «Vita militare» - Koenigsberg: Varieta musicale: «Musica al crociolo».

21: Drottwich: Varieta: «Stipp» and «Happy».

21.30: Sottens: Varieta popolare (orchestra, campestre, coro, fiammelle e soli).

23.45: Vienna: Musica brillante (orchestra).

MUSICA DA BALLO: 20.15: London Regional - 22.15: Varsavia - 22.30: London Regional - Breslavia.

20.10: Francoforte: Varieta e danze: «Il ribo fan buon sangue» - Stoccarda: Varieta: «Vera la fortuna» - Berlino: Varieta e danze.

21.45: Hilversum I: Musica leggera.

22.15: Varsavia: Musica brillante e da ballo.

MUSICA DA BALLO: 20.35: Monaco - 22.15: Stoccolma - 22.30: London Regional - Lipsia - 22.45: Radio Parigi - 23.5: Vienna - 24: Berlino.

IL DIAVOLO PRENDE MOGLIE

Trieste: 1843. Il Teatro Filodrammatico ha già spento le luci trionfali. Sul palcoscenico poche lampade a gas, dalle quinte di cartapesta, sembrano affacciarsi come pupille sofferenti per spiare il gruppo alla ribalta in penombra.

La Stolz, mantello buio e cappuccio bianco, è immobile come uno scenario. Di fronte a lei Luigi Ricci ripete con altre parole, per la terza volta, quasi in collera, un'affermazione cui l'altra risponde soltanto con l'altisonante espressione del candidato solto.

Siete una creatura incredibile... incredibile... Voi arrivate da Praga con vostra sorella Francesca... Uscite da quel Conservatorio premiate da Enrichetta Sonntag... Così dite, così dicono tutti, ma non può essere... Forse vostra sorella si; voi, no... Voi siete secca dal taltona per me...

Le fiamme a gas hanno un guizzo, come persone curiose molto stupite, e Lidia Stolz finalmente sorride:

— Io invece credo senz'altro a ciò che le signore di Trieste mi hanno detto di voi e penso che realmente siate un diavolo d'uomo uscito dall'inferno per la disperazione di noi tutte.

La fronte di Ricci s'incrispa, quasi minacciosa: — Non debete ascoltare nessuno, escluso me... Io vi confesserò ogni cosa, subito...

Le fiamme e a gas ardono meglio, brillano d'interesse, si pretendono avanti.

— Ho amato una sola donna, Angiolina Gandolf... una bellezza d'eccezione al servizio d'un'anima nera. Ho avuto fede in lei e ho sbagliato.

L'ascoltatrice ride, maliziosa e attenta: — Badatè di non sbagliare ancora...

Ricci la prende alle spalle, forte e gentile, la obbliga a guardarlo nei larghi occhi splendidi, luminosi d'indubbia sincerità:

— Voi siete colui che canta la passione senza conoscerla... Forse per questo avete la facoltà di guardare nel mio spirito come nessuno può... Sono uscito dall'amara delusione ridendo, e ho continuato a ridere per tredici anni... Adesso medito...

Lidia Stolz indietreggia: — Volete farmi paura?

— Non aspiro che a piacervi e a meritare tutta la vostra stima.

Al rumore di una porta che si chiude egli ha un soprassalto, come se si svegliasse da un sogno. Prende la fanciulla ad un braccio, delicato e imperioso, animato da una volontà che lo esalta: — Venite con me.

Camminando nei corridoi in penombra continua a parlare come se Dio lo ascoltasse.

Dice qualche cosa a un guardiano insonnolito da riferire a Francesca Stolz, rimasta indietro, ed esce sulla strada frustata dal vento come un ladro vittorioso e felice, assolto anticipatamente dagli infallibili giudici del cielo.

ella ride piano, fra l'orgasmo e la gioia, affascinata e stupita:

— Io non sapevo che l'amore fosse questo, io non sapevo niente. Mi sono vendicato e divertito come un pazzo, lavorando con superbia. Ascoltando voi ho capito tutto, anche le mie insufficienze in arte... Dovete credermi, altrimenti pazzo lo diventerò sul serio. Un giorno, a Napoli, una chironante qualunque mi disse che vi avrei incontrata...

ella ride apertamente e i suoi denti madreperlacei scintillano fra le pure labbra che nessuno ha baciato:

— Voi raccontate delle favole per creare un incantesimo...

Ricci scuote la testa, esasperato:

— No. Ella mi precisò che una donna avrebbe dato ai miei occhi la facoltà di vedere la verità... La verità è questa: che io vi sposerò e vi sarò fedele per sempre.

Ispirato e solenne egli alza una mano alle stelle, giurando.

MALOMBRA.

DOMENICA

23 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO I e TORINO I
entrano in collegamento con Roma alle 20.40

8.30-8.50: Segnale orario - Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Lettera e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; (Bologna): P. Alfonsi; (Palermo): Mons. Giorgio Li Santi.

11.15: Trasmissione dal rifugio Giulio Payer sull'Orties:

MESSA CANTATA

12: CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DELLA LINEA TELEFONICA ORTIES-CEVEDALE.

12.20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CANZONI (offerta dalla Società Anonima GALBANI di Melzo): 1. Bixio-Cherubini: La canzone dell'amore (tenore B. Gigli); 2. Billi: E canta il coro (baritono Titta Ruffo); 3. Fusco-Falvo: Dicitinello vuje (tenore Tito Schipa); 4. Tosti: L'ultima canzone (basso Ezio Pinza); 5. Drovetti-Arona: Le campane di San Giusto (tenore Enrico Caruso); 6. Williams: Vidalita (soprano Toti Dal Monte); 7. De Curtis: Voce è notte (tenore B. Gigli); 8. Fadilla: Principessa (tenore Tito Schipa).

13.30: Notizie varie e dischi.

13.40: IL PERICOLO PUBBLICO N. 15, radiovista di MARIO DATRI (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI).

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16: Dischi e Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Manfredi: Parata di fantocci, marcia; 2. Lattuada: Per le vie di Siviglia; 3. Magpial: Primavera a Granada, valzer; 4. Lehar-Savino: La vedova allegra, fantasia; 5. Poldini: Martonette; 6. Jouvans: No, no, Nanette, fantasia; 7. G. Strauss: Vita d'artista, valzer; 8. Wrubel: In Caliente, paso doble.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino Pressi.

18.30-19: Dischi - Notizie sportive.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: Conversazione di Bruno Spampinato.

20.40: Cenni sull'opera Guido del Popolo.

20.40-23 (Milano II-Torino II): VEDI GENOVA.

Domenica 23 Agosto - Ore 13

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei formaggi «Bel Paese»
e «Rex»

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
ROMA - NAPOLI - BARI - BOLOGNA
PALERMO
Ore 20.45

GUIDO DEL POPOLO

Tragedia in quattro atti di
ARTURO ROSSATO

Musica di
IGINO ROBBIANI

Personaggi:

La Duchessa	Stella Roman
Guido	Vincenzo Maraschi
Olivierotto	Apollo Granforte
Il Duca	Umberto Di Lelio
Mieleciro	Ugo Cantello
Il notaio	Luigi Milanesi
Corrado	Atto Poli
Oso	Ernesto Dominici
Un'annella	Maria Maruccu
Un soldato	Giuseppe Bravura

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Guido del Popolo

Tragedia in quattro atti di ARTURO ROSSATO
Musica di IGINO ROBBIANI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: 1) Rinaldo Kufferler: «Perché non rileggere?» (lettura) - (Roma); Notiziario inglese; 2) Notiziario cinematografico; 3) Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 966 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 235,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

8.30: Segnale orario - Giornale radio.

8.50-8.55 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze):

Padre Candido Penso; (Genova-Torino): Padre Teodosio da Voltri; (Bologna): Don Francesco Renzi.

11.15: Trasmissione dal rifugio Giulio Payer sull'Orties: a) MESSA SOLENNE; b) ore 12: CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DELLA RETE TELEFONICA ORTIES-CEVEDALE.

12.20: MUSICA DA CAMERA: 1. Haydn: Trio in sol maggiore (esecutori: A. Cortot, P. Casals, G. Thibaud); 2. Paganini: Moto perpetuo (violinista Menuhin).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CANZONI (vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

DOMENICA

23 AGOSTO 1936-XIV

13.30: Notizie varie - Dischi.
 13.40-14.15: RADIORIVISTA offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI (vedi Roma).
 16: Dischi - Notizie sportive.
 17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal Maestro UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).
 Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.
 18.30-19: Notizie sportive - Dischi.
 19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19.30: Notizie sportive - Dischi.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELI.A.R. - Giornale radio.
 20.30: Conversazione di Bruno Spampanò.
 20.40-21 (Genova-Bolzano-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

20.40 (Milano-Torino-Trieste-Firenze):
L'autore della commedia
 Commedia in un atto di
 ENZO MOR e N. BORGHESIO

Personaggi:
 Giovanni Sternini Augusto Maracchi
 Gianna Lilla Brignone
 Dott. Carlo Rossani Leo Garavaglia
 Prof. Filippelli Gustavo Conforti
 Burozzi Felice Romano
 Comm. Venturi Gino Fossi
 Una dattilografa Adelaide Gobbi
 Una cameriera Marisa Botti
 Direzione artistica di G. GHERARDI
 Regia di A. SILVANI

21.15 (Milano-Torino-Trieste): Notiziario; (Firenze): Enrico Novelli; Vacanze di agosto.

21.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze):

Concerto sinfonico

diretto dal M^o MAX REITER

Parte prima:

1. Mozart: *Sinfonia n. 35 in re maggiore*.
2. Wagner: *Lohengrin*, preludio atto primo.
3. Strauss: *I fuochi di San Giovanni*, scena d'amore e finale.

Nino Carlassare: « Vent'anni di aviazione nel mondo », conversazione.

Parte seconda:

1. Petrassi: *Sigalinda e Giga* dalla *Partita*.
2. Giordano: *Il Re, intermezzo*.
3. Marinuzzi: *Rito nuziale*.
4. Chabrier: *España*.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23.15-23.30: MUSICA DA BALLO.

21-23 (Genova-Bolzano-Milano II-Torino II):
 TRASMISSIONE DAL « LIGINIUM » DI ERBA:

Ifigenia in Aulide

di EURIPIDE

Nella traduzione di MEVIO GABELLINI

Musiche di ARRIGO PEDROLLO

Regia di NANDO TAMBERLANI

Personaggi:

Ifigenia Maria Fabbri
 Agamemnon Carlo Tamberlani
 Menelao Dino De Luca
 Clitemnestra Giovanna Scotto
 Achille Ennio Cerlesi
 Un vecchio Carlo Bianchi
 Il nunzio Ermete Tamberlani
 Le corifee: Mercedes Brignone, Celeste Marchesini, Emma Baron, Rosina Dominici, Andreina Pieri.

Nell'intervallo: Notiziario; (Bolzano): Notiziario in lingua tedesca.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592: m. 506,8; kW. 100
 19.10: Concerto corale.
 di *Lieder* del Tirolo e della Carinzia.
 20.5: Trasmissione teatrale: Feery-Kleistner: 1. *Ballata del passato*; 2. *La diligenza*, commedia in un atto.
 22.20: Concerto di piano: 1. Schubert: *Improvviso* in la bemolle maggiore; 2. Schumann: *Carnevale* op. 9.
 23.10-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19.5: Trasm. da Brno.
 20: Moravska Ostrava.
 21.15: Programma variato: *Passeggiata musicale*.
 22.35-23.30: Concerto di musica brillante e da ballo.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19.5: Trasm. da Brno.

20: Moravska Ostrava.

21.15-23.30: Come Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19.5: Varietà brillante.

20: Moravska Ostrava.

21.15-23.30: Come Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19.5: Trasm. da Brno.

20: Moravska Ostrava.

21.15-23: Come Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19.5: Trasm. da Brno.

20: Varietà musicale: Rivista di melodie.

21.15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Musica nordica.

20.35: Radiobozzetto.

20.50: Musica da camera.

21.40: Concerto di piano.

22.30: Banda militare.

23-0-30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19.45: Concerto di dischi.

20.15: Bissos: *Le sorprese del divorzio*, commedia.

22.45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 60

Dalle 20.30: Come Parigi P. T. T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19.30: Concerto di dischi.

20.30: Concerto variato di una Banda di ministri.

22: Danze (dischi).

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

Dalle 17.30: Come Parigi P. T. T.

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIORIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 23 AGOSTO - Ore 13,40 - 19^o Concorso

IL PERICOLO PUBBLICO N. 15

RADIORIVISTA DI MARIO DATRI

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI
 IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25
PREMI

CONCORSO
MARTINI

25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sipra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termine utile per l'invio delle cartoline: giovedì 27 agosto. - I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere ».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline

I risultati del 17° concorso verranno pubblicati sul « Radiocorriere » della prossima settimana

L'ITALIANO CETRA PORTATILE



UNICARRECIAM
FOTO
ART.INDUSTRI
TORINO

L.225

LE RAGAZZE DEL BALLETO

A ll'una di notte, dalla porta dietro il teatro, che dà sulla strada semibuia, escono le ragazze del famoso balletto. Sono venti, cinquanta, sessanta. Se non fosse che escono da quel portone e hanno le teste biondissime, si stenterebbe a riconoscerle. Il giovinetto timido, che dopo lo spettacolo vuol vederle dappresso e le aspetta, lontano dal fanale, perchè non lo notino, resta deluso. Sono, all'apparenza, ragazze discrete e composte, con degli abiti asciutti e senza fronzoli, e non guardano in faccia nessuno. Ci vuol fantasia per ricomporre da queste reclute compunte i rosei manicipoli che poco fa alzavano tutte insieme con un quizzoso preciso e puntuale la gamba destra e poi la sinistra.

Se ne vanno non si sa dove, con la loro camminata autorevole ed ariosa; non si sa perchè abbiano scelto un così chimerico mestiere; intrucchiare ogni sera in un rettangolo luminoso girandole di braccia, punte di piedi roteanti, dondolini sorridenti di teste. La verità è che hanno da risolvere il problema della sussistenza. Alcune sono ordinatissime e mettono da parte qualche risparmio, perchè il fidanzato vero le aspetta a Vienna.

Ma quando sono sul palco non hanno niente di vero. Fanno gesti e movimenti assurdi, calamitando l'istinto più mordente delle platee e del loggione e trasformando il teatro in una serra favolosa e malinconica. Nel groviglio dei loro arabeschi ogni tanto scoppiano le loro voci irreali per balbettare un oh!, un ah! che sembra rifiutarsi poi subito e spegnersi in un'ovatta.

Queste ragazze sono fatte per agire in silenzio. Quando se ne vanno, a suon di musica, dal palcoscenico, tenendosi, ognuna, le mani sulle spalle dell'altra e agitando freneticamente la gamba esposta al pubblico, fra uno scroscio di applausi, raggiungono veramente la loro apoteosi.

In questo momento non vedono più nulla: attingono al vertice lirico della loro collettiva esaltazione, che consiste nel muoversi perduto senza uscire dalla traiettoria comandata sotto lo sguardo incollato della folla.

Una sera si vedrà una di loro spiccare un volo color albicocco sulle teste di tutte le altre. Sarà quella che, con un miracolo di tenacia e di mortificazione, si sarà trasformata in movimento puro. Una specie di angelo delle ragazze del balletto.

Il loro impegno, del resto, è di non farsi notare. Lo spettatore malizioso fa grandi sforzi per inseguire una sola nel groviglio delle figure, e dopo un po' ci rinuncia stravolto. Soltanto quella che ha la pelle bianchissima, e spicca fra tutte, ha il compito di portare una nota umana in questa gratuita fantasia ed è la vittima designata del loggione.

Quando escono da quel portone semibuio hanno lasciato un di là la loro natura di donne volanti. Riprendono l'abito da viaggio, il loro abito preferito e se ne vanno senza guardare in faccia nessuno. Non hanno nulla in comune con quelle altre ragazze del varietà che escono con la loro valigetta, ancor mezzo truccate, e portano a spasso, con poco pudore, un po' del loro numero, che finirà col morire miseramente nelle sale illuminatissime di certi curiosi caffè, fra una sigaretta e un bicchiere di birra.

ENZO FERRIERI.

24 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kH:z 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kH:z 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kH:z 1059 - m. 283,9 - kW. 20
 o BARI II: kH:z 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 PALERMO: kH:z 565 - m. 531 - kW. 3
 BOLOGNA: kH:z 122 - m. 245,5 - kW. 50
 MILANO II: kH:z 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kH:z 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 PALERMO: inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO I: TORINO I: entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: ORCHESTRA DI MOLETTI (Vedi Milano).
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Dischi - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
 16.30-17 e 17.15-17.50: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA: 1. a) Boccherini: *Adagio, Allegro*, b) Granados: *Goyescia*, c) Poppo: *Tarantella* (violoncellista Giacinto Cararamia, scuola del M° Arturo Bonucci); 2. a) Scarlatti: *Due Sonate*, b) Casella: *Due Ricercari sul nome B.A.C.H.* (pianista Armando Renzi, scuola del M° Casella); 3. a) Acton-Auer: *Melodia ebraica* di M° Saëns: *Havaneze* (violonista Yvonne Stenback, scuola del M° Serrat); 4. a) Bellini: *Il ferido desiderio*, b) Rossini: *La promessa* (soprano Haydée Spagnoli) c) Donizetti: *Elisir d'amore*, duetto (soprano Haydée Spagnoli, baritone Tobia Staccioli, scuola del M° Labia); 5. Franck: *Variazioni sinfoniche* (pianista Krino Zoras Kalomiris, scuola del M° Casella).
 17-17.15: Giornale radio.

18-20 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: (Palermitano) CONCERTO VARIATO: Pianista LIBERIA INGEMIEROS: 1. Beethoven: *Sonata op. 110*; 2. Montani: *Fantasia*; 3. Raff: *Tarantella*.
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 17.55-18.5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.
 18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50-20.34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
 19 (Roma): Dischi.
 19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
 19.5-19.20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).
 19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
 19.43-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Concerto vocale e strumentale

1. Brahms: *Sonata in mi minore per violoncello e pianoforte* (violoncellista Massimo Amintorelli e pianista Ornella Puliti Santoliquido).
2. *Quattro liriche moderne* interpretate dal soprano Elena Chelli.
3. a) Bartok: *Danze romene*; b) Zipoli: *Partita*; c) Casella: *Toccata* (pianista Ornella Puliti Santoliquido).

21.40: Cronache italiane del turismo.
 21.50: Varietà
 Nell'intervallo: Conversazione di Renato Cagnina.
 22.40-23 e 23.15-23.30: MUSICA DA BALLO.
 23: Giornale radio.
 23.15-23.30: Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kH:z 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kH:z 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kH:z 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kH:z 1140 - m. 263,2 - kW. 10
 FIRENZE: kH:z 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kH:z 536 - m. 559,7 - kW. 10
 ROMA III: kH:z 1288 - m. 235,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Rimski-Korsakov: *Selezione da Fior di neve*; 2. Pizzetti: *Danza dalla Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco*; 3. Pedrollo: *Intermezzo da Maria di Magdala*; 4. Liszt: *Rapsodia n. 14*.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETTI: 1. Moletti: *Marcia delle sufragette*; 2. Lama: *Come le rose*; 3. Mendes-Lacchini: *Soldatini di ferro*; 4. Carminati: *Maderno*; 5. Linke: *Parata siamese*; 6. Valente: *Notte sul mare* (trascrizione Moletti); 7. Giuliani: *Fra le mimose in fiore*.
 13.50: Giornale radio.

14-14.15: Dischi - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16.30-17 e 17.15-17.50: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA (Vedi Roma).
 17-17.15: Giornale radio.
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

LUNEDÌ

24 AGOSTO 1936-XIV

20.40: Scugnizza

Operetta in tre atti di MARIO COSTA diretta dal M^o Cesare Gallino (vedi quadro a pag. 17).

Negli intervalli: Conversazione artistica di Vincenzo Costantini - Notiziario letterario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal LINO GAY di Torino: ORCHESTRA ANGELINI (fino alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

23.30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA VIENNA
 kc. 592: m. 506.5; kW. 100
 19.10: Da stabilire.
 20: Concerto di tamburini.
 20.50: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Eichinger; 1. Verdi: Ouverture della Forza del destino; 2. Granados: Tre danze spagnole; 3. Atterberg: Sinfonia n. 3 op. 10 (sinfonia di mare).
 22.10: Musica brillante.
 23.45-1: Danze (dischi).

BELGIO BRUXELLES I
 kc. 620: m. 483.9; kW. 15
 BRUXELLES II
 kc. 932: m. 321.9; kW. 15
 I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA PRAGA I
 kc. 638: m. 470.2; kW. 120
 19.10: Trasm. da Kosice.
 19.40: Come Bratislava.
 20: Programma variato.
 21: Concerto orchestrale sinfonico; 1. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore; 2. Ciaikovski: Concerto in re maggiore per violino e orchestra.

BRATISLAVA
 kc. 1004: m. 298.8; kW. 13.5
 19.10: Trasm. da Kosice.
 19.40: Canti slovacchi.
 20.15: Concerto di cetr. 20.30: Radiocommedia.
 21: Trasm. da Praga.
 22-23.23: Dischi.

BRNO
 kc. 922: m. 325.4; kW. 32
 19.10: Trasm. da Kosice.
 19.40: Da Bratislava.
 21: Trasm. da Praga.

KOSICE
 kc. 1158: m. 229.1; kW. 10
 19.10: Concerto variato.
 19.40: Come Bratislava.
 21: Trasm. da Praga.
 22-24.23: Come Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA
 kc. 1113: m. 229.5; kW. 11.2
 19.10: Trasm. da Kosice.
 19.40: Come Bratislava.
 21: Trasm. da Praga.

DANIMARCA KALUNDBORG
 kc. 240: m. 1250; kW. 60
 19.30: Trasmissione letterario-musicale.
 21.20: Musica varia.
 22.5: Musica moderna.
 22.55-30: Mus. da ballo.

FRANCIA BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc. 1077: m. 278.6; kW. 12
 20: Musica riprodotta.
 20.30: Concerto orchestrale e vocale da camera con intermezzi di canto:

1. Weber: Sonata per piano; 2. Canto; 3. Recitazione; 4. Canto; 5. Recitazione; 6. Paray: Quartetto d'archi.
 22.45: Musica da ballo.
 23.15-1.15: Mus. leggera.

RENNES
 kc. 1040: m. 288.5; kW. 120
 19.45: Concerto di dischi.
 20.30: Kistemackers: La flambe, commedia in tre atti.

STRASBURGO
 kc. 859: m. 349.2; kW. 100
 18.15: Musica brillante.
 19.15: Musica riprodotta.
 20.45: Concerto orchestrale sinfon. da Vichy.

TOLOSA
 kc. 913: m. 328.6; kW. 60
 18: Canzonette e Operette - Musica viennese.
 19: Arie Operette - Musica di film.
 20.10: Musica campestre - Canzonette - Musica di opere.

21: Fantasia radiofonica.
 22: Riechepin: Frammenti dell'operetta: Il tulipano nero (dischi).
 22.20: Musette - Musica varia.
 23: Danze - Musica di film - Arie e canti popolari.
 0.5-30: Musica varia - Musica militare.

GERMANIA AMBURGO
 kc. 904: m. 331.9; kW. 100
 18: Come Stoccarda.
 19: Dischi (piano).
 20.10: Come Stoccarda.
 21.10: Concerto vocale. di Lieder.
 23.20-24: Come Breslavia.

BERLINO
 kc. 841: m. 356.7; kW. 109
 18: Musica viennese (d.)
 19: Concerto orchestrale sinfonico.
 20.10: Varietà: Die Villa mit dem Pfiff.
 21.10: Musica da ballo.
 22.30-24: Concerto strumentale e vocale.

BRESLAVIA
 kc. 950: m. 315.8; kW. 160
 18: Danze popolari.
 20.10: Serata di varietà e di danze: Il lunedì azzurro.
 22.30-24: Concerto orchestrale sinfonico. Ovv. delle Nozze di Figaro. 2. Balan: Due danze dei Siebenbirgen; 3. Boccherini: Concerto; 4. Heumann: Fiabe, valzer; 5. Poldini: Danza delle spade; 6. Noack: Duo romantico; 7. Kutsch: Capriccio spagnolo; 8. Schmalstich: Amore e Psiche, suite; 9. Verdi: Melodie dal Trovatore; 10. Leuschner: Finale dal Balletto europeo.

COLOGNIA
 kc. 658: m. 455.9; kW. 100
 18: Cime Stoccarda
 19: Musica da ballo (d.).
 20.10: Cabaret (dischi).
 21: Concerto orchestrale sinfonico; 1. Nicolai: Ouverture delle Allegre comari di Windsor; 2. Dvorak: Demas; 3. Strauss: Valzer dell'imperatore; 4. Liszt: Tasso, poema sinfonico; 5. Grieg: Concerto; 6. V. G. Gherghere dalla Dannazione di Faust.

22.20: Musica da camera; 1. Job. Chr. Bach: Sonata in sol maggiore per piano; 2. Duetti antichi per soprano.
 23: Concerto sinfonico. Contralto. Piano e violino; 3. Walther: Sonata in do maggiore per violino e piano; 4. 23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE
 kc. 1195: m. 251; kW. 25
 18: Come Stoccarda.
 19: Concerto di Lieder (tedini) all'estate (coro e piano).

20.10: Come Koenigswusterhausen.
 21: Radiobozzetto.
 22.30: Come Breslavia.
 24-2: Concerto notturno; Parte prima: Concerto per coro con accompagnamento e soli di cembalo. Parte seconda: Sonata per violino e piano; Grieg: Sonata in sol maggiore op. 13; 2. Mozart: Sonata in re maggiore op. 30; 3. Beethoven: Sonata in mi minore op. 21.

KOENIGSBERG I
 kc. 1031: m. 291; kW. 100
 18: Come Stoccarda.
 19: Come Breslavia.
 20.10: Musica brillante.
 21: Programma musicale variato. Musica alpina.
 22.40-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 191: m. 1571; kW. 60
 20.10: Musica da camera; 1. Danzi: Quintetto in sol minore op. 56; 2. Forich: Trio; 3. Beethoven per flauto, clarinetto e fagotto; 3. Klughardt: Quintetto op. 79.
 21: Programma variato: Le vicende della vita umana (registrazione).
 22.30: J. S. Bach: Suite in do maggiore per cello.
 23-24: Concerto di musica popola. e brillante.

LIPSI
 kc. 785: m. 382.2; kW. 120
 18: Come Stoccarda.
 19: Concerto di piano.
 19.30: Cronaca letteraria.
 20.10: Concerto dell'Orchestra Filarmonica.
 21: Concerto di piano.
 22.20: Ritrasm. di comedia; 2. Mrazek: Ritornello e Rondelle; 3. Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra; 4. Hummel: Concerto di piano; 5. Beethoven: Sonata della Bella addormentata nel bosco; 5. Nowowiejski: Nozze di Figaro e c. duetto; 6. Schumann: Frammento da David-schneider; 7. Strauss: Valzer dal Canavere della rosa; 8. Grieg: Due arie noriche; 9. Hartung: Rapsodia in si minore; 10. Dries: Gondolieri; 11. Liszt: Rakoczy, marcia.
 23.20-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 740: m. 405.4; kW. 100
 18: Concerto di valzer.
 19: Concerto sinfonico orchestrale e vocale.
 20: Trasm. folcloristica.
 21.10: Programma variato; 1. Bayreuth (reg.); 2.20: Cronache varie.
 23-24: Musica brillante e da ballo.

STOCCARDA
 kc. 574: m. 522.6; kW. 100
 18: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20.10: Varietà musicale:
 21.10: Come Amburgo.
 22.30: Come Breslavia.
 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA DROITWICH
 kc. 260: m. 1500; kW. 150
 19.30: Musica brillante.
 20: Phillip Leaver: Never talk to strangers, commedia con musica di K. I. Smith.
 20.45: Concerto di arie per soprano con acc. e soli di piano.
 21: Orchestra della BBC diretta da Buesst; 2. Grieg: Tre leggende; op. 59; 2. Mozart: Concerto in mi bemolle n. 4 per violino e orchestra; 3. Glazunov: Serenata per piccola orchestra op. 11; 4. Mac Cunn: Highland Memories, suite.
 23.15: Musica da ballo (dischi).
 23.20-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
 kc. 877: m. 342.1; kW. 50

18.30: Come Droitwich.
 20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood; 1. Wagner: 1. Ouvert. del Faust; 2. Balletto di Senta dal Vascello fantasma (soprano); 3. Musica del Venerai Santeo da Parsifal; 4. Adagio di Lohengrin dal Logehrin (tenore); 5. Marmorato della foresta del Sigfrido.
 20.55: Varietà musicale: The melody lingers on.
 21.30: Musica brillante.
 23.20: Musica da ballo (Sydney Lipton).
 23.40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
 kc. 1013: m. 296.2; kW. 70
 18.30: Come Droitwich.
 24: London Regional.
 20.55: Musica da ballo: Il tango.
 21: Programmi non sono arrivati.

JUGOSLAVIA BELGRADO
 kc. 686: m. 437.3; kW. 2.5
 19.50: Concerto di fauto.
 20.20: Concerto vocale.
 20.30: Concerto variato.
 21.30: Canti popolari.
 22.20-23: Musica ritrasm.

LUBIANA
 kc. 527: m. 569.3; kW. 6.3
 20.30: Concerto di piano.
 21.10: Concerto variato.
 22.20: Ritrasm. di comedia. Bled.

LETTONIA MADONA
 kc. 583: m. 514.6; kW. 50
 18.30: Programma variato: La nostra patria.
 19.35: Concerto di dischi.
 20.10: Radiocommedia.
 21.15-22.15: Musica spagnola (dischi).

LUSSEMBURGO
 kc. 232: m. 1293; kW. 150
 18.15: Concerto di musica brillante e da ballo.
 19.55: Musica brillante.
 21: Ritrasm. di comedia Montparnasse-Côte d'Azur.
 1. Bach: Sonata in si minore; 2. Vieuxtemps: Ballata e polacca.
 23-23.30: Danze (dischi).

NORVEGIA OSLO
 kc. 260: m. 1154; kW. 60
 19.30: Concerto di due piani; 1. Grieg: Romanza op. 51; 2. Rachmaninov: Valzer n. 2 op. 17.
 20.30: Progr. variato.
 22.15-23: Puccini: Selezione di Madama Butterfly (dischi in italiano).

OLANDA HILVERSUM I
 kc. 160: m. 1875; kW. 100
 19.50: Conc. orchestrale e vocale diretto da Vincenzo Marini; Opere italiane (artisti italiani: Eraldo Coda, Gaspare Rubinio, Cesarina Valobra, Tina Faggi, Luigi Forti, Francesco Valentino); 1. Berto: Meffostefle; 2. Cimarra: maffostefle; 3. Verdi: Un ballo in maschera; 4. Verdi: Rigoletto.
 21: Musica da ballo.
 23.25-23.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
 kc. 995: m. 301.5; kW. 60
 18.10: Conc. di organo.
 19.25: Radiocronaca.
 21.10: Concerto corale.
 22.10-23.10: Concerto di dischi.

POLONIA VARSAVIA I
 kc. 224: m. 1339; kW. 120
 19.30: Concerto ritrasm.
 21: Concerto di una banda di Marina; Musica popolare slava.

22: Musica leggera da Villa (programma da stabilire).
 23: Danze (dischi).

PORTOGALLO LISBONA
 kc. 629: m. 476.9; kW. 15
 19: Musica brillante.
 20.25: Conc. variato.
 21.30: Musica brillante.
 23.20-24: Mus. da ballo.

ROMANIA BUCURESTI
 kc. 823: m. 364.5; kW. 12
 18: Concerto variato.
 19.20: Musiche di Joh. Sebastian Bach.
 20.25: Musica da camera (prog. da stabilire).
 21.30: Concerto vocale.
 23.45: Mus. ritrasmessa.

SPAGNA BARCELONA
 kc. 795: m. 377.4; kW. 7.5
MADRID
 kc. 1095: m. 274; kW. 10
 I programmi non sono arrivati.

SVEZIA STOCKOLMA
 kc. 704: m. 426.1; kW. 55
 19.30: Programma variato: Con la radiomobile a Budapest.
 20.30: Concerto variato; 1. Suppe: Ovv. del Cacciatore; 2. Bizet: Suite n. 1 della Carmen; 3. Tullis: Concerto di piano uguale al tuo, valzer; 4. E. Coates: Fantasia; 5. Lehar: Polpozz di Paese del sorriso.
 21.30: Recitazione.
 22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA BIELLAUSTER
 kc. 556: m. 539.6; kW. 100
 19.15: Musica varia.
 20: Conc. di mandolini.
 21.10: Conc. orchestrale.

MONTE CENERI
 kc. 118: m. 426.1; kW. 15
 19.30: Musica riprodotta.
 20.15: Ritrasm. di comedia Svizzera interna.
SOTTENS
 kc. 677: m. 443.1; kW. 100
 18.35: Concerto di piano.
 19.10: Concerto di violino e piano (Luben-Vladigero); 1. Pancio Vladigero; 1. Improvvisazioni per melodeon popolare bulgare, op. 7 n. 2; b) Hro, parafasi bulgara, op. 18; 2. c) Pocco: Allegro; b) Rachmaninov: Vocalizzo; c) Monsigny: Rigadono; 3. Pancio Vladigero: Vardar, rapsodia bulgara op. 16.
 21: Concerto di musica brillante (programma da stabilire).

UNGHERIA BUDAPEST I
 kc. 545: m. 549.5; kW. 122
 18.10: Musica da jazz.
 19.45: Canti popolari ungheresi.
 21: Concerto di violino e orchestra ziganes.
 1. Mendelssohn: Le Ebridi, ouverture; 2. Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra n. 87 in do minore.
 22.40: Danze (dischi).

STAZIONI EXTRAEUROPEE ALGERI
 kc. 941: m. 318.5; kW. 12
 19.10: Musica orientale.
 20.30: Conc. di dischi.
 21.10: Musica brillante e popolare di Ganne.
 21.20: Mus. ritrasmessa.

RABAT
 kc. 601: m. 459.2; kW. 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba vocale e strumentale.
 22: Concerto di musica orientale.
 23-23.30: Mus. da ballo.

MARTEDI

25 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1108 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI II: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: LA LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).

13,20 (Bari): MUSICA VARIA.

13,20: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal Maestro UMBERTO MANCINI: 1. Beccafico; Lago Maggiore; 2. Smetana: La sposa venduta (danze); 3. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, sogno; 4. Lehar: Paganini fantasia; 5. D'Albert: Occhi smorti, fantasia; 6. Gounod: Marcia funebre delle marionette.
13,50: Giornale radio.

14-14,10: Cronache italiane del turismo - Dischi.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,30 (Bari): Il salotto della signora; (Palermo): Costanza Notarbartolo: « Viaggi ».

16,40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Variazioni ballilichesche e Capitan Bombarda.
17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MARINA FIAT DI MASSA DEDICATA AI BALLILA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi dalla R. Scuola Federico Cesi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.

19 (Roma): Dischi.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione dell'on. Coselschi, presidente del Comitato di Azione per l'Università di Roma.

20,40-23 (Palermo): MUSICA TEATRALE e DRAMMA (Vedi programma particolareggiato dopo quello di Roma).

20,40 (Roma-Napoli-Bari-Bologna):

L'osteria degli immortali

Commedia in tre atti di MARIO MASSA
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Isabelle Ariel... Dora Menichelli Migliari
Socrate... Achille Maieroni
Nerone... Marcello Giorda
Cicerone... Fernando De Cruciani
Alfred De Musset... Angelo Bassanelli
Casanova... Fernando Soleri
Petronio Arbitro... Adolfo Geri
Senofonte... Ubaldo Stefani
Bossuet... Ruggero Capodaglio
Carlomagno... Emilio Gigoli
Salomone... Augusto Mastrantoni
Robespierre... Tino Bianchi
Un signore benestante... Armando Alzeimo
Un usciere... Alberto Gabrielli

Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI.

22,15-23 e 23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DI PALERMO:

20,40:

Concerto vocale di musica teatrale

- Rossini: Cenerentola, « Miel rampolli femminili » (basso Agostino Oliva).
- Bizet: I pescatori di perle, « Mi par di udir ancor » (tenore Salvatore Pollicino).
- Sarria: La campana dell'eremitaggio, « Galoppa, galoppa » (soprano Alda Gonzaga).
- Donizetti: Don Pasquale, « Prender moglie », duetto (tenore Pollicino, basso Oliva).
- Ricci: Crispino e la comare, « Vedi, o cara, tal sacchetto », duetto (soprano Gonzaga, basso Oliva).
- Leoncavallo: La Bohème, « Io non ho che una povera stanzetta » (tenore Salvatore Pollicino).
- Meyerbeer: Gli Ugonotti, « O beltdate che ralleghi », duetto alto secondo (soprano Gonzaga, tenore Pollicino).

21,30: M. Tacconi: « Confessioni al microfono », conversazione.

21,40-23: Luisa Miller

Dramma in cinque atti di

FEDERICO SCHILLER

Radioriduzione di G. ARMO e F. DE MARIA
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Presidente Walter, ministro... Guido Roscio
Ferdinando, suo figlio... Luigi Paternostro
Kalb, maresciallo di Corte Romualdo Starabba
Wurm, segretario di Walter... Gino Labruzzi
Miller, maestro di musica... Riccardo Mangano
Teresa, sua moglie... Anna Labruzzi
Luisa, loro figlia... Eleonora Tranchina
Lady Milford... Laura Pavesi
Sofia, sua cameriera... Lina Tozzi
Camerieri, cortigiani, ecc.

In un piccolo Stato tedesco, nel secolo XVII

Regista: FEDERICO DE MARIA

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,40

GUIDO DEL POPOLO

Tragedia in quattro atti di
ARTURO ROSSATO

Musica di

IGINO ROBBIANI

Personaggi:

La Duchessa... Stello Roman
Guida... Vincenzo Marzani
Oliviero... Apollo Granforte
Il Duca... Umberto Di Lelio
Micheletto... Ugo Carletto
Il Notajo... Luigi Milanesi
Corrado... Afro Poli
Orso... Ernesto Dominici
Giuseppe... Giuseppe Marzani
Un soldato... Giuseppe Bravera

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro ACHILLE CONSOLI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 204,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 565 - m. 531 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHEST-ZANARRELLI-CASSONE: 1. Piaccone; Musetta danza; 2. Bethoven; Minuetto dal Settimino; 3. Ferrara: Fosforescenza; 4. Zellioli: Intima pena; 5. Ricordi: Trio in la; 6. Escobar: Amaryllis; 7. Grieg: Elegie e valzer.
12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).

13,20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE. IL NIDO RUBATO, radioflaba di LORENZO GIGLI, musicale di C. F. GAITO.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MARINA FIAT DI MASSA DEDICATA AI BALLILA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Genova-Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati varia.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura del Comitato di azione per l'Università di Roma.

20,40: Cenni sull'opera Guido del Popolo.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'EIAR.

Guido del Popolo

Tragedia in quattro atti di ARTURO ROSSATO
Musica di IGINO ROBBIANI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vediquadro)

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosio - Notiziario artistico - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

CAPOLAVORI MUSICALI

CIAIKOWSKY:

Concerto in re maggiore

Pietro Ciaikowsky è stato fra i musicisti della fine del secolo scorso uno dei più celebrati. Dimorò a lungo in Italia, in Svizzera, in Francia ed informò la propria arte ad un eclettismo di scuole che valse a renderlo noto più rapidamente e favorevolmente di altri musicisti suoi connazionali, di lui forse più originali e profondi.

Il Concerto in re maggiore, op. 35 è l'unico da lui scritto per violino. Esso è del 1878, cioè del periodo in cui Ciaikowsky soggiornava in Svizzera, a Clarens, in una villa dinanzi al lago di Ginevra. Fu un periodo d'intensa attività durante il quale egli iniziò parecchie composizioni di musica da camera, fra cui notevole una sonata per pianoforte; ma, nel tutto preso dall'ispirazione del Concerto per violino, lasciò ogni altro lavoro.

Il violinista Kotek, che visitò il compositore a Clarens, fu entusiasta del lavoro, che allora era scialente abbozzato per violino e pianoforte, e lo eseguì parecchie volte inclinando l'amico a comporre l'orchestrazione. Nell'aprile di quell'anno fu posta la parola «fine» al lavoro; però passarono ben quarantacinque mesi prima che esso fosse eseguito.

Dedicato a Leopoldo Auer, insegnante di violino al Conservatorio di Pietroburgo, il Concerto fu da quel virtuoso molto apprezzato; egli però non mancò di osservare che presentava grandi difficoltà di esecuzione. Tuttavia quando seppe che ne sarebbe stato esecutore Adolfo Brodsky, con l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dal maestro Richter, non dubitò del successo.

Il primo tempo — Alto moderato — non ha inizio con il tema principale; esso è presentato dal violino concertante (moderato assai), dopo alcune variazioni dell'orchestra; dopo alcuni brillanti passaggi, sempre presentato dal solista, ecco il secondo motivo nella brillante tonalità di re maggiore. Segue un terzo episodio nel quale il secondo tema s'intreccia col primo largamente sviluppato dall'orchestra.

Il violino solo con passaggi di bravura riprende con l'orchestra il tema principale; e dopo una lunga ed elaborata cadenza chiude con una coda brillantissima (allegro giusto).

Il secondo tempo — Canzetta. Andante in sol minore — non era stato scritto in origine per questo Concerto; era una composizione per violino intitolata Ricordo di un luogo caro, op. 42; fu da Ciaikowsky incorporato al Concerto dopo la prova fatta dal Kotek. La fusione avvenne in modo mirabile, e si può affermare che la composizione ne trasse notevole vantaggio.

Dopo una decina di misure d'introduzione affidate ai flauti, il violino continua (molto sostenuto) il primo tema per sfociare nella seconda idea in mi bemolle maggiore; con una tripla figurazione si avvia al finale ritornando al primo tema; il violino è accompagnato da arpeggi del clarinetto che conferiscono una spigliata vivacità. Il tempo si conclude con il tema dell'introduzione.

Il terzo tempo — Allegro vivacissimo — ha il ritmo caratteristico della danza russa, Trepak. Il tema è enunciato dai sedici battuti del preludio orchestrale; segue una vivace cadenza per violino solo, che si fa più lenta e calma quando riprende il secondo tema dell'introduzione.

Il tempo si chiude con una coda vivacissima, quasi furiosa, come nelle danze zingane, sul motivo principale del tema iniziale.

Il Brodsky non fece per la prima esecuzione che una prova, ed il maestro Richter non osò insistere perché l'esecuzione fosse rimandata; tuttavia consigliò di effettuare almeno qualche taglio, per evitare alcune difficoltà che gli erano parse insormontabili.

Il solista non ne volle sapere; ma il Concerto fu accolto con qualche contrasto. La critica dovette però riconoscere la bellezza del lavoro. Soltanto uno dei critici, Hanslick della Neue Presse, fu addirittura feroce; Ciaikowsky ricordò per tutta la vita le dure ed ingiuste sue parole. «E' musica che offende l'orecchio, e una tale la pena di affrontare la difficoltà d'interpretazione, poiché non se ne potrà mai avere risultato soddisfacente».

Tuttavia Ciaikowsky ebbe in seguito la sua rivincita, perché la popolarità del suo nome indusse altri maestri ad includere il Concerto in re maggiore nei loro programmi, ed ogni volta le accoglienti furono sempre più favorevoli.

26 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,2 - kW. 20
 o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
 MILANO II: kHz 1337 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15 M. I L A N O I I e T O R I N O I I entrano in collegamento con Roma alle 20,40

- 7,45: Ginnastica da camera.
- 8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
- 13,50: Giornale radio.
- 14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.
- 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (PALERMO): Piccole Italiane, a noi!
- 17: Giornale radio.
- 17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Mozart: Due divertimenti per oboe, fagotto e piano (prof. Decio Fiorini (oboe), prof. Carlo Tentoni (fagotto), 2. Gerthman Arnaldi (pianoforte); 2. Cante liriche interpretate dal mezzosoprano Benenice Siberi: a) Scarlatti: Tu lo sai; b) Bottegari: Mi parto; c) Brahms: Una notte di maggio; d) Strauss: Serenata; e) Respighi: Scherzo.
- 17,50-17,55: Bollettino presagi.
- 18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18,50: Comunicazioni del Dopopolavoro.
- 18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
- 18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
- 19 (Roma): Dischi.
- 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
- 19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
- 19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
- 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.
- 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

Concerto sinfonico

Direttore d'orchestra: A. LA ROSA PARODI
 Soprano MAGDA OLIVERO
 Violinista GIANNINO CARPI
 (Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Giuseppe Villaciel - Notiziario turistico.
 Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO DAL LIDO GAY di Torino: ORCHESTRA ANGELINI (fino alle 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in inglese.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

A. LA ROSA PARODI

Soprano MAGDA OLIVERO
Violinista GIANNINO CARPI

Parte prima:
CIAIKOVSKY: Concerto in re maggiore per violino e orchestra.

Parte seconda:

1. ALFANO: Due liriche (da Tagore).
2. MARTUCCI: Notturno.
3. CIMARA: Due liriche.
4. GEBUSSY: a) Preludio a L'après-midi d'un faune; b) Fêtes.
5. KODALY: Danze di Marosszésk.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
 FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 30
 BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
 ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

- 7,45: Ginnastica da camera.
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Puligheddu: Vespere alpino, Impressione; 2. Wassil: a) Preludio, b) Racconto della nonna, c) Danza degli spiriti (dalla «Suite romantica»); 3. Cuiotta: Interludio; 4. Suk-Lepold: Minuetto; 5. Lohr: Bimbi di re.
- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Smetana: Suite dalla Sposa svedata; 2. Lattuada: Oro morto; 3. Corti: Canti del mare; 4. Ketebej: Il pendolo e le porcelaine di Seves.
- 13,50: Giornale radio.
- 14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
- 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: «La musica narrata ai piccoli».
- 17: Giornale radio.
- 17,15: MUSICA DA CAMERA: pianista EMMA FOMIA: 1. Tommasini: a) Serabanda; b) Rondò; 2. Chopin: a) Berceuse, b) Mazurca, c) Studio; 3. Lojercio: a) Minuetto, b) Balletto delle marionette; 4. Floris: Momento musicale; 5. Brahms: Danza ungherese; 6. Alfano: Danza romana.
- 17,50-17,55: Bollettino presagi.
- 18,50: Comunicazioni del Dopopolavoro.
- 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
- 19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
- 19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

ZAMPIRONI

UNICI
DISTRIBUTORI
ITALIANI
DEI
ZANZARI

FIDIBUS

INSETTIFUGHI

ESIGETE
QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Disponibili presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

MERCOLEDÌ

26 AGOSTO 1936-XIV

20.40:

Selezione di operette

21.30: Conversazione di Giuseppe Prezzolini: « Il patriottismo degli italiani d'America ».

21.40:

Concerto corale

GRUPPO DELLE CANTATRICI ITALIANE
DIRETTO DA MADDALENA PACIFICO

1. Banchieri: *La villanella*.
2. Malena: *Cinque canzoni napoletane; Cinque canzoni trentine*.
3. Gentile: a) *Occhiuzzi niuri*, b) *No, no, no, canzone dispelosa*.
4. A. Bossi: *La canzone del pescatori*.
5. Albanese: *Vola, vola*.
6. Tancredi: *Zurre, zurre*.

Nell'intervallo: Conversazione di Lucio d'Ambra: « La vita letteraria ed artistica ».
22.20-23.30: MUSICA DA BALLO.
23-23.15: *Giornale radio*.
23.30 (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola*.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592: m. 506.5; kW 109
19.30: Concerto di musica brillante e da ballo (orchestra e soli).
21.5 (da Salisburgo): Orchestra del Mozarteum diretta da Paumgartner: *Serenate*: 1. *Marcia in re maggiore*; 2. *Serenata in re maggiore*; 3. *Eine kleine Nachtmusik in sol maggiore*; 4. *Sinfonia in la maggiore*.
22.35: Concerto di dischi.
23.30-1: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620: m. 483.9; kW 115

BRUXELLES II

kc. 932: m. 321.9; kW 15

I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470.2; kW 120

19.20: Moravská Ostrava.
19.40: Trasm. da Brno.
20.10: Moravská Ostrava.
21.5: Come Vienna.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8; kW 135

19.20: Moravská Ostrava.

19.40: Trasm. da Brno.

20.10: Moravská Ostrava.

21.5: Come Vienna.

BRNO

kc. 922; m. 259.1; kW 32

19.20: Musica da camera.

19.40: Trasmissione folkloristica.

20.10: Moravská Ostrava.

21.5: Come Vienna.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW 10

19.20: Moravská Ostrava.

19.40: Trasm. da Brno.

20.10: Moravská Ostrava.

21.5: Come Vienna.

22: Musica di operette.
23-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278.6; kW 12

19.30: Concerto dell'orchestra della Stazione;

1. *Boieldieu: Ouv. del Califfo di Bagdad*; 2. *Borodin: Piccola suite*; 3. *Adam: Fantasia su Se io fossi re*; 4. *Canto*; 5. *Massenet: Scene napolitaine*; 6. *Strauss: Leggende della foresta viennese*; valzer; 7. *Canto*; 8. *Donizetti: Fantasia sulla Favorita*; 9. *Massenet: Tre frammenti dalla Fedra*; 22.45: Come Radio Parigi.

Gaby

PASTINA GELATINOSA

addottata dai medici-papà

MEDICI DOCUMENTANO

che la pasta gelatinosa è indispensabile per l'alimentazione razionale dei bambini perchè contiene tutti gli elementi essenziali per lo sviluppo dell'organismo in formazione: Calcio per le ossa, Iodio per i muscoli e il cervello, Vitamine attive per il sangue e i nervi.

Chiedete alla "Gaby - Como" l'interessante opuscolo "Bimbi robusti"

Uff. Propaganda Gaby - Como

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW 80
18: Programma variato per i giovani.
19.30: Musica sinfonica.
20: Varietà: *Viaggio musicale attraverso il mondo*.
20.45: Bourgeois e Réval: *Il gobbo*, dramma in cinque atti.
22.45: Musica da ballo.
23.15-0.15: Mus. leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288.5; kW 120
20.30: Concerto orchestrale variato con intermezzi di canto.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349.2; kW 100
18.45: Dischi richiesti.
20.30: Come Parigi P.T.T.
22: Concerto di arpa con aria per soprano.

TOLOSA
kc. 913; m. 328.6; kW 60
18: Musica di film - Orchestra viennese.

BERLINO
kc. 841; m. 356.7; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Radiocabaret: *La ruota del diavolo*.
22.30-24: Come Colonia.

BRESLIA
kc. 950; m. 315.8; kW 100
17: Musica brillante.
19: Radiobozzetto.
19.30: Concerto di dischi.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Wittowski: *Eine kleine Nachtmusik*, radiodramma.
22.30-24: Come Colonia.

COLONIA
kc. 658; m. 455.9; kW 100
18: Programma variato.
19: Concerto di dischi.
20.15: Come Lipsia.

19: Canzonette - Operette - Orchestra argentina.
20.10: Musette - Danze.
21: Fantasia radiofon.
22: Canti stranieri - Arie di operette.
23: Danze - Musica militare - Melodie.
0.5-3.00: Musica variata.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 321.9; kW 109
18: Come Francoforte.
19: Concerto variato.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Leoncavallo: *I Pagliacci*, opera (dischi - in italiano).
22.30: Concerto di musica brasiliana (registrazione) - Orchestra *Tango brasileiro*.
23-24: Come Colonia.

BERLINO
kc. 841; m. 356.7; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Radiocabaret: *La ruota del diavolo*.
22.30-24: Come Colonia.

BRESLIA
kc. 950; m. 315.8; kW 100
17: Musica brillante.
19: Radiobozzetto.
19.30: Concerto di dischi.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Wittowski: *Eine kleine Nachtmusik*, radiodramma.
22.30-24: Come Colonia.

COLONIA
kc. 658; m. 455.9; kW 100
18: Programma variato.
19: Concerto di dischi.
20.15: Come Lipsia.

20.45: Concerto ritrasmesso da Saarbrücken.
22.30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW 25
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Come Breslia.
22.30: Come Colonia.
24-2: Concerto strumentale notturno: 1. Rimski-Korsakov: *Quintetto per flauto, clarinetto, corno, fagotto e piano*; 2. *Lieder*; 3. *Bumer*; *Serenata e tema con variazioni per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto*, op. 34; 4. Spohr: *Quintetto per flauto, clarinetto, fagotto, corno e piano*.

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW 100
18: Come Francoforte.
19.10: Metzger: *Karokönig*, commedia.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Weber: *Abu Hassan*, opera in un atto.
22.40-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW 60
18: Concerto corale.
18.30: Nella Sierra Leone.
19: Concerto di dischi.
20.10: Concerto di musica brillante e da ballo (fiarmoniche, xilofono, sassofono).
20.45: Per i giovani (registrazione).
21.15: Musica brillante.
22.30: Concerto di piano: 1. Murchausen: *Aria con variazioni*; 2. Chr. Fr. Bach: *Rondo*; 3. Hasse: *Allergo*.
23-24: Concerto di musica popolare brillante.

SALI PURGATIVI DI S. VINCENT

(VALLE D'AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimesa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri normali biscotti

SOCIETA' DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Autor. Pref. N. 11068)

LIPSIÀ

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
 18: Come Francoforte.
 19: Concerto di dischi.
 19,20: Ballette per birtano.
 20,15: Per i giovani.
 20,15: La fiera autunnale di Lipsia.
 21: Concerto di musica popolare e brillante tedesca (programma da stabilire).
 22,30-24: Come Colonia.
MONACO DI BAVIERA
 kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Musica brillante.
 19: Musica di camera.
 1. Sinfonia; Due tempi dal *Sesteto* per violino, viola, cello, flauto, oboe e corni; 2. *Botticini: Concerto doppio* per violino e contrabbasso; 3. *Rossini: Quartetto* per flauto, clarinetto, fagotto e corno.
 20,15: Come Lipsia.
 20,45: Trasmissione commemorativa di Ludwig Thoma nell'anniversario della morte.
 21: *Rüdiger: Elegia* per violino e organo, op. 77; 3. *Renner: Preudio*, opera 61 n. 1.
 23,30-24: Come Colonia.

STOCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
 18: Come Francoforte.
 20,15: Come Lipsia.
 20,45: Varietà brillante.
 22,30: Come di *Lieder*.
 22,45: Conc. di dischi.
 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150
 18,30: Concerto variato.
 19,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood; Brahms: 1. *Variazioni* su un tema di Haydn; 2. *Concerto* in la min. per violino e cello; 3. *Sinfonia n. 4* in mi min.; 22: Radiolympia.
 22,15: Musica da camera.
 1. *Gnek: Sonata* per flauto, violino e basso; 2. *Leclair: Sonata a tre* per flauto, viola e pianoforte; 3. *Canto*; 4. *Cinque duetti brevi* per flauto e violino con piano op. 56; 5. *Honegger: Rapsodia*.
 23,15: Musica da ballo (Billy Cotton).
 23,30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
 18,30: Come Droitwich.
 20: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20,45: *Normann Edwards: Salubria*, farsa radiofonica.
 21,30: Musica brillante.
 22,30: Musica da ballo (Billy Cotton).
 23,40-24: *Il pennello del pittore* (dall'Autobiografia di Benjamin Robert Haydon).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
 18,30: Come Droitwich.
 20,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20,45-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
 19,5 (da Salsburgo): G. Verdi: *Falstaff*, opera.
 21,40: Concerto di dischi.
 22,20-23: Canti popolari.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3
 20,30: Coro a 4 voci.
 21,10: Concerto variato.
 22,20: Concerto di musica brillante e da ballo.

LETTONIA

MADONA

kc. 583; m. 514,6; kW. 50
 18: Cori lettoni.
 19,5 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale.
 21,15-22,10: Musiche di Mozart (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150
 18,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20,5: Musica brillante.
 21: Programma variato.
 21,30: Varietà musicale.
 23,5-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
 19,40: Due violini e pianoforte; 1. *Halvorsen: Mendelssohn*; 2. *Almas: Suite*.
 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. *Gemiani: Con e raso grosso* in bemolle maggiore per orchestra d'archi, due violini soli, viola e cello; 2. *Beethoven:*

Allegretto scherzando dalla Sinfonia n. 5; 3. *Mozart: Ave verum*; 4. *Schubert: Musica di balletto dalla Rosamunda*; 5. *Liszt: Orfeo*, poema sinfonico; 6. *Grieg: Danza sinfonica*; 7. *R. Strauss: Valzer dal Caselliere della rosa*; 8. *Ravel: Manteau de feurs*; 9. *Honegger: Danza di fanciulli*; 10. *Casella: Marcia dal Consenso in riva al mare*; 11. *Hindemith: Il cacciatore del Palatinato*; « s p i e l m u s i k » per orchestra d'archi e fiati.
 22,15: Radiocabaret.
 22,45-23,30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100
 19,10: Conversazione musicale.
 19,55: Dischi e declamazione.
 20,40: Concerto variato.
 21,45: Concerto vocale.
 22: Musica brillante.
 22,55: Concerto di dischi.
 23,10-23,40: Concerto di organo.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60
 19,53: Concerto dell'orchestra della Stazione.

22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
 19: Trasmissione dall'Esposizione radiofonica.
 19,25: Come Vienna.
 21,15: Concerto di piano dedicato a Chopin: 1. *Poiana* in mi bemolle minore op. 26 n. 2; 2. *Valzer* in la bem. magg. op. 64 n. 3; 3. *Mazurka* in si bemolle maggiore op. 17 n. 1; 4. *Nocturno* in sol maggiore op. 37 n. 2; 5. *Scherzo* in si bemolle minore op. 20.
 22: Programma musicale variato: *Le sinfonie celebri* (dischi).
 23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 15
 19: Musica brillante.
 20,40: Concerto variato.
 21,30: Musica brillante.
 23,10-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12
 18: Musica romena.
 19,40: Dischi (Glazunov).

20,35: Concerto di cello e piano.
 21,10: Concerto vocale.
 21,45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5
MADRID
 kc. 1095; m. 274; kW. 10
 I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55
 18,45: Concerto vocale.
 19,50: Concerto di violino e piano; 1. Brahms: *Sonata* n. 3 in re minore; 2. *Palmgren: Capriccio pastorale*; 3. *Wieniawski: Valzer capriccioso*.
 20,30: Recitazione.
 20,45: Concerto sinfonico: 1. a) *Bach-Reger: Sarabanda*; b) *Bach-Goossens: Gavotta*; 2. a) *Pachelbel-Pachernegg: Sarabanda*; b) *Kaiser-Maasz: Bourrée*; 3. *Respighi: Gli uccelli*, suite d'orchestra; 4. *Ravel: Miluetto e rigaudon* della

Tomba di Couperin; 5. *Grieg: Al tempo di Holberg*, suite per orchestra d'archi.
 22-23: Musica da ballo.

SVEZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100
 19,10: Concerto orchestrale e vocale di musica classica.
 20,30: Comm. in dialetto.
 21,10: Varietà popolare.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
 19,30: Musica riprodotta.
 20,15: 15 minuti « Senza programma ».
 21,15: Concerto della Radiorchestra; 1. *Mozart: Idomeneo*, ovv. torch.; 2. a) *Mozart: Idomeneo: « Dolce zefiro »* (Graf); b) *Mozart: Il ratto dal serraglio*; aria atto I (Graf); 3. *Bizet: I pescatori di perle*, preludio (Orch.); 4. *Bizet: I pescatori di perle*; 5. *Tschai-kowsky: Eugenio Onegin*, preludio (Orch.); 6. *Hugo Wolf: Ueber Nacht*, Lied (Graf); 7. *Giovanni Strauss: Lo zingaro bavaro*, ouverture (Orch.); 8. *Giovanni Strauss: Storielle del bosco tiense* (Graf).
 22,10-22,30: Ballabili del Duo di Riva San Vitale.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100
 20,10: *Mozart: Divertimento* in mi bemolle maggiore per trio d'archi.
 20,35 (dalla Victoria Hall): Concerto orchestrale sinfonico: 1. *Handel: Concerto grosso* numero 7; 2. *Haydn: Concerto grosso* per violino, cembalo e orchestra di archi; 3. *J. Char. Bach: Sinfonia*; 4. *Bach-Vivaldi: Concerto* in la minore per quattro cembali; 5. *Mozart: Serenata notturna*.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120
 18,20: Cembalo e piano.
 19,5 (da Salsburgo): *Verdi: Falstaff*, opera.
 22,15: Musica zigena.
 23: Concerto variato: 1. *Engelmann: Suite*; 2. *Offenbach: Frammento dei Racconti di Hoffmann*; 3. *Strauss: Leggende della foresta tiense*; 4. *Sarkany: Gavotta all'antica*; 5. *Perényi: Berceuse e canzone*; 6. *Jepsen: Canzone e serenata*; 7. *Polgar: Serenata napoletana*; 8. *Grieg: Primavera*.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500
 19: *Ritrasmissione da varie città*.
MOSCA III
 kc. 401; m. 748; kW. 100
 17,30: *Lecocq: Frammenti dell'opera La Figlia di Madame Angot*.
 18,30: Conc. di dischi.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12
 19,30: Musica orientale.
 20,30: Conc. di dischi.
 21,40: Musica brillante.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba vocale e strument. da Marocco.
 22,15: Musica classica.
 23,10-23,30: Danze.

medica
 disinfetta
 imbianca

IMPERIA

GIOVEDÌ

27 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHZ 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHZ 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHZ 1059 - m. 283,3 - kW. 20
BARI II: kHZ 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHZ 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHZ 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHZ 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHZ 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE - Nell'intervallo: « Una figurina dei Quattro Moschettieri ».

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amici di Fatina.

17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Duetti interpretati dal soprano UCCIA CATTANEO e dal mezzo soprano ADA FULIONI: 1. Mendelssohn; a) *L'aria d'addio*; b) *Canto popolare*; 2. Sinigaglia; a) *Canto del molino*; b) *Maria Cattina*; 3. Longo: Andante con variazioni dalla *Suite per fagotto e pianoforte* (fagotto: prof. Carlo Tentoni).

17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).

17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notezie sportive - Cronache del turismo - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnuolo).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).
19,49-20,30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L.E.P.I.T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica; Capitano pilota « Giulio Sisti: « La Regia Accademia Aeronautica ».

20,40: Cenni sull'opera *L'Arlesiana*.
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

L'Arlesiana

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di LEOPOLDO MARENCO
Musica di FRANCESCO CILEA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
GIUSEPPE ANTONICELLI

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Ernesto Murolo: « Rimpatrio di soldati » - Conversazione di Celso Maria Garatti.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indi (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHZ 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHZ 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHZ 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kHZ 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHZ 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kHZ 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHZ 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,43

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA diretta dal M° N. MOLETTI: 1. De Micheli: *Marcia dei velitti*; 2. Gasperoni: *Sognando*; 3. Serrano: *Alma di Dios*; 4. Fiorini: *Pot-pourri villereccio*; 5. Metra: *Valzer spagnolo*; 6. Griit: *La parata delle bambole*; 7. Articoli: *La vergine del Nilo*; 8. Letico-Curli: *Ramoncita*.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° Sergio Vaccari: 1. Bolifredo: *La dama bianca*, ouverture; 2. Vaccari: *Mattinata sull'Appennino*; 3. Ravvel: *Pavana per una fanciulla defunta*; 4. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 5. Vicenzini: *La serenata*; 6. Arlandi: *Préludio e pavana*.

Nell'intervallo: « Una figurina dei Quattro Moschettieri ».

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Alberto Casella: « Silabario di poesia »; (Trieste-Torino): « I giochetti della Radio di Mastro Reno » (la Zia dei perché); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano RINA CORSI e del tenore ARMANDO GIANNOTTI.

17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI
BOLOGNA - MILANO II
TORINO II Ore 20,45

L'ARLESIANA

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di L. MARENCO

Musica di
FRANCESCO CILEA

Personaggi:

Rosa Mammì . . .	Gianna Pedezini
Federico	Aida Simon
Avelia	Lia Falconieri
Baldassarre	Saturno Meletti
Mellio	Luigi Bernardi
L'Innocente	Luisetta Castellazzi
Naro	Bruno Salschiero

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE ANTONICELLI
Maestro del coro V. VENEZIANI

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmiss. offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).

20,40:

Nora di Villa Nora

Commedia brillante in tre atti
di LIA NEANOVA
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Nora	Gina Sammarco
Giorgio	Franco Becci
Gianni	Giorgio Piamonti
Paolo	Stefano Sibaldi
fratello di Giovanni	Carlo Cecchi
Stefa	Aida Ottaviani
Berta	Nella Maracchi
Bartoli	Walter Tincani
1° giovanotto	Alberto Caporali
2° giovanotto	Gastone Martini
Vigile	Walter Tincani

(Regia di ALBERTO CASSELLA)

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON DI MILANO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO L.E.P.I.T. DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile, che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100
19,25: Concerto variato di una banda militare.
21,15: Varietà: *Estate nella vecchia Vienna*.
22,10: Orchestra da camera diretta da Aude-rieth: 1. Mozart: Musica di balletto da *Les petits riens*; 2. Mozart: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra; 3. Suk: *Serenata* in mi bemolle maggiore op. 6 per orchestra d'archi.
23,35-1: Musica da ballo americana (dischi).

BELGIO
BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15
BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15
I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120
19,10: Concerto di fanfare.
20: Musica brillante.
20,30: Radiocommedia.
22,25: Concerto di musica brillante e da ballo.
BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
19,10-23: Trasmissione da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32
19,10-23: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 299,1; kW. 10
19,10-23: Trasm. da Praga.
MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
19,10-23: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA
KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kW. 60
20,10: Mus. di opere.
21,5: Concerto di musica popolare polacca.

22,30: Schumann: *Sinfonia n. 3* in mi bemolle maggiore (Renana).
23,30: Mus. da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12
20: Musica riprodotta.
20,30 (dal Teatro Odéon): P. Coppé: *Pour la couronne*, commedia.
GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
18,10: Concerto di dischi.
20,30: Programmi variati: Scene teatrali, canto, musica brillante di opere.
21,30: Orchestra e canto: Musica brillante e da ballo di opere.
LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100
19,30: Programma var.
20,15: Concerto di dischi.
21: Concerto strumentale per soprano, piano, violino, cello; 1. Nardini: Concerto per violino; 2. Schubert: *La rosa*; 3. Brahms: *Rapsodia*; 4. Chruvyn: *Concerto*; 5. Camal: *Le bonheur*; 6. Diaz: *Danza tropicale*; 7. d'Indy: *Lautenberg*; 8. Fauré: *La fête aux châteaux*; 9. Rameau: *Tambourins*; 10. Schumann: *Kreisleriana*; 11. Chabrier: *Le cirque*; 12. Francour-Kreiser: *Siciliana e riguedon*; 13. Hüb: *L'ultimo bianco*; 14. Nepomuceno: *Tarantella*; 15. Turina: *Due pezzi spagnoli*; 16. Kreisler: *Canto d'amore*; 17. Mozart: *Berceuse*; 18. Vidor: *Serenata*.
22,45-23: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 90
20,30: Come Parigi P.T.T.
PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60
19,30: Concerto di dischi.
20,17: Programma var.
STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 100
18,15: Musica riprodotta.
20,30 (La Comédie Française): Pierre Wolf: *Il segreto di Pulcinella*, commedia.
22,30: Come Radio Parigi.
TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Musica varia - Canzonette - Operette.
19: Musica di film - Musica brillante.
20,10: Jazz - Arie di opere - Musette.
21,10: Marche militari.
21,25: Fantasia radiofon.
22: Simons: Selezione dell'opera *Tosca* (dischi).
22,40: Trombe da caccia.
23: Musica argentina - Musica di film (Tirolesi - Musica campestre).
0,5-0,30: Musica varia - Marche militari.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19: Banda militare.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Sommerfeste*.
22,30-24: Come Berlino.

20,55: Denys Amiel: *Monsteir et madame* in tel, commedia in 3 atti.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120
19,38: Concerto vocale di melodie popolari.
20,30: Xaurof e Chancel: S. A. R. (*Sua Altezza Reale*), commedia in tre atti, con musica di Carylli.
PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5
20 (dall'Opera): 1. Verdi: *Rigoletto*, opera; 2. Delibes: *Coppélia*.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 27
18,15: Musica da ballo.
19,05: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Serata variata letterario-musicale: *Zingaresse*.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80
17: Régnard: *Le joueur*, commedia in cinque atti.
18: Concerto di dischi.
19,30: Un racconto di Maupassant.
20: Concerto di melodie (piano e canto).
20,45: Du Vaure: (1749): *Il falso sapiente*, commedia in due atti.
21,45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Beethoven: *Il re Stefano*, ouverture; 2. F. e B. v. r. e. Longery: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Ducas: *Suite* per piccola orchestra; 4. Saint-Saens: *Il Carnevale degli animali*; 5. Ravel: *Valse nobles et sentimentales*; 6. F. Schmitt: *Cantata*.
23,15-0,15: Mus. leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 120
19,45: Concerto di dischi.
20,30: Serata teatrale: 1. Renard: *Le troisième larçon*, un atto; 2. Langlois: *Le dernier homme*, un atto; 3. Charasson: *En chemin de fer*, un atto; 4. Charasson: *Une robe de soie*, un atto; 5. Charasson: *Séparation*, un atto.

FRANCOFOTTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25
18: Come Königsberg.
19: Ludwig Metzger: *Der goldene Duden*, commed.
20,5: Introduzione alla trasmissione seguente.
20,10 (dalla Opernhaus): Lortzing: *Der Wildschütz*, opera comica in tre atti.
23,5: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100
18: Concerto variato.
20,10: Come Amburgo.
22,50-24: Concerto di musica brillante e da ballo.
KÖNIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
18: Musica da camera.
19: Dischi (Lehar).
20,10: Come Amburgo.
20,30: Schubert: *Sonatina* in la minore per violino e piano.
23-23,45: Musica sinfonica belga registrata.

LIPSIÀ
kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18: Come Königsberg.
19,20: Musica da camera.
20,10: Serata danzante.
22,30-24: Come Berlino.
MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18: Concerto variato.
18,45: Introduzione alla trasmissione seguente.



Su la testa!

Le tue oppressioni, il tuo abbattimento e l'alta pressione sanguigna sono solamente le conseguenze del tuo lavoro eccessivo. Fai come faccio io! Irradiati col «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - o calmi, rinforzi, rianimi. Presto sarai nuovamente un uomo felice!!

SOLE D'ALTA MONTAGNA
ORIGINALE HANAU



Chiedete prospetti gratuiti alla
S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B
MILANO - PIAZZA UMANITARIA, 2

Apparecchi completi da L. 950 a L. 1975

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Musica riprodotta.
19: Programma variato dedicato a Hermann Löns nel 70° della nascita.
20,10: Come Lipsia.
22,30-24: Musica da ballo.

BRESLIAVA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100
17: Musica brillante.
19: Programma variato.
19,45: Concerto di dischi.
20,10: Come Amburgo.
22,30-24: Come Berlino.

COLONIA
kc. 658; m. 459,5; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19: Musica leggera.
20,10: Cronaca tipica.
20,45: Concerto di musica inglese antica e moderna (programma da stabilire).
22,20: Mozart: *Divertimento* in mi bemolle maggiore per violino, viola e cello.
23-24: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

FRANCOFOTTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25
18: Come Königsberg.
19: Ludwig Metzger: *Der goldene Duden*, commed.
20,5: Introduzione alla trasmissione seguente.
20,10 (dalla Opernhaus): Lortzing: *Der Wildschütz*, opera comica in tre atti.
23,5: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100
18: Concerto variato.
20,10: Come Amburgo.
22,50-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
18: Musica da camera.
19: Dischi (Lehar).
20,10: Come Amburgo.
20,30: Schubert: *Sonatina* in la minore per violino e piano.
23-23,45: Musica sinfonica belga registrata.

LIPSIÀ
kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18: Come Königsberg.
19,20: Musica da camera.
20,10: Serata danzante.
22,30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18: Concerto variato.
18,45: Introduzione alla trasmissione seguente.

19 (dal Residenzen theater): Mozart: *Don Giovanni*, opera in atti diretti da R. Strauss.
22,35: Trasmissione letteraria.
23,24: Musica brillante.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18: Come Königsberg.
19: Concerto di dischi.
20,10: Varietà brillante: 30 gradi all'ombra.
21,15: Musica di compositori del Baden: 1. Weismann: *Trio* con piano, op. 67; 2. Langemann: *Variationi* su un tema di Schumann, per orchestra da camera e piano, op. 10.
22,30: Come Berlino.
24-2: Musica sinfonica registrata.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 150; kW. 150
18,30: Musica da ballo.
19,15: Banda e baritono.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18,30: Come Droitwich.
20: Joseph Lewis: *Sting of Madness*, oratorio formato da brani di oratori di Mendelssohn.
20,50: (Dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da H. Wood: *Bax: Sinfonia n. 3*.
21,35: Musica brillante.
22,30: Musica da ballo (Frat. Conella).
23,40-24: Conc. di dischi.

Società Vetraria E. TADDEI & C.

Sede EMPOLI

Nezoi di vendita:
ROMA - Corso Umberto I, N. 507/508 - Tel. 67-471
MILANO - Via Bigli (ang. Via Verri) - Tel. 75-656
FIRENZE - Via Cavour, N. 21 - Tel. 22-394
EMPOLI - Via Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78

Modello Da Vinci - N. 26 del catalogo Vetri Artistici



"A TITOLO DI RECLAME."
Servito da tavola in vetro sonoro - giallo - viola - bleu e in verde "TADDEI".

Servito per 12 persone composto di N. 49 bicchieri in quattro misure, N. 2 brocche e N. 2 bocce "L. 120".
Servito per 6 persone composto di N. 24 bicchieri in quattro misure, N. 1 brocca e N. 1 bocca "L. 70".
Si eseguisce la spedizione del servizio (franca di ogni spesa, consegna a domicilio, a chiunque di invia cartolina vaglia dell'importo del servizio stesso).

CHI DESIDERA CATALOGO COMPRENDENTE 370 DISEGNI DELLE VARIE ALTE NOSTRE PRODUZIONI, PUÒ FARNE RICHIESTA CON CAROLINA VAGLIA DI L. 2

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

PHONOLA-RADIO VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

GIOVEDÌ

27 AGOSTO 1936-XIV

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013: m. 296.2; kW. 70
 18.30: Conco. Drottwich.
 19.15: Musica brillante.
 20: Concerto di violino e organo: 1. Haendel: a) *Artoso*, b) *Bourrée*; 2. Brahms: *Adagio della Sonata in re minore*; 3. Sarg Elert: *Pastorale*; 4. Schumann: *Romanza*; 5. Bach-Kreisler: *Veludjo*; 6. Rheinberger: *Rapsodia*.
 20.35: Letture da *The Shadow in the Rose Garden* di D. H. Lawrence.
 20.50: London Regional.
 21.35: Banda militare.
 22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686: m. 437.3; kW. 2.5
 18.30: Canti popolari.
 20: Orchestra sinfonica della Guardia Reale e canto.
 22.20-23: Musica ritrasm.

LUBIANA

kc. 527: m. 569.3; kW. 6.3
 19.50: Concerto di dischi.
 20.30: Concerto ritrasm. da Belgrado.
 22.30: Musica da ballo.

LETONIA

MADONA

kc. 583: m. 514.6; kW. 50

18.40: Canti lettoni.
 19.15 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto sinfonico: 1. Melartin: *Sinfonia n. 6* op. 100; 2. Rimski-Korsakov: *La grande Partita russa*, ouverture; 3. Rachmaninov: *Concerto per piano e orchestra n. 2*.
 21.15-22.20: Melodie romantiche popolari (d.).

LUSSEMBURGO

kc. 232: m. 1293; kW. 150

18.15: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20.5: Musica brillante.
 20.45: Musica di operette.
 21.15: Concerto vocale con intermezzo di dischi.
 22.3: Musica brillante.
 23.15-23.30: Danze (d.).

NORVEGIA

OSLO

kc. 250: m. 1154; kW. 60
 18.25: Concerto di piano.
 20: Concerto di dischi.
 20.35: Trasmissione letteraria: Tagore, Kipling, Shelley ecc.
 20.55: Come Stoccolma.
 22.25: Chitarre hawaiane.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160: m. 1875; kW. 100
 18.40: Musica da camera.
 19.10: Concerto vocale.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556: m. 539.6; kW. 100

19.25: Concerto di dischi.
 19.50: Tissot: *Un viaggio in Africa sessant'anni fa*, radiodramma tratto dal racconto di Stanley alla ricerca di Livingstone.
 21.20: Concerto variato.

MONTE CENERI

kc. 1167: m. 257.1; kW. 15

19.30: Musica riprodotta.
 20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
 22.30: Fine.

SOTTENS

kc. 677: m. 443.1; kW. 100

19.15: Trasmissione letteraria.

20.40: Recitazione.

21.10: Musica brillante.

22: Concerto di dischi.

22.50-23.40: Musica da ballo.

HILVERSUM II

kc. 995: m. 301.5; kW. 60

10.55: Conc. di organo.

21.10: Concerto di dischi.

21.30: Musica brillante.

22.30-23.10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224: m. 1339; kW. 120

19.30: Programma var.

21: Concerto vocale di canti popolari.

21.30: Concerto di organo: Regér: 1. *Impromptu* dalla *Sonata* op. 60; 2. *Benedictus*.

22.15: Varietà: Mosaico musicale (dischi).

23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629: m. 476.9; kW. 15

19.10: Banda militare.

20.25: Musica leggera.

21.10: Conc. di chitarra.

21.30: Concerto variato.

23.15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823: m. 364.5; kW. 12

18: Musica militare.

19.45: Concerto di dischi.

20.30: Concerto di musica romena: 1. Flechtmancher: *Ouverture romena*; 2. Enescu: *Suite n. 1* in do maggiore; 3. Stefanescu-Nottara: *Idillio*; 4. Silvestri: *Danze popolari romene*.

21.45: Mus. ritrasmessa.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795: m. 377.4; kW. 7.5

MADRID

kc. 1095: m. 274; kW. 10

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704: m. 426.1; kW. 55

18.15: Concerto di dischi.

19.50: Concerto di violino e di un trio di xilofoni.

20.30: Recitazione.

20.55 (Dal Teatro Reale): Alsterberg: *Fanni*, op. 18.25 (Da Vienna): Lehár: *ra* (atto secondo).

22.5-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

19.45: Concerto di dischi.
 20.10: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Rajter: 1. Bach-Essec: *Fassonaglia* in do minore; 2. Brahms: *Variata*, su tema di Haydn; 3. Weber: *Ouv. dell'Obertura*; 4. Dohnanyi: *Tante Simona*, ouverture; 5. Bartók: a) *Di sera in campagna*, b) *Danza dei pastori*; 6. Rajter: *Divergimento*; 7. Weiner: *Carnevale*, umoresca.
 21.30: Serata di canzoni.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 545: m. 549.5; kW. 120

19: Musica brillante.

20: Trasmis. teatrale: Frammenti di drammi classici.

20.40: Musica zigana.
 22.30: Conc. orchestrale: 1. Weber: *Ouv. dell'Obertura*; 2. Ravel: *Pavane*; 3. Weiner: *Carnevale*; 4. Grieg: *Elegia* per orchestra d'archi; 5. Goldmark: *Mozze campestri*, sinfonia.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172: m. 1744; kW. 500

19: Concerto vocale.

20: Musica richiesta.

MOSCA III

kc. 401: m. 748; kW. 100

18: Trasmis. d'operetta.

21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941: m. 318.8; kW. 12

19.30: Musica orientale.

20.30: Concerto di dischi.

21.30: Serata teatrale: 1. Verneuil: *Du sang sur l'hermine*, un atto; 2. Fremiet: *L'exilé*, un atto.

RABAT

kc. 601: m. 499.2; kW. 25

20: Concerto di dischi.

21: Mus. araba (dischi).

22.15: Concerto di una Banda militare ritrasmesso da Marocco.

23-23.30: Mus. da ballo.

L.E.P.I.T.
CVM LENITA TEASPERITAS

L'OCCHIO CHE VEGLIA SU LA VOSTRA BELLEZZA

Azar
 Lepit
BOLOGNA

UNICI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE ESIGETE QUESTA MARCA
 ZAMPI-RONI
 FIDIBUS (INSETTIFUGHI)
 Richiedeteli presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccari, ecc.

TRASMISSIONI NOTTURNE

Che il mio padrone di casa non avesse un temperamento facile, avrei anche potuto prevederlo, ma che questo temperamento fosse domabile, e fino a quel punto, proprio no. Almeno stando alle risultanze dei fatti che sto per narrare, dato che per quanto riguarda la conclusione, lascio a voi il tirarne le somme, lieto se avrò potuto in qualche modo riuscire ad allevare l'oneroso carico che grava sulle spalle di chi è costretto a sporbare tutto il giorno e parte della sera per far quadrare un modesto bilancio. Premesso quindi quanto sopra, nonché un particolare che ha la sua importanza, e cioè la gentile offerta di un caro amico partito per un lungo periodo di vacanze, di usufruirne del suo apparecchio radio, una potente supereterodina a otto valvole, passo senz'altro alla metodica esposizione dei fatti.

31 luglio. Ore 21: Rientro nel mio lussuoso appartamento (una camera d'uffitto al 4° piano con vista sui tetti, delle dimensioni di 4x5,50) col prezioso carico della radio. Esame generale della situazione in vista della installazione del nuovo venuto, al quale non posso non dare il posto d'onore. Spostamento del letto e del tavolo, ammassamento di libri e giugilli in un angolo a terra, liberazione di un tavolinetto destinato a sopportare il peso dell'apparecchio. Momento di ammirazione compiaciuta e posa del sottoscritto su di una sedia (la più comoda) davanti al tavolino.

Ore 21,30: Inizio della trasmissione con programma nazionale.

Ore 23: La trasmissione continua. Un'altra sedia, e poi un'altra ancora, colla aggiunta di un paio di cuscini hanno mutato la mia posizione da semi-verticale in orizzontale.

Ore 23,30: Beattitudine interrotta da due colpi secchi alla porta. Apro e mi trovo di fronte in tenuta notturna (con giacca) il padrone di casa. Breve discussione e invito formale a chiudere la radio. Rispondo che posso acconsentire a diminuire l'intensità così da non recare disturbo.

1° Agosto. Ore 0,01: La locale è cessata, e corro in cerca di onde sonore nell'etere, onde che raggiungo e faccio mia preda.

Ore 0,15: Nuovo bussare e nuova presa di contatto col padrone di casa. Ripetizione dell'invito sotto forma perentoria. Mia risposta che non intendo cedere ad intimitazioni di sorta ora che ho l'America a portata di voce. (Vedi ore 23,30).

Ore 0,30: Idem come sopra. Mio licenziamento immediato con invito formale allo sgombrò all'alba.

Ore 0,45: Sono ormai libero come l'aria, e nella camera si diffondono, sia pure coi dovuti riguardi alla quiete pubblica, i motivi trasmessi al di là dell'Oceano. Dalla finestra aperta entra la luna che illumina a giorno la camera. Ho spenta la luce per ragioni di economia. Al di là della parete giunge un brontolio disturbatore. Al alta voce chiedo un po' di silenzio.

Ore 1,10: Nuovo bussare e nuovo ingresso del mio ex padrone di casa. Scambio di insolenze senza seguito.

Ore 1,20: L'importuno è sempre lì. Dice che non può dormire. Rispondo che la cosa non mi riguarda. Sua domanda su che gusto ci provi a star sveglio tutta la notte. Rispondo che riguarda me. Entrata in argomento sulle trasmissioni radio.

Ore 1,50: La discussione continua e la trasmissione pure. L'ospite si è seduto ed accenna ad interessarsi a quanto avviene oltre l'Oceano. Frequenti « ah! » di meraviglia. L'atmosfera interna presenta indubbi sintomi di rilassamento.

Ore 2: Il licenziamento è revocato. Sul tavolo, rimesso in posizione quasi normale, transoggia una bottiglia di liquore offerta dal gentile ospite.

Ore 2,20: L'allungamento delle gambe è reciproco (due poltrone offerte in omaggio alla nostra amicizia da lui, due sedie mie). La discussione è amichevole e domani acquisterà un apparecchio che sarà nostro. La scelta la farò io.

Ore 3: Così nascono le grandi amicizie. Di comune accordo ci stiamo dando del « tu ». Abbiamo scoperto punti di vista in comune. Tra poco otterrò una riduzione di affitto. La trasmissione continua...

JIMMY.

VENERDI

28 AGOSTO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
 ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: « I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T. ».
 13,15: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,30-17 e 17,15-17,50: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA: 1. Brahms: Trio in do min. (pianof.); Maria Teresa Baldeschi; violino; Yvonne Stenback; violoncellista: Guglielmo La Volpe - Scuola del M° Arturo Bonucci); 2. Franck: Variazioni sinfoniche (pianista Krino Zola; Kalomiris, con accomp. di un secondo pianoforte - Scuola del M° Alfredo Casella); 3. Dvark: Adagio e allegro dal « Concerto in si min. » (violoncellista Guglielmo La Volpe - Scuola del M° Arturo Bonucci); 4. a) Gluck: Oh del mio dolce ardar; b) Respighi: Ballata (mezzo soprano Hélène Anguelopol - Scuola della M° Maria Labia); 5. a) Forporini: Aria di J. Bardi. Il piccolo asino bianco; c) Castelnuovo-Tedesco: Capitano Fracassa (violinista Brenno Reboli - Scuola del M° Arrigo Serato).

17-17,15: Giornale radio.
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,20-18,45 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,4 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-19,30 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo).

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,30-20,5 (Roma III): CONCERTO FOLCLORISTICO (Vedi Milano).

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GECGE (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40: La moglie per un affare

Operetta in tre atti di U. D. RINALDO
 Musica di MANFREDO SZOKOLL
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: Michele Favial Del Core: Cronache dell'automobilismo - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
 Ore 20,40

LA MOGLIE PER UN AFFARE

Operetta in tre atti di U. D. RINALDO

Musica di
MANFREDO SZOKOLL

Personaggi:
 Nora (soprano) Anna Marcanelli
 Lalla (soubrette) Minia Lyxes
 Mister Arturo Enzo Aita
 Pippo Tito Angelletti
 Il fattorino Ubaldo Torricini
 Cas. Parnaso Romeo Vinci
 Il direttore del Tabarin Arturo Pellegrino
 Primo cameriere Alfredo De Petris
 Secondo cameriere Mario Cravero
 Terza, cameriera di Nora Virginia Farri

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UMBERTO MANCINI

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 908 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
 FIRENZE: kHz 610 - m. 401,8 - kW. 20
 BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
 ROMA III: kHz 1258 - m. 235,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Verde: Serenata, valzer; 2. Ciaikovski: Romanza; 3. Vallini: Mattino di neve; 4. Solazzi: Sorenatino; 5. Krommer: Allegro (dal duetti); 6. De Luca Mancuso: Notturno (cello e pianoforte); 7. Margheri: Stornellata di primavera; 8. Sgambati: Vecchio minuetto.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: « I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T. ».

13,15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Culotta: Idillio; 2. Aszoni: Baccanale; 3. Vallini: Mattino di neve - Impressioni idilliaca; 4. Männecké: Saremo felici per tutta la vita; 5. Wassil: Ricordi d'Andalusia
 17,15: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,30-17 e 17,15-17,50: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA (Vedi Roma).
 17: Giornale radio.

17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,30 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DIFFUSORI
 SULLI ZANZARI
 ESIGETE QUESTA MARCA
 Richiedeteci presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

VENERDI

28 AGOSTO 1936-XIV

19:30-20,5 (Roma III-Genova-Milano II-Torino II): CONCERTO POLICENTRO: Danze e motivi popolari eseguiti dagli OCARINISTI di BUBRO e dai FURLINEU di ERBA INCINO.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20:40:

Concerto

del duo pianistico BORMIOLI-SEMPRINI

1. Turini-Bormioli: *Sonata in re bemolle maggiore* (Allegro - Andante - Prestissimo).
2. Albeniz: *Sevillanas*.
3. Granados: *Rondalla aragonese*.
4. Albeniz: *Seguidilla*.
5. Rossini: *Tarantella*.

21,10: Conversazione di Alberto Casella: «Noviuno di Settembre».

21,20:

Canzoni antiche e moderne

ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARIZZA
23: Concerto di Gigi Michelotti: «Personeggi di teatralo: *Ifigenia*».

22,10: MUSICA DA BALLO DAL LIDO GAY DI TORINO: ORCHESTRA ANGELINI (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Musica moderna americana e inglese (dischi).

19,35: Concerto di una banda militare ritrasmesso dall'Aja: 1. Dukler: *Marcia dei famburi*; 2. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture; 3. Weinberger: Frammenti da *Schwanke*, il suonatore di cornamusa; 4. Wagenaar-Bouwman: Due frammenti dell'opera *Il doge di Venezia*; 5. Bizet: Suite n. 1 dell'*Arlesiana*.

22,10: Musica brillante.

23,45-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Concerto di dischi.

20: K. Weiss: *Il fume*, operetta.

21: Trasmissione letterario-musicale: Don Giovanni (musiche di Mozart, Liszt, Strauss, e parole di Grabe, Byron, Delter, Lenau).

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,20: Trasm. da Praga.

22,30-23: Dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,20: Concerto vocale.

20: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19,20: Trasm. da Praga.

22,30-23: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

Dalle 19: Trasmissione da Praga.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,5 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o dopo l'opera); nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,5 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16,45, alle ore 18,45; negli intervalli dei concerti; alle ore 19,30 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60

20,10: Musica da camera: 1. Haydn: *Trio n. 1* in sol maggiore per piano, violino e cello; 2. Beethoven: *Trio n. 1* in bem. maggiore per piano, violino e cello.

20,35: Radiodramma.

21,35: Concerto vocale.

22,15: Musica di opera.

23-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

20,15: Trasmissione dal Teatro Nazionale dell'Opera.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica riprodotta.

19,30: Dischi richiesti.

20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

13,30: Programma var.

20,15: Concerto di dischi.

20,30: Come Parigi P.T.T.

22,15: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 648; m. 400,5; kW. 90

20,15: Concerto di dischi.

20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,37: Concerto di dischi.

20,28: Concerto variato.

20,45: Varietà: *Suggerimenti radiofonici*.

22-23: Musica brillante e da ballo (orchestra e dischi).

PARIGI P. T. T.

kc. 695; m. 421,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.

19,38: Musica sinfonica: 1. Rossini: *Ouverture della Gazzia ladra*; 2. Saint-Saëns: *Enrico VIII*, balletto.

20: Conversazione musicale: *La musica pittorica (La montagna)*.

20,30: Trasmissione federale in occasione dell'anniversario della nascita di Goethe (La Comédie Française): Goethe: *Egmont*, dramma (adatt.).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Musica da camera e canto: 1. Bach: *Sonata* per due violini, cello e piano; 2. Canto; 3. Schumann: *Carnevale*

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Progr. variato.

19: Lohlein: *Der rote Hinnern*, radiorecita con musica di Girsalt.

20,10: Come Breslavia.

21: Come Koeningwusterhausen.

22,30-24: Come Stoccarda.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Monaco.

19: Cori e musica su strumenti popolari.

20: Getraut di varietà: *Wer an Getraut*.

22,30-24: Mus. da Stoccarda.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,30: Concerto di dischi.

19: Programma variato dedicato a Hermann Löns.

20,10: Mus. da camera: 1. Beethoven: *Sonata in la maggiore* op. 69, per cello e piano; 2. Chopin: *Sonata in sol minore* op. 65 per cello e piano.

21: Cori di minatori.

22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto di musica popolare e brillante.

20,10: Serata dedicata alla Casa militare.

22,30: Concerto di *Lieder* - Indi Händel: *Trio* per due violini e cello con piano.

23-24: Mus. da Stoccarda.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Musica popolare.

19: Trasmissione dedicata a Hermann Löns nel 10° della nascita.

20,10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Beethoven: *Overture di Prometeo*, op. 43; 2. Mozart: *Mia speranza adottata*, da concerta per soprano, con orchestra; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 8* in fa maggiore, op. 93; 4. Anders: *Aria da concerto* in re maggiore op. 66 per soprano con orchestra; 5. R. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico, op. 24.

22,30: Come Stoccarda.

24-2: Concerto notturno: *Parte prima*: Musica registrata. *Parte seconda*: Musica per flauti: 1. Rameau: *Suite*; 2. Gouvy: *Piccola suite*, op. 90; 3. B. Strauss: *Serenata in mi bemolle*, op. 7.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 120

19,45: Concerto di dischi.

20,30: Come Parigi P.T.T.

22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 100

18,30: Concerto di piano.

19,15: Danze (dischi).

20,30: Oscar Strauss: *La Terzina*, ouverture in tre atti.

22,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica varia - Canzonette - Mus. brillante.

19: Musica di film - Danze - Musica varia.

20,10: B. Musette - *Arie di operette* - Musica sinfon.

21,10: Puccini: Selezione dell'*Tosca* (dischi).

22,10: Musica di operette.

22: Mus. di Pianquette.

22,40: Musica da ballo.

23: Musica di brillante orchestra argentina - Marche militari.

0,5-0,30: Mus. brillante.

piace, suite; 4. Rüdinger: *Enrico VIII*, 21,15: Radiocomm. 22,20-24: Conc. di dischi.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Musica popolare.

19: Concerto di dischi.

20,10: Programma musicale variato: Melodie al crepuscolo.

21: Concerto orchestrale sinfonico: Mozart: 1. Haydn: *Serenade*; 2. Canto; 3. *Sinfonia* in sol minore.

22,30: Musica per flauto e cembalo: 1. Marin-Mairais: *Idillio*; 2. A. Scarlatti: *Bourrée*; 3. Haendel: *Sonata n. 4*.

23-24: Musica da ballo.

LIPSIJA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto variato.

19: Programma regionale.

20,10: Concerto variato di Banda militare (programma da stabilire).

22,20: Concerto sinfonico diretto da Hans Weisbach: Bruckner: *Sinfonia n. 1*.

23,20-24: Mus. da Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Musica brillante.

19: Programma variato per i contadini.

20,10: Conc. di dischi.

21: Orchestra e coro femmin. 1. Weismann: *Freud*; 2. Wagner: *Una notte d'estate*; 3. Weiz: *Trausommerloch*, per coro femminile e orchestra, op. 14; 3. Deltus: *Notte d'estate sul fiume*; 4. Reuss: *Idillio d'estate*; 5. Mozart: *Serenata notturna*.

22,20: Cronache varie.

23,30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Programma variato.

19: Lieder per coro.

19,15: Cori e danze popolari del Brandemburgo.

20,10: Locks: *Sognando* di Schumann, fantasia radiofonica.

20,50: Danze (dischi).

22,30: Concerto orchestrale: Massenet: *Ouverture della Fedra*; 2. Verdi: *Melodie dall'Aida*; 3. Wagner: *Viaggio di Sigfrido sul Reno*; 4. R. Strauss: *Melodie da Arianna a Nasso*; 5. Dvorak: *Pace nel bosco*, adagio per cello e orchestra; 6. Strauss: *Valzer dell'imperatore*; 7. Melod. dal *Trombettiere di Sackingen*.

24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWITCH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Organo da cinema.

19,15: Concerto variato.

20: Musica di brillante Promenade Concert di

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 23. NAPOLI, Via Chianinello, 6. Via Bona, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello). BOLOGNA, Via Rizzoli, 34. PALERMO, Via Roma (angolo via Casuar)

GIOIE CALDERONI

MILANO Via Durini, 31
1° Piano

AUTORI GIOVANI

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere? Chiedete informazioni alla Casa Editrice A. B. C. - Via Ludovico, 19 - TORINO

retto da Henry Wood; Beethoven: 1. Egmont ouverture, 2. Adelaide, canto con orchestra; 3. Concerto n. 5 in mi bemolle (L'imperatore), per piano. 21: Varietà brillante: «Snappy» and «Happy» 22:20: Orchestra della B.C.C. diretta da R. Austin e baritone; 1. Au-ber: *Il cavalletto di bronzo*, ouverture; 2. Canto; 3. Grainger: *My robin is to the greenwood gone*; 4. Grainger: *Lord Peter's Stable-boy*; 5. Stanford: *Stodie di danze antiche*; 6. Canto; 7. V. Williams: *Una suite di canti popolari*. 23:15: Musica da ballo (Sydney Lipton). 23:30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

kl. 877: m. 342.1; kW. 50. 18:30: Come Proitwich. 20: Campion, di scacchi. 20:15: Musica da ballo. 21: Richard Strauss: *Enoch Arden*, melodramma (piano e recitazione). 21:35: Concerto di violino; 1. Haendel: *Prophetia*; 2. Flocco: *Allegro*; 3. Dvorak: *Pezzi romantici* op. 75; 4. Paganini-Kreisler: *Capriccio* n. 20; 5. Weber: *Rondo brillante*. 22:30: Musica da ballo (Sydney Lipton). 23:40-24: Letture da Ricordi di Marco Aurelio.

MIDLAND REGIONAL

kl. 1013: m. 296.2; kW. 70. 18:30: Come Drottlich. 20: London Regional. 21:35: Arie per baritone con acc. e soli di cello. 22:30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO kl. 686; m. 437.3; kW. 2.5. 18:30: Concerto vocale. 19:50: Concerto di dischi.

20 (da Zagabria): Concerto di piano. 20:30: Trasmissione unioristica.

21:30: Concerto di dischi. 22:20-23: Concerto del piano della Stazione. LUBIANA kl. 527; m. 569.3; kW. 6.3. 19:50: Concerto di dischi. 20:30: Concerto vocale. 21:15: Piano e fisarmonica. 22:30: Dischi inglesi.

LETTONIA

MADONA kl. 583; m. 514.6; kW. 50. 18:15: Concerto di dischi. 19:15 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale di musica romantica. 21:15: Mus. brillante (d.).

LUSSEMBURGO

kl. 252; m. 1293; kW. 150. 18:15: Concerto di musica brillante e da ballo. 20:5: Musica brillante. 21: Concerto di piano dedicato a Liszt; 1. *Benediczione di Dio nella solitudine*; 2. *La predica di San Francesco agli uccelli*; 3. *San Francesco sulla acque*. 21:35: Recitazione. 22:45: Concerto di dischi. 23:15: Musica brillante. 23-23:30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO kl. 260; m. 1154; kW. 60. 19:45: Solfi di fisarmonica e da ballo. 20:30: Concerto di dischi (musica sinfonica). 20:55: Radiocommedia. 22:15-22:45: Come, variato.

OLANDA

HILVERSUM I kl. 160; m. 1875; kW. 100. 19:3: Conversazione musicale. 20:10: Concerto di violoncello e piano. 21:10: Concerto di dischi.

Con lo scopo di rendere più comprensiva attraverso lo studio delle Regioni nella loro struttura tradizionale e storica la ripartizione dell'AFRICA ORIENTALE ITALIANA deliberata dal Governo Nazionale con legge 1° Giugno c.a.

IL «RADIOCORRIERE»

a tutti coloro che invieranno la quota d'abbonamento semestrale o annuale entro il 31 Agosto c.m.

OFFRIRÀ IN OMAGGIO un piccolo atlante con cartine traforate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato in questi giorni da Enrico Ortelli di Genova con il metodo originale del professore Giovanni De Agostini

L'abbonamento annuale al «Radiocorriere» costa L. 25; quello semestrale L. 14; tutti e due possono ordersi da qualsiasi settimana.

22:20: Funzione religiosa. 22:45: Jazz (dischi). 23:15-23:40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kl. 995; m. 301.5; kW. 60. 19:55: Concerto variato di una Banda militare. 22:10-23:10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I kl. 224; m. 1339; kW. 120. 19: Potpourri orchestrale e vocale di melodie di film.

21: Concerto orchestrale sinfonico; 1. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor*; 2. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore*; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 7*; 4. Rodin: Danze dal *Principe Igor*. 22:15: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA kl. 629; m. 476.9; kW. 15. 19: Concerto variato. 20: Musica ritrasmessa. 20:35: Musica leggera. 21:10: Come di cartilone. 21:30: Musica leggera. 23:10-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST kl. 823; m. 364.5; kW. 12. 18: Musica da ballo. 19: Concerto di dischi. 20:20: Verdi: *Rigoletto*, opera in 3 atti (dischi, in italiano).

SPAGNA

BARCELONA kl. 795; m. 377.4; kW. 7.5. MADRID kl. 1095; m. 274; kW. 10. I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCKOLMA kl. 704; m. 426.1; kW. 55. 19: Concerto vocale. 20:30: Concerto corale. 21: Oljelund: *Pension Kypris*, commedia. 22-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER kl. 596; m. 599.6; kW. 100. 19:15: Concerto vocale di canti popolari negri dell'Africa.

19:40: Musica brillante. 20:10: Concerto di *lieder*. 21:10: Concerto orchestrale dedicato a Weber. 21:30: Concerto sinfonico; Weber: *Six sonates* in *es*, per piano e violino. 21:50: Valzer viennesi.

MONTE CENERI

kl. 1167; m. 257.1; kW. 15. 19:30: Musica riprodotta. 20: La serata dei desideri, pezzi richiesti alla Radiorchestra. 20:45: Ritrasmissione.

SOTTENS

kl. 677; m. 443.1; kW. 100. 20:10: Concerto variato (programma da stabilire). 20:30: Varietà teatrale. 21: Seguito del concerto. 21:30: Varietà popolare (orch. campestre, coro, fisarmonica e soli).

UNGHERIA

BUDAPEST I kl. 546; m. 549.5; kW. 120. 18:50: Violino e contrabbasso. 21:30: Orch. dell'Opera diretta da Fridl; 1. Weber: *Ouv. dell'Eurvanthie*; 2. Mozart: *Sinfonia Jupiter*; 3. Weiser: *Suite ungherese*. 23:5: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I kl. 172; m. 1744; kW. 500. 19: Programma variato.

MOSCA III

kl. 401; m. 748; kW. 100. 18: Musiche di Rimski-Korsakov e di Borodin. 19: Concerto di dischi. 21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI kl. 941; m. 318.8; kW. 12. 19:30: Musica orientale. 20:30: Concerto di dischi. 21:30: Concerto orchestrale e vocale; melodie celebri.

RABAT

kl. 601; m. 499.2; kW. 25. 20: Concerto di dischi. 21: Musica araba vocale e strumentale da Fez. 22:15: Beethoven: *Nona sinfonia* con coro in re minore (dischi). 23:15-23:30: Danze.

LA PAROLA AI LETTORI

FRANCESCO L. - Nuchis (Sassari).

Possiedo da circa un anno e mezzo un apparecchio a cinque valvole. Esso ha sempre funzionato bene. Solo da pochi giorni, dopo circa cinque minuti che è acceso, viene fuori un forte rumore che copre quasi la modulazione. Se spengo e riaccendo, per tre o quattro minuti l'apparecchio funziona bene, poi il disturbo ricomincia.

Il difetto è da imputarsi o a una valvola difettosa o a un condensatore del filtro, giusto. Le consigliamo di cominciare a far rivedere le valvole, e solo dopo essersi sincerato della loro efficienza, far esaminare da un tecnico le diverse parti del suo apparecchio.

RADIOAMATORE TORINESE.

Possiego un apparecchio a cinque valvole (onde corte-medie) che ha sempre funzionato bene. Da qualche tempo, però, si verifica il seguente inconveniente: nel captare le stazioni di Bari (23, 25, 40, alle ore 14.15, sento ad intervalli un rumore che assomiglia a quello di un motore d'aeroplano, e che aumenta nel girare verso il massimo il controllo del volume. Questo rumore disturba molto la ricezione. Da che cosa dipende e come rimediare?

Il disturbo lamentato sulla ricezione di Roma II è forse dovuto a disturbi provocati da qualche cavo che si ritrova esistente nella vicinanza della sua abitazione. Cerchi di individuare per poter pregare il proprietario ad adottare i dispositivi antiparaburatori stabiliti dalla legge.

ABBONATO BARESE.

Possiego un apparecchio a sette valvole da circa tre anni. Esso è fornito di antenna esterna e terra. Non riesco peraltro a ricevere la stazione di Bari. Come mai? Vorrei anche sapere perché, durante un temporale, pur essendo spento l'apparecchio, si producono vicino al commutatore d'onda delle frequenti scintille.

Probabilmente la gamma di ricezione del suo apparecchio non arriva oltre i 1300 kHz. La stazione di Bari II ha la frequenza di 1357 kHz, e quindi si giustifica la mancata ricezione. Le scintille notate sul suo ricevitore, durante il temporale, erano dovute a scariche atmosferiche captate dall'antenna esterna; in caso di temporali è buona norma mettere sempre a terra l'antenna esterna, staccandola dal ricevitore.

D. C. B. - Trapani.

Possiego da due mesi un apparecchio radio supereterodina. Introducendo la presa di terra nella boccia « terra » non riesco a sentire nessuna stazione, mentre se faccio funzionare l'apparecchio senza terra e senza antenna « fisco » mettendo al massimo il volume, a ricevere alcune stazioni. Per avere una buona ricezione debbo applicare l'aereo, oppure introdurre nella boccia « antenna » la presa di terra. Sull'antenna ad onde corte ho una ricezione a forti affievolimenti.

Il funzionamento del suo apparecchio è perfettamente normale. Senza alcun dubbio è introdotta nella boccia « antenna », esso funziona irregolarmente anziché come supereterodina, come apparecchio a reazione, utilizzando la massa dello « chassis » come accoppiatore tra i circuiti di placca e di griglia. Mettendo a terra tale massa, il funzionamento si stabilizza e la ricezione a reazione cessa. Per ricevere occorre invece fornire l'apparecchio di un circuito d'aereo, sia pure di dimensioni ridotte. Nelle onde corte i fenomeni di « fading » sono assai più accentuati che nelle onde medie, e pertanto sono giustificati gli affievolimenti da lei constatati.

A. G. B. - Bologna.

Mi sono autoconstruito un apparecchio a una valvola. Esso presenta l'inconveniente, nella gamma di ricezione dal 600 al 200 metri, di essere molto più potente nella ricezione delle onde più lunghe rispetto a quella delle onde più corte. Ed esempio: sento forte Firenze, meno forte Roma, piano Milano e addirittura impercettibile Trieste. Oltre a questo, mentre nelle onde di 500 metri la selettività è ottima, nelle onde di 200 metri, aumentando tanto che nelle lunghezze di 300 o 250 metri ricevo tre o quattro stazioni per volta.

Entrambi gli inconvenienti sono prodotti dalla bobina d'aereo, che presenta una curva di resistenza quanto più alta è la frequenza di ricezione (e minore quindi la lunghezza d'onda). E' perciò opportuno adottare bobine avvolte con filo grosso, o con filo speciale a più capi isolati tra di loro.

RADIOAMATORE DI MESSINA.

Fuossiego da un anno un apparecchio ricevente a cinque valvole e mezzo, e tutto bene tutte le principali stazioni, ma non sento bene quella di Napoli: la voce arriva debolissima, e bisogna stare con l'orecchio vicino all'altoparlante per poter sentire qualche parola. E quando si parla di Napoli? La stazione di Napoli, sia per la sua debole potenza, sia per il fatto che trasmette su onda comune o antenna trasmettitore straniero, non può essere ricevuta regolarmente che in Napoli e dintorni.



Non richiede cottura - Convenienza massima
Risparmio di tempo - Assoluta praticità

S.A.C.A. «La Littoria»

STABILIMENTO PIACENZA
SEDE: MILANO - VIA HORNE, 9

SABATO

29 AGOSTO 1936-XIV

VETRINA LIBRARIA

CARLO GOLIBBI: *Tutte le opere*, vol. II - Rilegato in tutta pelle blu impressa in oro. - Ed. Mondadori, Milano.

Si può ben dire che questo volume è di viva attualità, giacché dura ancora l'eco del grande successo delle recite goldoniane date a Venezia. Goldoni, del resto, non passa mai di moda. Ogni suo lavoro, letto e riletto in teatro, è sempre una festa. Questo secondo volume di tutte le opere del nostro massimo commediografo comprende ben 14 commedie: Il Servitore di due padroni - Il frapattore - I due gemelli veneziani - L'uomo prudente - La vedova scaltra - La puita onorata - La buona moglie - Il cavaliere e la dama - L'avvocato veneziano - Il padre di famiglia - La famiglia dell'antiquario - L'erede fortunata - Il Teatro comico - Le femmine puntigliose. È stato curato da Giuseppe Orsini, il nostro maggiore studioso, il cui nome basta a garantire l'estrema scrupolosità dell'edizione.

Con l'esercito italiano in Africa Orientale. - Edizione Mondadori - Milano.

Sono 52 narrazioni di 30 giornalisti che parteciparono alle azioni belliche, inquadrati in una esposizione storico-militare di tutto il conflitto. Si pubblica in fascicoli di etanta pagine con molte illustrazioni nel testo e fuori testo.

CARLO AGRATI: *1 Mille nella storia e nella leggenda*. - Collezione «Le Rete» - Ed. Mondadori - Milano.

Le opere sulla meravigliosa impresa garibaldina sono numerosissime, ma questa dell'Agrati è il vero vero studio completo di analisti di critica, che ne consideri e controlli ogni episodio e cerchi la verità fra tante versioni contrastanti e veramente leggendarie. L'Agrati è un autore ben noto come l'interlocutore della gloriosa legione, frugando negli archivi delle varie località e raccogliendo i ricordi che ancora restano nella viva tradizione popolare. Ma soprattutto il valore dell'opera deriva dai documenti inediti tolti dall'Archivio Sirori e da quello Orsini, entrambi all'Ambrosiana di Milano, il cui riordino fu affidato all'Agrati stesso; ad essi altri documenti inediti si aggiungono dell'Archivio Gariboldino e di quello Bertani presso il Museo del Risorgimento di Milano ed altri ancora di uffici di Palermo e di Napoli.

FEDERICO DE MARIA: *Rinnoveramento e tradizione*, polemiche e conversazioni. - Editrice Jonica - Catania.

Il collega Federico De Maria, poeta robusto e giornalista battagliero, nonché intelligente regista della Compagnia drammatica della Stazione radiofonica di Palermo, ha raccolto in questo suo volume parecchie delle più interessanti conversazioni da lui fatte al microfono e qualcuna delle polemiche da lui necesse sui giornali su temi di attualità. Conversazioni sui problemi d'arte, polemiche su questioni artistiche. Quadrato, solido nell'esposizione di un argomento, il De Maria riesce ad interessare ed anche a convincere con la sua dialettica mordente, le sue osservazioni acute e le sue deduzioni logiche. E anche quando non persuade proprio, fa rimanere perplessi e dubbiosi, ed è molto.

D. E. RAVALLO: *Il Radiolibro*. - Terza edizione - Editore Urico Hoeppli, Milano.

Delle seicentotrenta pagine di questo libro, ben centonovanta sono dedicate agli schemi completi di apparecchi radio commerciali. Un intero capitolo è dedicato agli apparecchi radio di facile costruzione. Un capitolo agli strumenti di misura ed al loro uso. Numerose figure e svariati esempi pratici rendono facili a chiunque il compito di seguire per la eliminazione dei disturbi sia all'apparecchio ricevente che alla loro origine. Interessante è notare che il Radiolibro è provvisto di quattro indici, in modo da semplificare all'estremo la ricerca di qualsiasi argomento, dato, informazione, ecc. Tutto il libro è scritto e consegnato in modo da riuscire praticissimo e indispensabile a chiunque si dedichi alla radio.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II
(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO I e TORINO I entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: DISCHI.
12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
13,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Cardone; *Baruffe tralucere*; 2. Costa; *L'histoire d'un Pierrot*, fantasia; 3. Chopin; *Prelude in mi minore* (trascrizione Mancini); 4. Kálmán; *La principessa del circo*, fantasia; 5. Vallini; *Ultimo fiore*, tango.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
16,40: LA CAMERA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Canti e leggende eseguite dalle allodole di Lodoletta.
17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del Regio Lotto.
17,15: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).
17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: ONOREVOLI DEL GIUDICE: «La Polizza XXI Aprile».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,34 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,40-20,4 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: **Ragionare**
Commedia in un atto di GINO VALORI (Novità).

Personaggi:
Domenico Anzani Franco Becchi
Michele Anzani Silvio Rizzi
Lucia Anzani Giuseppina Falcini
Fausta Anzani Nella Maracci
Maria, nipote di Domenico Gina Sammarco
Alberto Morelli Stefano Sibaldi
R. Goffredini Emilio Calvi
Lina, cameriera in casa Anzani Aida Ottaviani
Regia di ALBERTO CASELLA

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III
Ore 20,45

L'ARLESIANA

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di L. MARENCO

Musica di
FRANCESCO CILEA

Personaggi:
Boris Murai Aldo Pedersini
Federico Giano Sinigoi
Vivetta Lia Falconieri
Balduccio Sifurno Melitti
Melillo Luigi Bernardi
L'Innocente Luiseita Castellazzi
Mareo Bruno Salchiero

Mastro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE ANTONICELLI
Mastro del coro V. VENEZIANI

21,20: **Concerto orchestrale**
diretto dal M^o ENNIO ARLANDI
con il concorso del solo soprano
MARIA MARCUCCI

1. Mozart: *Tito, ouverture*.
2. Schoenberg: *Kammersymphonie*.
3. Sognozzo: *Quadri rustici*.
4. Zandonnai: *Il fanto magico*.
5. De Falla: *El amor brujo*, balletto (soprano M. Marcucci).

Nell'intervallo: Notiziario di varietà.
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO dal RISTORANTE ODEON di Milano (fino alle 23,30).
23,23,15: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz: 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 596 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o I. CUTOLO: 1. Solazzi; *Copodimonte*; 2. Stajano; *Autunno*; 3. Bixio-Culotta; *Biziana*, selezione di motivi; 4. Amadei; *Carnesale*; 5. Gragnani; *Sotto la luna*.
12,15: Dischi.

ZAMPIRONI FIDIBUS
UNICI DISTRIBUTORI
ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI
Bisbigliate presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

Dovete fare un regalo ?
Ricordate che in ogni circostanza il regalo di un buon apparecchio Radio è sempre il più gradito.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 13,10: Concorso di abilità ELAH - Dischi.
 13,15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi di Ciuffettino.
 17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
 17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO dal SAVOIA BAGNI di TORINO.
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
 18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
 20,30: Cronache Italiane del turismo.
 20,40: Cenni sull'opera L'Arlesiana.
 20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

L'Arlesiana

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di LEOPOLDO MARENCO

Musica di FRANCESCO CILEA
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE ANTONICELLI
 Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI
 (Vedi quadro a pag. 30).

Negli intervalli: Conversazione di Carlo Montani. Conversazione dell'on. Titta Madia. Dopo l'opera: Giornale radio. Indì (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

Le calze elastiche o fasce che usate per Venie Varicose, Flebiti, ecc. Vi danno noia? Non vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? Non hanno durata? Chiedeteci allora gratis l'ampio catalogo N. 6 (con opuscolo sulla varietà, indicazioni per prendere da sé le misure, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori n. 6

CALZE ELASTICHE
 Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

RADIO COTE D'AZUR
 kc. 1276; m. 235,1; kW. 27
 18,30: Varietà brillante.
 19: Concerto di dischi.
 21,10: Concerto sinfonico di Monte Carlo: 1. Mendelssohn: Frammento del Sogno di una notte d'estate; 2. Chausson: Viviane; 3. Godard: Nel villaggio; 4. Delibes: Sylvia; 5. Glinka: Kamarinskaja; 6. Beethoven: Adagio dalla Sonata al chiaro di luna; 7. Weber: Jubelouverture.
 22,15: Ritrasmisazione.

RADIO PARIGI
 kc. 182; m. 1648; kW. 80
 18,30: Musica varia.
 20: Concerto di melodie (piano e canto).
 20,45: Catusle Mendès: La regina Fiammetta (selez.), racconto drammatico in quattro atti e cinque quadri con musica di Xavier Leroux.
 23,15-0,15: Mus. leggera.

RENNES
 kc. 1040; m. 288,5; kW. 120
 19,45: Concerto di dischi.
 20,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: Sinfonia in do maggiore; 2. Bor o di I: Cantà zingari; 3. Turina: Il Giordani Santo a Sibiupia; b) Sotto gli aranci; c) I beritoni di mansanzilla; d) Cordona in festa; 4. Dargomyz'ski: Fantasia su arie finlandesi; 5. De Sévère: a) Mimi en marquée; b) Phitit; c) Valzer romantico; d) Corteggio catalano; 6. Cui: Suite; 7. De Falla: Due danze dalla Vita breve.

STRASBURGO
 kc. 855; m. 349,2; kW. 100
 19: Programma variato.
 20,15 (Da Vichy): Donizetti: Lucia di Lammermoor, opera in tre atti.

TOLOSA
 kc. 913; m. 328,6; kW. 60
 18: Melodie - Musica varia - Musiche di film.
 19: Arie di operette - Musica da ballo - Musica varia.
 20,10: Marce militari - Canzonette - Musica viennese.
 21,10: Benatzky: Selezione dell'operetta Il cavallino bianco (dischi).
 22: Danze - Musette.
 23: Musica varia - Canto.
 0,5-0,30: Musica varia - Marce militari.

GERMANIA
AMBURGO
 kc. 904; m. 331,9; kW. 100
 18: Musica brillante.
 19: Programma variato.
 20,10: Come Berlino.
 22,30-1: Mus. da ballo.
BERLINO
 kc. 841; m. 367,2; kW. 100
 19: Il Nanga-Parbat.
 20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
 22,30: Come Lipsia.
 24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
 kc. 950; m. 315,8; kW. 100
 18: Concerto bandistico e corale di musica e Lied-er popolari.
 19,15: Coro di Cosacchi del Don.
 20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Verso la fortuna.
 22,30-24: Come Lipsia.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
 kc. 592; m. 506,8; kW. 100
 19,25: Ciclo lehariano (3°); Lehar: Lo sposo degli eti, operetta in un preludio e due atti.
 21,40: Cronache varie.
 22,10: Concerto di cella e piano: 1. Bréval: Sonata in sol maggiore; 2. Schubert: Sonata in la minore.
 23,5-1: Musica da ballo.

BELGIO
BRUXELLES I
 kc. 620; m. 483,9; kW. 15
BRUXELLES II
 kc. 932; m. 321,9; kW. 15
 I programmi non sono arrivati.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
 kc. 638; m. 470,2; kW. 120
 19,30: Moravska Ostrava.
 20,30: Trasm. da Brno.

22,15: Concerto di dischi.
 22,30-23,30: Concerto di musica brillante e da ballo.

BRATISLAVA
 kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
 19,30: Moravska Ostrava.
 20,40: Concerto vocale di arie italiane.
 21,30: Trasm. da Kosice.
 22,30-23,30: Come Praga.

BRNO
 kc. 922; m. 325,4; kW. 32
 19,30: Moravska Ostrava.
 20,30: Pospisil: Il biglietto della lotteria n. 7359, commedia tratta da Nestroy, con musica di Púbinek.
 22,15-23,30: Come Praga.

KOSICE
 kc. 1158; m. 259,1; kW. 10
 19,30: Moravska Ostrava.
 20,40: Da Bratislava.
 21,30: Concerto variato d'una banda militare.
 22,30-23,30: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
 kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
 19,30: Concerto di musica e di danze popolari ceche.
 20,30: Trasm. da Brno.
 22,15-23,30: Come Praga.

DANIMARCA
KALUNDBORG
 kc. 240; m. 1250; kW. 60
 20: Grande serata di varietà e di danze per i giovani.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc. 1077; m. 278,6; kW. 12
 19,45: Musica riprodotta.
 20,15 (Da Vichy): Donizetti: Lucia di Lammermoor, opera in tre atti.
 Indì. Musica da ballo.

GRENOBLE
 kc. 583; m. 514,6; kW. 15
 20,15 (Da Vichy): Donizetti: Lucia di Lammermoor, opera in tre atti.

LILLA
 kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
 18,5: Danze (dischi).
 19,30: Dischi richiesti.
 20,30: Ganne: I saltimbanchi, operetta.

LYON-LA-DOUA
 kc. 648; m. 463; kW. 100
 19,30: Programma variato.
 20,30: François de Cureil: I fossili, commedia in quattro atti - Indì (fino alle 24): Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
 kc. 749; m. 400,5; kW. 90
 20 (dall'Opera di Parigi): Berlioz: La damnazione di Faust (in forma di oratorio).

PARIGI P. P.
 kc. 959; m. 312,8; kW. 60
 19,30: Concerto di dischi.
 20,10: Musica di un film.
 21,5: Mus. da ballo (d.).
 22,30-23: Musica brillante (dischi).

PARIGI P. T. T.
 kc. 695; m. 431,7; kW. 120
 18: Coro a quattro voci.
 19,30: Concerto di dischi.
 20,15 (Da Vichy): Donizetti: Lucia di Lammermoor, opera in 3 atti.
PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 1456; m. 206; kW. 5
 20,30: Luc Henri: L'orage, radiocommedia.

CONCORSO di ABILITA' ELAH L.200.000 di premi



Cari amici di Elah,

Anzitutto grazie delle cento e cento cartoline che mi inviate. Se avessi tempo risponderci personalmente ad ognuno, ma come si fa? Non me la sento di passare tutta la giornata al tavolino, specialmente in agosto, con questo po' di caldo. Eppoi, tutti si prendono le ferie ed io, pur continuando i miei gravi studi sul Concorso Elah, desidero concedermi parecchie ore di pace e di tranquillità.

Come passo la giornata? E' semplicissimo. Al mattino, sveglia alle otto, una bella tazza di caffelatte con molti biscotti e poi via, con Pluto, sulla spiaggia. Quattro o cinque tuffi, una vigorosa nuotata, poi due ore di cura del sole. Anche Pluto fa la cura del sole: con la pancia all'aria e gli occhiali neri inforcati sulle orecchie ponzolanti pare un pacifico borghese ritirati in tempo dagli affari.

A sera ce ne ritorniamo a casa cantando una canzoncina che forse già conoscete. Ad ogni buon conto ve la trascrivo:

Cerca cerca i nomi in effe - puoi trovarne qui a bizzeffe.
 Chi più nomi troverà - il Concorso vincerà
 Elah... Elah... - il Concorso vincerà.

Topolino

Tanti saluti, ed arriverdici sabato prossimo.

NB. - Parole in (F) trovate sabato scorso: Filatrice, fuso, filo, filatura, fibra, fiocco, filaccia, fusata, fiori, ferule, fiordalisi, fuesie, farfalle, fioraia, fronzoli, forosetta, fumatore, fannullone, farsetto fanciulli, frugolini.

IL GRANDE CONCORSO DI ABILITA' ELAH, non è difficile ma originale e istruttivo. CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARCI È UN PIACERE.

ELAH e TOPOLINO ogni sabato vi aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1633 sono i premi di cui: 1. premio: L. 25.000 - 2. premio: Automobile « Fiat 1500 » - 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso « La Voce del Padrone » - Orologi, biciclette, ecc. - Ascoltate la Radio, leggete questo giornale, ELAH e TOPOLINO lavorano per voi, per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITA' ELAH. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etto di caramelle ELAH.

SABATO

29 AGOSTO 1936-XIV

COLONIA

18: 658; m. 455,9; kW. 100
 18: Musica militare.
 19: Cabaret (dischi).
 20: 10: Da stabilire.
 22,20-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
 18: 1195; m. 251; kW. 25
 18: Musica militare.
 19: Trasmissione folcloristica.
 20: 10: Serata brillante di varietà e di danza. Il riso fa buon sangue.
 22,20: Come Lipsia.
 24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

18: 1031; m. 291; kW. 100
 18,15: Programma variato dedicato a Hermann Lohs nel 70° della nascita.
 19,10: Conc. di organo.
 20,10-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18: 191; m. 1571; kW. 60
 18: Canti della Turingia.
 19: Coro di Cosacchi del Don.
 20,10: Come Lipsia.
 22,20: Musica da camera: 1. Nardini: Sonata a tre; 2. Dittersdorf: Trio in mi bemolle maggiore per viola, cello e piano.
 23-1: Come Amburgo.

LIPSIA

18: 785; m. 382,2; kW. 120
 18: Trasmissione folcloristica: La Turingia.
 19,15: Coro di Cosacchi del Don.
 20,10: Conc. orchestrale e vocale: 1. Lortzing: Selezione dell'On d'Ina; 2. Weber: Mazurka e Roméo per piano a 4 mani; 3. Kreutzer: Selezione del Campo notturno di Granma.
 22,20-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

18: 740; m. 405,4; kW. 100
 18: Musica brillante.
 19,20: Recitazione.
 19,40: Dischi (coro).
 20,10: Come Berlino.
 22,20-24: Come Lipsia.

STOCARDÀ

18: 574; m. 522,6; kW. 100
 18,30: Conc. di dischi.
 20,10: Concerto orchestrale con arte per baritono e coro: 1. Kleyer: Ouverture per il *Reinhold Fuchs* di Goethe; 2. Coro; 3. Gounod: *Marcia funebre delle marionette*; 4. Solfi di piano; a) Weber: *Minuetto*; b) Weber: *Polca*; 5. Due *lieder* per baritono; 6. Schubert: *Fantasia*; 7. Gounod: *Piccola sinfonia*; 8. Coro; 9. Brahms: *Due danze ungheresi*.
 10: Due *Lieder* per baritono; 11. Greg: *Suite* in 1. del *Peer Gynt*.
 22,20: Come Lipsia.
 24-2: Concerto di dischi (opera italiana).

INGHILTERRA

DROITWICH
 18: 200; m. 1500; kW. 150
 18,30: Melodie ritmiche.
 18,45: Canzi gallesi.
 19: Banca militare della B.B.C. diretta da Matthews.

20: J. Watt e H. Ege:

The Hill Story, radiorec. in cinque parti, con musica di Pepper.
 20,45: Varietà brillante.
 22 (dalla Queen's Hall): Promenade Concerti diretti da Henry Wood: 1. Ireland: *Overture*; 2. Grainger: *Mock Morris* (piano); 3. Grainger: *Shepherd's Hey* (piano).
 22,50: Musica popolare.
 23,40-24: Musica da ballo (Billy Cotton).

LONDON REGIONAL

18: 877; m. 342,1; kW. 50
 18,30: Come Droitwich.
 18,45: Concerto di violino.
 19: Come Droitwich.
 20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concerti diretti da H. Wood: 1. Weber: *Qu. dell'Obbo.*; 2. Bach: a) *Aria sulla quarta corda*; b) *Garotta* in mi per archi; 3. Boughton: a) *Il canto della creazione*; b) *Fairy Song* (piano e arpa obbligata); 4. Bach: *minimo: Rapsodia* su un tema di Faganini (piano); 5. Greg: *Suite* in 1. del *Peer Gynt*.
 21,10: Attraverso l'Esposante da Ero e Leandro di Marlowe (lettura).
 22,20-24: Musica da ballo (Billy Cotton).

MIDLAND REGIONAL

18: 1013; m. 296,2; kW. 70
 18,30: Come Droitwich.
 18,45: London Regional.
 19: Come Droitwich.
 20: London Regional.
 21,10: Concerto corale.
 22,20-24: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 18: 686; m. 437,3; kW. 2,5
 18: Canti popolari.
 20: O. Strauss: *Sogno di un povero*, operetta.
 21-25,30: Musica ritrasm.

LUBIANA

18: 527; m. 569,3; kW. 6,3
 18: Concerto variato.
 19,50: Concerto di dischi.
 20,10: Serata di varietà.
 22,20: Musica leggera.

LETTONIA

MADONIA
 18: 583; m. 514,6; kW. 50
 18,10: Radiocommedia.
 19,15 (dalla Spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale.
 20,15: Lehar: *Suite* di melodie dalla *Frasquita*.
 21,15-25: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

18: 232; m. 1293; kW. 150
 18,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20,15: Concerto di dischi.
 21,45: Concerto di violino e piano: 1. Bruch: *Concerto* in sol minore; 2. Nardini: *Larghetto*; 3. Boccherini-Kreiser: *Allegretto*; 4. Saint-Saens: *Andante* dal *Concerto* in sol minore; 5. Wieniawski: *Aria russa*.
 22,45: Musica brillante.
 23,15-23,30: Danze (d.).

NORVEGIA

OSLO
 18: 260; m. 1154; kW. 60
 19,25: Lehar: *Lo sposo degli Dei*, operetta (da Vienna).
 22,15-23: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
 18: 160; m. 1875; kW. 100
 18,10: Concerto di dischi.
 19,35: Musica brillante.
 20,55: Radiocommedia.
 21,15: Conversazione musicale.
 22,10: Concerto di dischi.
 21,45: Musica brillante.

HILVERSUM II

18: 995; m. 301,5; kW. 60
 19,50: Trasmissione cattolica: Meditazione.
 20,10: Concerto di fisarmoniche da banca.
 21,25: Concerto di musica brillante e da ballo.
 22,40-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
 18: 224; m. 1339; kW. 120
 19: Trasmissione dall'Esposizione radiofonica.
 20,15: Trasmissione per i palcosceni all'estero.
 21: Concerto di violino e piano: 1. Eccles: *Sonata*; 2. Beethoven: *Minuetto*; 3. Rosycki: *Due melodie*; 4. Albeniz: *Malagueña*; 5. Popper: *Polacca da concerto*.
 21,30: Ritrasmissione da Vilna.
 22,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
 23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
 18: 629; m. 476,9; kW. 15
 19: Musica variata.
 20,25: Conc. orchestrale.
 22: Musica leggera.
 23,10-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
 18: 823; m. 364,5; kW. 12
 19,20: Mus. religiosa ritrasmessa da una chiesa.
 20,35: Musica da ballo.
 21,45: Mus. ritrasmessa.

SPAGNA

BARCELONA
 18: 795; m. 377,4; kW. 7,5
 18,30: Concerto orchestrale.
 18: 1095; m. 274; kW. 10

MADRID

I programmi non sono arrivati.
SVEZIA
 18: 704; m. 425,1; kW. 55
 18,15: Concerto di musica da ballo antica.

19,25 (Da Vienna): Lehar:

Lo sposo degli Dei, operetta.
 22,15-23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
 18: 556; m. 539,6; kW. 100
 19: Campanie da Zurigo.
 19,30: Concerto variato.
 20,10: Concerto orchestrale con arte per coro.
 21,10: Concerto orchestrale dedicato a Lehar: Frammenti delle operette *Eva*, *Lo sposo degli Dei*, *Amore zingano*.

MONTE CENERI

18: 1167; m. 257,1; kW. 15
 19,30: Commemorazione del 30° anniversario della morte di Max Regner: *Suite* per viola sola in sol minore op. 131 D. num. 1.
 20: Manon Lescaut, opera di Giacomo Puccini. Direzione: E. Lorenzo Molajoli (dischi).
 22,10-22,30: Danze (d.).

SOTTENS

18: 677; m. 443,3; kW. 100
 19: Campanie da Losanna.
 19,30: Programma var.
 20,15 (da Vichy): Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, opera in tre atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I
 18: 546; m. 549,5; kW. 120
 18,30: Mus. viennese (d.).
 20: Serata brillante di varietà e di danze.
 22,45: Concerto variato di una Banda militare.

UR.S.S.

MOSCA I
 18: 172; m. 1744; kW. 500
 19,30: Concerto vocale.
 20: Musica leggera.

MOSCA II

18: 271; m. 1107; kW. 100
 22,5: Musica da ballo.

MOSCA III

18: 401; m. 748; kW. 100
 18: Trasmis. d'operetta.
 21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
 18: 941; m. 318,8; kW. 12
 19,30: Musica orientale.
 20,30: Concerto di dischi.
 21,15: Varietà umoristica.
 22: Dischi (canto).

RABAT

18: 601; m. 499,2; kW. 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba vocale e strumentale.
 22,15-23,30: Dischi.
 23,15-23,30: Danze.

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

EINSTEIN VIOLINISTA

Il grande fisico della relatività è anche violinista e di qualche abilità perché si è presentato pure in concerto. Anzi, Fronta un umoristico episodio di cui è stato protagonista il suo celebre collega. Qualche tempo fa il dottor Einstein suonò in pubblico per beneficenza. Il cronista della cittadina in cui il concerto aveva luogo, non sapeva di che violinista si trattasse. Si informò da uno del pubblico che gli rispose: «Come, non lo conoscete? E' Einstein, quello che è conosciuto in tutto il mondo».

Il reporter, del tutto ignaro della teoria della relatività e pensando di aver udito uno dei più grandi violinisti del mondo, scrisse un articolo fantastico in tale senso, scritto che Einstein conserva come prova di uno dei più eccezionali elogi che gli siano toccati.

ABITO DA TEATRO

E' recente una polemica parigina sull'abbigliamento da teatro. I giornali mondani e qualche direttore teatrale si sono pronunciate in favore dell'abito da sera. Ma Jean Chantavault, uno dei più illustri musicologi francesi, si permette avanzare qualche obiezione.

Avanti tutto egli afferma che, se mai, gli abiti di gala stanno bene nei teatri che ne sono degli, e non in qualunque sala. Inoltre tale «fera della civiltà» ha un risultato positivo in quanto i sentimenti più profondi, più intimi; andare a questo ufficio dell'anima con un abbigliamento che mette in mostra le più esteriori, le più frivole delle convenzioni mondane è un controsenso.

Molta gente va a teatro non per vedere, ma per essere vista; non per udire, ma per essere udita.

Chantavault schizza poi un brillante abbozzo del contegno delle elegantone nei teatri di Parigi: arrivo in ritardo perché gli svaghi del pomeriggio ed il puntale; ampeggio di specchiato, rossetto, occhialino; deposizione e mostra della pelliccia. Ma lealmente riconosce il contegno correttissimo e nobilito dei dischi ed il loro «non essere in moda». «Regio» torinese tutti ricordiamo come il contegno dell'eleganza e del raccoglimento fosse perfettamente armonizzato.

UNA LEZIONE DI FERRUCCIO BUSONI

Il grande pianista è quello che più si avvicina a Liszt per l'affollamento eccezionale delle sue lezioni che accoglievano attorno a lui un folto gruppo di fanatici discepoli.

Al Conservatorio di Lipsia, ora egli insegnava, in un'aula assistevano alla sua lezione il maestro di pianoforte, il maestro di canto, magnifico, panciuto di velluto, grosso signor. Presso di lui il direttore Hans Huber, piccolo, amabile, intelligente, anche lui con un grosso signor. Una giovane pianista sale la pedana. E' francese e Busoni le parla in francese. Fa un elogio affettuoso ed amichevole di Philipp, che è il maestro della fanciulla. Busoni ascolta senza batter ciglio, sempre fumando. Qualche parola d'incoraggiamento poi: «Vi suonerò io questo...». Suona come un dio, poi riprende il suo signor. Si presenta un'altra pianista. E' un'americana. Deliziosa. Busoni la contempla estatico per un buon minuto. La signorina è terribilmente intimita. Finalmente Busoni le chiede, in inglese, di suonare e le dice qualche parola amabile circa il suo professore Joseffy. L'americana suona male le *Variazioni* serie di Mendelssohn. Si capisce che Busoni senta a pianissimo. L'americana. La ragazza è veramente troppo bella. Infine si decide e dice bruscamente: «Vi suonerò io questo». Esecuzione meravigliosa. Formori di ammirazione, applausi in sordina.

Dopo qualche interessante considerazione, rivolta a tutti i presenti, su Franz Liszt e sul modo di interpretare le sue opere, Busoni riprende le *Variazioni* su di un tema di Bach, che una giovane italiana ha fatto sentire come saggio. Che tocco! Che fogli! Che perfezione! Che profondità! Assolutamente non si è mai sentita una pianista simile. Siamo ansanti e commossi. Lui riprende il suo signor...

Poi è la volta di un russo. Busoni gli parla in russo. Nessuno dei presenti comprende tale lingua. Ma il russo gli risponde: «da da» (sì, sì) e suona la fantasia sul *Sogno* di Liszt.

Busoni pare apprezzare il suo giuoco brillante e dopo qualche parola si mette a suonare con l'altro signor posato sul bordo della tastiera, e suona lo stesso pezzo in un modo folgorante. Vediamo poi di essersi verso la pedana un giapponese. Busoni parla, dunque anche a lui nella sua lingua, ma modestamente si accontenterà di dirgli, in tedesco, che lo sentirà volentieri in una seduta successiva perché è un po' stanco.

ROG.

5 SOLDI

SIGARETTO



PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOCANO ROMANO

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

RIPRODUCIAMO da un generale profilo del maestro Igino Robbiani, apparso, dopo il clamoroso successo

«GUIDO DEL POPOLO» DI ROBBIANI

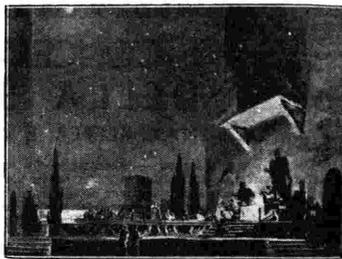
alla «Scala» di *Guido del Popolo*, sulla «Rivista illustrata del Popolo d'Italia», il brano seguente: «Igino Robbiani è musicista di instabile valore. Studioso delle tendenze artistiche attuali nelle contrastanti correnti, bel canto o ritmica, arte di lirica o di calore, cerebralità o cuore, sensibilità o immaginazione, segue una propria via personale, nei fini nazionale, e nei mezzi ispirata da una concezione d'arte complessa ed unitaria. Egli si abbandona alla vocalità ed alla melodia, convinto che se l'atteggiamento romantico è sensibilità ed immaginazione, come affermò Stravinsky, esso non è tuttavia distrutto dal dinamismo esasperato del sentire e concepire odierno. E' certo che chi conosce la robusta e composita *Karenina* rimane sorpreso dinanzi alla chiarezza tutta italiana di *Romanticismo*. Ma nel *Guido del Popolo* l'artista ha saputo ripulmare il sinfonismo violento ed esagitato della sua precedente partitura con le più pure onde melodiche della nostra tradizione melodrammatica. Quello che può essere apparso un più intenso abbandonarsi del Robbiani alla trasparenza ed alla sincerità di ritmi, motivi, di espressioni, è da considerarsi come un felice raggiungimento nel faticoso cammino dell'Arte, cui il Maestro ha offerto e sacrificato il meglio della vita».

Ed è stata vocazione vera e profonda quella che ha spinto il Robbiani al culto della musica e del teatro, vocazione che s'inscrive vigorosamente fra le altre discipline della mente e portava come un filo di luce fra la severità dei studi classici prima e di quelli giuridici dopo che lo portarono al conseguimento del serto dottorale. Giovinetto, senza nulla sapere ancora di tecnica, componeva un'opera di soggetto greco: *Agatodemon*. Tecnica poca, anzi nulla, ma cuore e fantasia a josa. E fu Lorenzo Perosi che, letto per caso lo spartito, dava all'operaista in erba il grande consiglio: l'abbandono di ogni altra cura per dedicarsi esclusivamente alla musica. Forse Igino Robbiani avrebbe finito col fare lo stesso anche senza un tale consiglio. In tutti i modi, l'autorevolezza di chi lo pronunciava era bastevole per farne affrettare il seguito.

Ed ecco il giovane Robbiani al Conservatorio di Milano prima e al «Santa Cecilia» di Roma, poi. Ecco, qualche anno dopo, la prima rivelazione della sua ardente genialità sorretta ora da sana preparazione, al Teatro Nazionale di Roma, dove una *Sinfonia in quattro tempi*, una *Suite nello stile antico*, una *Elegia* e *scherzo* ed un *Preludio e fuga con corale* riportavano il più caldo successo e dimostravano tutt'altro che avventato il giudizio e il consiglio dell'autore della *Rivuzione* di Lazzaro.

Ma chi, a quindici anni, componeva l'*Agatodemon*, non poteva non guardare più lontano, al teatro che era stato il suo primo sogno. E un anno dopo la prima solenne affermazione, nel 1911, cioè andava in scena, con magnifico successo, al «Costanzi», l'*Esvelia*, su soggetto tolto dal *Re Olaf* di Enrico Heine. Il musicista e l'operaista erano, come suoi dirsi, lanciati, ed ecco, finalmente, una grande Casa editrice andare incontro al Maestro con la richiesta di un'opera nuova, offrendogli diritto di scelta fra i migliori libretti di sua propria invenzione.

La storia dell'*Anna Karenina* è ben nota. Rimane un «scenario» che il Guirand aveva



Atto II.

(Scene di Benois Nicola)

tratto dal celebre romanzo tolstojano, il Robbiani si mise al lavoro. Con tutto l'ardore e la fede di chi all'Arte intendeva «offrire e sacrificare il meglio di sé». Accettata dalla direzione della «Scala», l'opera era stata già posta allo studio quando si era nel 1915 — l'Italia interveniva nella Grande Guerra. Igino Robbiani, la cui anima era tutta una vibrazione, udì la grande voce che chiamava, e senza tentennare, col sacrificio dei suoi sogni e delle sue aspirazioni d'arte, corse a compiere il suo dovere d'italiano sui campi insanguinati dove, con più ampio sacrificio, il gioco della vita, raggiungeva un sogno più grande: il trionfo della sua patria nel mondo.

Otto anni dopo, il primo concorso musicale bandito dal Regime dava la corona della vittoria all'*Anna Karenina* che, con voto unanime, era stata scelta dalla Commissione governativa cui era stato commesso l'esame delle opere inviate al concorso e che, presieduta da Giacomo Puccini e composta dei maestri Alfano, Cilea, Molinari e Serafini, dava il migliore affidamento di sé. L'esito della rappresentazione al «Costanzi», nel maggio del 1924, esito festosissimo che non manco mai all'*Anna Karenina* nel rapido giro compiuto attraverso i principali teatri della periferia, costituì la migliore conferma dell'avvedutezza della scelta e delle salde e agguerrite qualità del musicista che con la *Karenina* rivelava tutte le possibilità della sua fantasia ricca e geniale e della sua salda e profonda cultura musicale.

Col caloroso successo della *Karenina*, le responsabilità del Robbiani si erano ormai ben definite: dinanzi alla propria coscienza d'arte e dinanzi al pubblico. Artista di razza, il Robbiani, indipendentemente dal suo forte bisogno interiore che, giovanotto, lo aveva spinto alla deviazione degli studi iniziati e compiuti in altro campo, capi che non poteva e non doveva dormire sugli allori. Ed eccolo alla ricerca di nuove fonti ispiratrici. Queste non tardarono ad affiorare e si profilò dinanzi al suo spirito l'immagine d'una trilogia in cui l'artista avrebbe potuto cantare al popolo le aspirazioni, i dolori, le gesta e le glorie della sua terra: visione ardente di poesia, di fede e di sacrificio, di quella fede e di quel sacrificio da cui la patria grande era sorta. E nacquero così *Romanticismo* e *Guido del Popolo*, le prime due opere finora apparse della detta trilogia. Ordin di natura non ha alcuna significazione. Si tratta di strofe ciascuna delle quali canta un'epopea a sé, così *Romanticismo*, che concluderà il trittico, fu invece la prima delle tre opere che apparve al pubblico, e questo *Guido del Popolo*, andato in scena alla «Scala» tre anni or sono, ne è la seconda. Mentre scrivevamo, si sa che il Maestro ha testé completato la sua trilogia, apponendo la parola «fine» al primo canto della sua fugida canzone, un dramma eroico destinato ad esaltare la missione e i destini di Roma sul mare.

Di *Romanticismo*, tratto dal noto e fortunato lavoro di Gerolamo Rovetta, il «RadioCorriere» ha detto ampiamente quando dell'opera l'EIAR ebbe l'onore della prima. Alla trasmissione radiofonica era seguita tosto l'andata in scena, nel gennaio del 1933, alla «Fenice» di Venezia, in cui il consenso tacito della folla dei nostri ascoltatori si tramutò nel clamore del successo più vivo. Nei

riguardi di *Guido del Popolo* basterà ricordare due tappe vittoriose del suo cammino: la scelta fatta di essa da parte dell'Ente Autonomo della «Scala» tra i centotrentaquattro lavori che aspiravano alla rappresentazione; e il successo calorosissimo settimanale. Ritorno che sarà indubbiamente graditissimo alla folla dei nostri ascoltatori, per quali è familiare l'arte nobilissima del Robbiani, dall'*Anna Karenina* a questo *Guido del Popolo*, già radio-diffuso dalla «Scala» all'epoca della sua prima rappresentazione. Ciò che ci dispensa di dire dell'opera già nota nell'ampio della prateria, nella copia delle sue calde melodie, nella sua robusta impalcatura, nella voce corale del popolo che urla nel dramma il suo dramma. Perché è il popolo il suo vero e possente protagonista. Voce che non poteva essere dissimile di quella datagli dal Robbiani che, richiamandola dal suo cuore, non poteva non trovare aderenza nella sensibilità della folla cui era rivolta. Ed è voce di sincerità quella che erompe da tutta la compagnia dell'opera, sia che dolori e spasmi col dolore e lo spasmo della folla, sia che s'accenda dell'ardore della passione che travolge i due amanti, il cui tragico fato d'amore si inserisce con quello del popolo che raggiunge le sue aspirazioni supreme.

Il successo, come insistono nell'opera, ci si consente di concludere con una seconda, riportando, cioè, ancora dalle severe pagine della succitata rivista un altro brano dell'artificio già ricordato che, in mirabile sintesi, riassume i valori etici ed estetici delle due opere del Robbiani: «Il grande pubblico — scriveva a chiusa del suo pregevole scritto la «Rivista illustrata del Popolo d'Italia» — ha intuito le qualità delle due ultime opere del Maestro, nelle quali la migliore modernità degli atteggiamenti e dei mezzi lirici è stata posta al servizio di finalità estetiche e drammatiche superiori. Il pubblico ha di fatto sottolineato in esse la caratterizzazione evidente dei personaggi, delle situazioni, degli ambienti; ha compreso il simbolismo di *Guido del Popolo*, visione ardentissima e originale della massa nelle sue sofferenze, nelle sue aspirazioni, nelle sue lotte e nelle sue vittorie; ha compreso l'individualismo ideale e pittorico che anima *Romanticismo*. Tutto vi è fresco, colorito e di sicuro effetto: il declamato efficace; la tematica incisiva; gli ariosi ed i duetti melodici e trascinanti; le scene piene di pathos; gli ambienti vividi di colore».

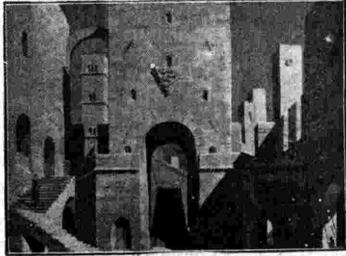
Questa l'arte — avremo potuto dirlo meglio? — dell'autore di *Romanticismo* e di *Guido del Popolo*, del quale attendiamo con ansia l'apparizione sulla scena della terza cantica promessa, che sappiamo già completa e allestita. La terza cantica di quest'ardente canzone sacra alla patria nostra di un artista nobilissimo, sempre in ascesa, che all'arte e alla patria ha inteso offrire sempre e sacrificare il meglio della vita.

n. a.

La favola di *Guido del Popolo* è stata pubblicata nel n. 22 del RadioCorriere e. c.



Atto I.



Atto IV.

"L'ARLESIANA,, DI F. GILEA

L'Arlesiana, nata al «Lirico» di Milano la sera del 27 novembre del 1897 nella lettezza del più bel successo — fra gli interpreti era Enrico Caruso, che aveva profuso nelle dolci nenie che l'amore e le lagrime di «Federico» avevano ispirato al musicista tutta la ricchezza della sua voce di velluto — non indugiò a lungo sul palcoscenico. E quando apparve l'Adriana, che fu giudicata subito il capolavoro di Francesco Gilea, la povera sorellina minore fu quasi del tutto, e ingiustamente, dimenticata.

Nella mente e nel cuore del pubblico erano però rimaste vive alcune pagine. Fra queste il lamento di «Federico» che non v'era timore che lo escludesse dal suo repertorio — pagina toccante e così riboccante di tenerezza — e il suggestivo intermezzo del terzo atto che aveva assai spesso il suo posto d'onore in quasi tutti i programmi dei concerti sinfonici.

Eppure l'opera non era tutta lì. E di altre pagine morbide e soavissime essa, tutta ricca di fresca e soave ispirazione, ne contava non poche al suo attivo. Senza tener conto delle altre qualità che sono prerogative dell'arte inconfondibile del Cilea: l'eleganza peregrina dell'armonizzazione e le grazie dello strumentale che, nel nostro maestro, è sempre ricamo e carezza.

Due anni o sono, l'Arlesiana era stata ripresa dall'Eni. Fu una gioia per i nostri ascoltatori, molti dei quali s'affrettarono ad esprimerci la loro gratitudine. Ripresa fortunata che ebbe la corona del successo più clamoroso quando l'opera — presente l'autore che fu festeggiatissimo — rivide la luce della ribalta l'anno scorso alla «Scala». Serata vibrante d'applausi interminabili che compensavano finalmente il gentile e delicato spartito dell'oblio ingeneroso nel quale era stato per sì lungo tempo abbandonato.

La drammatica vicenda del Daudet, che fu già ispiratrice dei celebri intermezzi di Giorgio Bizet, ritorna ancora una volta all'ampia famiglia dei nostri ascoltatori nel velo melodico offertogli dal Cilea; e ancora una volta — e non può essere che così — sprigionerà tutto il fascino della grazia commossa e toccante di cui ha saputo farla rivivere l'autore dell'Adriana.

Un'altra opera del Cilea aspetta forse anch'essa la sua rivindicazione: Gloria, andata in scena nel 1907 alla «Scala», anch'essa dimenticata dopo il lieto successo arrisole alla sua prima apparizione. Verrà a ridar gioia all'augusta vecchietta del Maestro illustre per cui l'arte fu culto severo e bisogno arcano dello spirito? Basterebbe interrogare gli adoratori di Adriana e dell'Arlesiana.

Il programma che il giovane maestro Max Reiter presenterà domenica 23 per le Stazioni del Gruppo Torino è dei più eclettici ed interessanti: musiche di Mozart, Wagner, Strauss, Pettrassi, Giordano, Marinuzzi e Chabrier.

Di Mozart la Sinfonia n. 35 in re, che è una fra le più conosciute ed apprezzate del grande maestro. Essa fu scritta nel 1782, contemporaneamente al Ratto al Serraglio; questo fatto spiega la parentela esistente tra la briosa opera ed il finale della non meno brillante sinfonia: certe battute della parte di timpani si ritorna, quando con lieti accenti fuse in queste pagine sinfoniche.

E' musica chiara, lineare, fluente come quella viva e fresca; i temi sono semplici; il secondo tempo — Andante — ha un tema di carattere drammatizzante, che forma piacevole contrasto con il primo tema; altro contrasto che aggiunge interesse alla composizione troviamo fra il tema del terzo tempo — Minuetto — ed il tema del trio.

Di Wagner il Preludio dell'atto primo del Lohengrin, in cui è descritta con ogni evidenza la discesa di angeli che portano al tempio del Graal la coppa nella quale è custodito il sangue del Divino Redentore.

Il tema del Graal appare annunciato nelle eteree armonie dei violini e passa poi, gradatamente rafforzandosi, agli altri strumenti sino a raggiungere il massimo della maestà e della potenza negli ottoni. Quindi lentamente decresce, e si riassume nelle stesse angeliche armonie dell'inizio.

Di Strauss la Scena d'amore ed il Finale dei Fuochi di San Giovanni. Caratteristica di questo pezzo d'opera è di essere muto: i cantanti tacciono, e l'orchestra canta in loro vece. Comincia lentamente, tranquillamente, ma progredendo gli accenti di passione si fanno più vivi ed intensi; la sonorità cresce fino a raggiungere la massima potenza quando descrive il miracolo della unione delle due anime da lungo tempo invano ricercanti. Allora i fuochi e le luci della città, che per atto di magia si erano spenti, si riaccendono e brillano più vivi di prima, mentre il popolo si abbandonava a canti di allegrezza.

Non minore interesse presenta la seconda parte, che inizia con le brillanti Giugiarde e Giga della Partita di Pettrassi, per passare all'intermezzo dell'opera Il Re di Giordano, a Rito nuziale di Marinuzzi, a chiudere con i «Fiori di luce» e di colori e di suoni che è España di Chabrier.

L'intermezzo dell'opera Il Re, nel quale sfocia il prestissimo dopo l'annuncio del banditore con vivacità di effetti, si inizia con una frase calda ed ampia e si prolunga in una sinuosa cantabilità liricissima e pienamente melodica, sempre con umoristiche intenzioni strumentali stupendamente realizzate.

Il valore artistico della musica di Marinuzzi va di pari con quello sentimentale: dalla sua anima commossa si sprigiona il canto di Rito nuziale, composizione lunga e spontanea melodia con sinuosi gradoviti, penombre nel retorico o nel manierato, che non cade mai nel retorico o nel manierato. Si osservi poi il sapore armonico di questa musica sempre vario e interessante, la libertà di ritmi e di metri per nulla ligia alle antiche usanze e infine, per quanto riguarda il linguaggio melodico, il loro splendore della creazione musicale, quel senso quasi di sconosciuta tragicità che il Marinuzzi ha saputo sì spesso infondere nei suoi canti.

Vivo interesse suscita il programma che il valeroso maestro Armando La Rosa Parodi, direttore artistico della Stazione di Torino, presenterà mercoledì 26 per le stazioni del Gruppo Roma. Sono collaboratori per questo concerto il soprano Magda Olivero ed il violinista Giannino Carpi.

Basterebbe il Concerto per violino ed orchestra in re maggiore di Ciaikovsky per far convergere tutta l'attenzione degli ascoltatori su questo concerto. Di questa composizione abbiamo diffusamente parlato in altra parte del giornale; il violinista Carpi avrà modo di farsi apprezzare superando brillantemente le non lievi difficoltà che il concerto presenta. Difficoltà che nel 1881, quando esso fu presentato per la prima volta al pubblico, lasciarono perplessi musicisti celebri quali i violinisti Auer, Kotek e Brodsky, ed il maestro Richter, allora direttore dell'Orchestra Filarmonica di Vienna.

Nelle suggestive liriche di Tagore dell'Alfano e nelle liriche del Cimara, il soprano Magda Olivero potrà dimostrare le sue doti di voce e d'interpretazione sicura, fine e delicata.

I Poemi di Tagore sono fra le più belle pagine

di Franco Alfano; in essi le preziosità armoniche e l'abbonanza di ornati, tanto care all'autore di Sakuntala, trovano giustificazione nell'ambiente e nella composizione è destinata. La parte vocale è ricca di espressione e di delicate sfumature, e la parte pianistica è vaga di cento iridescenze che affermano la personalità profonda e vibrante dell'Alfano.

Dire del Notturno di Marinuzzi sarebbe superfluo: esso è un vero gioiello d'ispirazione e di fattura; è tratto da una serie di saggi per orchestra eseguiti per la prima volta nel 1901 nei Concerti dell'Orchestra Torinese.

In esso l'orchestra parla con accenti dolcemente accorati, sofferisi di una certa bonomia tranquilla, che dispone l'animo a dolci, sereni, riposanti pensieri.

Il preludio a L'après-midi d'un faune è forse la pagina sinfonica onirica di Debussy. Essa è stata ispirata da una lirica di Mallarmé, ma i punti di contatto tra musica e poesia sono appena percettibili, poichè a tale fusione si oppone il raffinato sensualismo del musicista in opposizione all'intellettualismo del poeta. Vi è comunanza però nella torbida atmosfera del sogno voluttuoso del fauno che ama il suo sogno e non chiede che il suo desiderio sensuale venga soddisfatto.

Quando la visione si precisa perchè il fauno sta per afferrare la preda desiderata, ecco che subito l'impeto selvaggio della natura faucesca cade, come danzi ad un ideale irraggiungibile, che se raggiunto porterebbe ogni attrattiva.

In Fêtes Debussy inizia con un giocoso ritmo di danza, che ha sviluppi variati durante tutto il pezzo. I clarinetti ed il corno inglese espongono un primo tema animato nel ritmo a terzine; il tema ha poi sviluppo negli altri timbri dell'orchestra. Un altro caratteristico tema delle trombe in sordina, in un movimento più moderato ma sempre ritmico, accentua il carattere pato e prepara all'episodio finale, che è una bellissima ripresa dei temi precedenti.

Il passaggio da Fêtes di Debussy alle Danze di Marosszek di Kodaly non presenta sbalzi; questo rappresentante della moderna scuola ungherese è originalissimo e dimostra una perfetta rispondenza tra la sua nazionalità ed il carattere della sua musica. La sua tecnica è perfetta. In queste Danze di Marosszek i diversi movimenti, ora lenti ora impetuosi, collegano lo sviluppo dei temi popolari ungheresi avvolgendo tutto in un'atmosfera di paesaggio ampio ed assolato, dove la vita della natura pulsa in pieno vigore.

E' arte che reagisce sia all'ardido cerebralismo di qualche modernissimo, sia alle sentimentalità romantiche di un'epoca che, pur non lontana, sentiamo ormai remota.



«L'Arlesiana».

Con lo scopo di rendere più comprensiva attraverso lo studio delle Regioni nella loro struttura tradizionale e storica la ripartizione dell'AFRICA ORIENTALE ITALIANA deliberata dal Governo Nazionale con legge 1° Giugno corrente anno:

IL «RADIOCORRIERE»

a tutti coloro che invieranno la quota d'abbonamento semestrale o annuale entro il 31 Agosto c. m.

OFFRIRÀ IN OMAGGIO

un piccolo atlante con cartine traforate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato in questi giorni da Enrico Ortellì di Genova con il metodo originale del Prof. Giovanni De Agostini

L'abbonamento annuale al Radiocorriere costa L. 25; quello semestrale L. 14; tutti e due possono decorrere da qualsiasi settimana

COLLOQUIO CON DON MICHELE CERVANTES DI SAAVEDRA

In questa, per il suo Paese, tragica ora, in cui sembra che il cuore di tutta la Spagna non possiede materia non relativa trascendente alla casa spagnola dove il cannone tuona rabbiosamente, tante sono le incognite paurose, di altra natura, che tengono in allarme la inquietta, scontenta, esasperata popolazione, don Michele Cervantes di Saavedra lo si può pensare, se non trovare, in ogni luogo. Che in questo momento non c'è borgo, strada, casa spagnola dove non ci sia (si può giurarlo) qualche grave ingiustizia da impedire o qualche evidente torto da riparare.

Conteso, per i natali, da otto anni, don Michele non ne ha trovato uno che abbia saputo custodire scrupolosamente le sue spoglie mortali. Portato a braccia per le vie di Madrid con la faccia scoperta, secondo la regola dell'Ordine religioso cui apparteneva, il creatore del Cavaliere della Triste Figura (che avrebbe forse voluto essere aurato di meno ma amato di più, soccorso di più, beneficiato di più) fu sepolto come ne aveva espresso il desiderio, nella Chiesa dell'Umiltà. Ma non vi trovò, morto, quella pace che, vivo, aveva tanto desiderato e non raggiunto: lasciata in abbandono la chiesa, anche le sue ceneri andarono disperse. Ma erano ceneri di gloria e hanno fermato in tutta la Spagna.

Nato, vissuto e morto da disgraziato, Cervantes non acquistò rinomanza che sul tardi, perché fu solo a cinquantott'anni, e sembra incredibile, che egli dava fuori, inatteso e inaspettato, il capolavoro. Ma lo sfiorò, che fu di subito vivissimo. Non si irradiò sulla sua persona. Sull'altare dell'arte, cosa non accaduta ad altri, non trovò posto il creatore, ma la creatura; non Cervantes, ma don Chisciotte, che riempì di sé e dei suoi casi il mondo conosciuto. Dotti, letterati, critici, nonostante avessero dato fuori il capolavoro, e quale capolavoro! continuavano a considerarlo come lo scrittore ignorante che non aveva fatto studi regolari, ed aveva avuto per maestra, non la scuola, non la cattedra, ma la vita. Ciò che per noi costituisce la sua patente di nobiltà.

Il grande poeta spagnolo è in questo momento qui, vicino a me, pronto ad intrecciare e a ribattere con quella sua lingua, tutta scattata e rimbaldi, che ci fa conoscere la sua natura di uomo volitivo e ostinato.

— Non le nascondo (è lui che parla) che il sapere che vi è ancora chi si occupa di me e si studia di conoscere quali sono state le intenzioni che ho avuto nello scrivere il famosissimo romanzo che cosa ho inteso rappresentare, e che cosa ho voluto combattere, mi fa piacere. Su quelle che sono state le mie intenzioni mi sembra di essere stato abbastanza preciso. Nel prologo ho detto: « Il mio libro è per intero una invettiva contro i poemi e i romanzi cavallereschi... ». Nell'ultima pagina poi, per timore di poter essere frainteso (non si sa mai: c'è tanta gente in questo mondo che capisce tutto a rovescio), ho aggiunto: « Non ho avuto altro pensiero che quello di ispirare agli uomini l'orrore per le immaginarie e stravaganti storie dei romanzi di cavalleria ».

Chiaro? Non basta. C'è (c'è anche oggi, lo so) chi si ostina invece ad affermare che il mio don Chisciotte non è un romanzo contro la cavalleria, ma è un romanzo di cavalleria. L'ultimo dei romanzi di cavalleria che siano stati scritti. Questa affermazione mi sorprende, ma mi piace. E' sottile, è ingegnosa. A crederci, lo sarei un letterato di molta scaltrezza e furberia, che nello scrivere mi sarei burlato del soggetto, dei personaggi e di me stesso. Ma ciò senza riuscire a nascerne una profonda tenerezza per tutto quello che interessa la cavalleria, le sue tendenze, la sua storia. Parodista, mi sarei lasciato prendere dalla parodia. E non soltanto io, ma tutte le persone del mio romanzo; gli stessi familiari del voler Hidalgo, i quali, sia che don Chisciotte, nell'epilogo del libro sta per rinnegare le sue pretese e le sue imprese, la stessa idolatrata Dulcinea, per la quale ha patito e sofferto, sofferto sul serio, al di fuori, al di sopra di ogni limite, lo pregano di voler restare prigioniero della sua follia, assicurandolo che le sue non sono delle chimere ma delle realtà. Una bella immaginazione. A completarla non vi resta da aggiungere (e

c'è chi ci ha pensato) che il mio romanzo costituisce non la critica ma il commosso elogio funebre della storica istituzione.

— Tutte cose — interrompo — che lei non ha mai avuto in mente. — Sono franco: nel mio romanzo non tutto è così limpido, così schietto, così preciso, come possono crederlo quei lettori che si accontentano dell'apparenza. Un fondaccio c'è, ed è ricco di sostanza esplosiva. Non per nulla mi sono studiato di tenere alla larga i critici acuti e i pedanti dichiarati, affermando che la mia storia, il mio don Chisciotte, « è quanto di più offensivo si possa immaginare. Nessuna parola sconveniente, non un pensiero che un cattolico fervente non possa far suo ». Perché avrei detto tutto questo? Un fondaccio c'è, ma per scoprirlo bisogna conoscere un po' della mia vita. Chè nel romanzo c'è tutta la mia vita. E c'è anche il grido di protesta per tutte le cose che avrei voluto avere e non ho avuto, per tutte le cose a cui sentivo di aver diritto e mi furono negate. E c'è anche tutto il fardello delle mie miserie, e ci sono i segni di quella povertà che mi ha gravato sulle spalle, nella vita, come una colpa. C'è tutto questo nel fondaccio, e anche dell'altro, ma espresso con candidezza, con bonomia, con semplicità ed anche, se vi piace, con ironia burlesca; come poteva farlo un uomo della mia indole, per niente rivoluzionario e unicamente desideroso di vivere in buona armonia con la Chiesa e con la Legge. Cosa questa non comoda in tempi in cui la legge era impersonata in un Sovrano come Filippo II, che qualunque vorrebbe vedere riuscitato per aver modo di punire dei suoi delitti, e la Chiesa da quel congegno ombroso e sospettoso che fu l'Inquisizione.

— Tutta la sua vita? — ripeto, ma unicamente per lusingarlo, per indurlo a specificare.

— Tutta? E' una parola. Per chi sa leggerci dentro, sì. Ma non è facile. Bene, bene, nel mio romanzo non ci si legge che io, che sono a giorno di tutto ciò che di nobile e di piebeo ho nascosto sotto il velame. C'è tutta la mia vita, sì, con gli episodi tristi e lieti della mia travagliata esistenza di soldato, di funzionario e di scrittore, ma raccontata in modo che sembra la vita di un altro. Raccontata con arte, con malizia, con quella forma di trasposizione che mi ha dato di colpo quella popolarità che avevo sperato di conquistare, senza giurarmi su, con la *Galatea*, il mio primo romanzo pastorale, tutto scritto col cuore sulle dita del quale ho cantato le lodi della mia Celia. E' lì, la mia giovane moglie, troppo giovane per me. Chiuso in prigione, accusato da invidiosi di frodi che non avevo commesso, che mi avrebbe ripugnato di commettere per non rendere più ignobile ancora il mestiere già poco nobile al quale ero condonato, nei molti monologhi che facevo con me stesso, ricordando le infinite peripezie della mia vita avventurosa, le gioie sperate e non godute, le pene non meritate ma sofferte, ho visto a poco a poco comparire davanti a me la figura dell'immaginoso Hidalgo e quella del suo Scudiero, personificazione l'uno della più sconfinata delle illusioni, specchio l'altro della più limitata delle realtà. Due aspetti di me stesso. Rappresentazione l'uno di tutto ciò che la mia fantasia, la mia immaginazione, mi avevano fatto sperare, l'altro di ciò che la vita mi ha concesso. Tanti colpi sulla testa: e non



Don Michele

soltanto di sole! E l'ho messo giù. Così come mi è venuto.

— E le è venuto, deve convenirne, abbastanza bene.

— Ah! la mia vita! — esclama poi dopo un momento di silenzio nel quale devoto passare nella sua mente molti ricordi tanto il suo occhio accende e si spegne. — Non è stata forse anch'essa,



Cervantes schiavo ad Algeri

la mia vita, una battaglia continua contro dei mulini a vento (le aspirazioni), contro dei montoni sbandati (i sentimenti)? Delusione più delusione; sempre; a Roma, dove, giovanissimo, speravo avere un aiuto per i miei studi, mi trovai cameriere; cameriere di un cardinale, mi sempre cameriere; a Lepanto, soldato, dove mi illusi di coprirmi di gloria stando di continuo dove più, ferveva la mischia e non vi trovai che delle stoc-pature; ad Algeri, dove schiavo, per tutti i miei compagni di schiavitù, mi industriai nello studiare modi sempre nuovi di evadere e non ricavi altro compenso che quello di far convergere su di me il peso di tutte le responsabilità e di tutti i castighi; a Madrid, dove costretto per bisogno a tirare ranneggiare gli altri, schiusi a me le porte di quelle prigioni che avrei dovuto aprire ai miei amministrati morosi. Delusioni, amarezze sempre, fino all'ultimo, anche quando già era venuta la gloria, allorché poco è mancato finissi sul capestro solo perché ero stato pietoso con un disgraziato ferito a morte da un marito geloso. C'è chi ha scritto — un certo signor Duhamel, mi pare — che tutto ciò che riguarda la mia vita è sorprendente; che tutto ciò che interessa la mia arte è paradossale. E' la vita, con le sue stamberie, con le sue illogicità, che è paradossale. E paradossale più di ogni altro è il popolo da cui io sono venuto fuori e che si riconosce se stesso nel mio Hidalgo, il quale ha vissuto e continua a vivere in acerbio contrasto tra le aspirazioni dell'animo, grandissime sempre, e le ragioni della realtà, sempre limitate. Anche oggi vede...

Don Michele vorrebbe continuare, vorrebbe specificare, ma la voce gli trema tanto il cuore gli martella. Indovino cosa vuol dire. « Anche oggi... se si guarda a fondo nel torbido e tragico fermento di passioni che insanguinano il disgraziato Paese, non c'è un formidabile urto tra la chimera e la realtà, uno smarrimento di coscienza, un'aberrazione di uomini ».

Così è; e a Dio piaccia che la Spagna ritrovi, in questo sanguinoso scontro di fazioni, nobili le une, bestiali le altre, la via del suo grande e cristiano passato.

GIGI MICHELOTTI.



Don Chisciotte

NORA DI VILLA NORA - Commedia in tre atti di LIA NEANVA. — Giovedì 27 agosto, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Attraverso qualche comica vicenda di figure e figurine, di tipi bizzarri e di caratteri festosamente disegnati, l'autrice di questa commedia comico-sentimentale persegue con leggerezza di tocco ma con ispirato sentimento lo scopo di fare ancora una volta l'elogio alla terra, alla terra e al lavoro terriero, alla santità dei campi, alla fede nei campi. C'è una candida ingenuità nel gioco degli elementi che a tale scopo concorrono, ma la commedia non ha intenzioni di approfondire, né di lanciarsi nei contrasti fra stracciatini e stragopessi. Ha l'aria di raccontarci una favola, ma con garbo, in modo che la morale giunga facile e un po' sentimentale a tutti gli orecchi, con voce piana e sorridente.

Nora di Villa Nora è una signorina dalle apparenze moderne e faccione, ma capicissima di rivelarci al buon momento uno squisito e roseo animo d'innamorata. Essa vive nella villa che porta il suo nome, insieme al padre, valoroso soldato della Grande Guerra e mutilato. La villa fa parte di una bella tenuta che, con i De Valenti, padre e figlia, vorrebbero conservare con le sue tradizioni e i suoi ricordi, ma che i parenti, comproprietari, cercano, invece, di vendere: più avidi di liquidare in contanti che non di conservare fertilizzando.

Come avventa che Nora e suo padre, con uno stratagemma furbesco e un po' ingenuo, riescano nel loro scopo, aiutati da un giovane studioso e ingegnoso, non vogliamo anticipare: ne perderebbe in interesse l'ascoltatore. Ma si può dire che, in questa del "tesoro", su cui basa il terzo atto, è una trovata. Candida, ma piacevole. Tutti, anche i più restii, una volta adescati dall'idea che un tesoro sia nascosto nella villa, abbandonano il proposito di vendere ed entrano in altro ordine di speranze. E il tesoro c'è, veramente, e nella terra ben coltivata, e dunque ben redditizia. Dentro, nell'amore che unisce Nora all'uomo da cui la terra riceve novelle forze per rendere con novello fervore.

RAGIONARE - Un atto di GINO VALORI. — Sabato 29 agosto, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

La commedia è scherzosa, e lo scherzo scivola come un'ape dall'uno all'altro dei ragionamenti di cui si compiace uno zio nei confronti dei parenti. Il suo modo di ragionare è assai poco ragionevole, ma costituisce per lui un vanto quotidiano. Preso nella logica delle sue induzioni, egli ripete come un ritornello l'infinito del verbo ragione. Sconfitto per un equivoco, proprio durante la più fervida delle sue battaglie di logica, riesce a riprendere il sopravvento e a compiere almeno una delle lodevoli iniziative di cui si compiace: quella di sposare sua nipote con un bravo giovane, convinto di sposarsi per... ragionamento. Come se l'amore fosse una cosa ragionevole e ragionevole!

L'AUTORE DELLA COMMEDIA - Commedia in un atto di ENZO MOR e BORGHESIO. — Domenica 23 agosto, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Torino).

E' un imbroglietto che si risolve con soddisfazione di tutti i protagonisti: un « qui pro quo » stile garbato, vivace, malizioso, impostato su una di quelle situazioni che sembrano complicate ed incomprensibili, finché non si arriva all'ultima scena che spiega tutto in due battute. E, naturalmente, chiarito l'equivoco che serve ad attirare l'attenzione dello scienziato Sternini sul corteggiatore della figlia, la commedia si conclude con una unione felice.

Gli autori di questo scherzo, Mor e Borghesio, sono già felicemente noti al pubblico dei radiascultori: per essi non occorre quindi presentazioni.

L'OSTERIA DEGLI IMMORTALI - Commedia in tre atti di MARIO MASSA - Novità. — Martedì 25 agosto, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Mario Massa conquistò di colpo la notorietà nel mondo delle lettere vincendo un concorso di « Novella », poi pubblicando romanzi, racconti e facendo rappresentare commedie che hanno sempre suscitato discussioni rivelatrici di un grandissimo interesse. Recentemente il nome di Mario Massa

è ritornato allora al ribalta con la vittoria riportata a Viareggio dove egli ha ottenuto una segnalazione importante.

L'Osteria degli immortali è una commedia di eccezione: basti dire che i personaggi sono Socrate, Nerone, De Musset, Petronio, Senofonte, Bossuet, Carlomagno, Robespierre, ecc. Ma nella bizzarria e nelle vicende che questo autore singolare ha saputo intrecciare intorno ai suoi personaggi, gli ascoltatori delle Stazioni del Gruppo

sare suo figlio con la favorita del suo sovrano, lady Milford, sperando indurlo all'infamia. Ma il giovane si ribella, insaprendo contro di lui il presidente, la favorita e il segretario del sovrano. Wurm, che pure aspira alla mano di Luisa. Da questa situazione si sviluppa un potente conflitto drammatico, a base di sospetti e di denunce, di esaltazioni e di rinfacce, che si risolve con la morte della disgraziata Luisa Miller accusata di colpe che non ha commesse e riconosciuta innocente solo quando sta per morire.



Luisa Miller.

RADIOCOMMEDIE E COMMEDIE DELLA SETTIMANA

Roma troveranno una filosofia e una poesia del più alto interesse e del più spirituale divertimento. *L'Osteria degli immortali* è stata rappresentata la prima volta al Teatro degli Indipendenti con la regia di Bragaglia.

LUIA MILLER - Dramma in cinque atti di F. SCHILLER - Versione e radiodirizzione di G. ARMO e F. DE MARIA. — Martedì 25 agosto, ore 21,40 (Stazione di Palermo).

Il vecchio dramma del massimo poeta tragico tedesco, che fuoreggiò ininterrottamente lungo oltre un secolo e ispirò anche note immortali al nostro sommo Verdi, rimase dimenticato per un quattrennio finché non lo riprese, pochi anni or sono, Tatjana Pavlova.

Molti ricordano, certamente, la trama che pure qua e là convenne sfondare. Il figlio del presidente dei ministri di uno staterello tedesco, Ferdinando von Waller, è perduto innamorato di una piccola borghese, Luisa Miller, figlia di un maestro di musica. Ma il potente padre, che ha qualche grave colpa sulla coscienza, per affermare la sua posizione politica pensa invece fare spo-

seconda lettera per dirle che le nozze sono differite. Il vecchio servo si affretta, presa la lettera, a mettersi in viaggio per portarla a destinazione. Si inizia poi il primo episodio. Menelao ha intercettato la lettera e vuole partire per la patria con il vecchio, e con una violenta requisitoria biasima quello che chiama il tradimento del fratello, che prima aveva promesso ed ora rifiuta d'immolare la figlia. Agamennone risponde, pacato ma fermo, che non può uccidere la propria figlia innocente.

Mentre ferisce il contrasto un messo annunzia che Ifigenia, accompagnata dalla madre Clitennestra, è giunta per celebrare le nozze, ed è poco lontana. Il secondo episodio è tutto pieno del tormento angoscioso di Agamennone che vuole e disvuole; annunzia a Clitennestra che intende dare Ifigenia in moglie ad Achille (scelta che questa approva) e nel contempo cerca di indurre le moglie a tornare ad Argo con la figlia, cosa che Clitennestra rifiuta di fare perché non riesce a comprenderne la ragione.

Al contrasto violento di passioni si aggiungono nel terzo, nel quarto e nel quinto episodio, altri elementi che danno alimento alla farnace. Dal vecchio servo al quale Agamennone ha concesso la grazia, la pena di Achille, Agamennone apprende la verità e cioè che il fratello di Menelao non vuole sposare Ifigenia, ma sacrificarla ad Artemide per averla propizia alla navigazione. Achille, generosamente, per quanto arda dal desiderio di partire, di muovere contro Troia, si fa scudo di Ifigenia ed è la giovine stessa, che già si sente autoreolata dal presagio di gloria, che si offre spontanea al sacrificio eroico.

Nell'ultima parte della tragedia si assiste, attraverso le commose parole del Nunzio, alla scena finale: Ifigenia porge il candido collo al ferro di Calcante. Il padre si nasconde all'orribile vista, coprendosi gli occhi col pappo; tutti i guerrieri stanno con gli occhi a terra ad un tratto si sente il tonfo della fanciulla, ma nessuno la vede sparire; al suo posto una cerva agonizza, bagnando del suo sangue l'ara di Artemide. Dopo gli attimi di angoscia, la letizia invade tutti i cuori.

Ed è in questa luce di esaltazione patriottica e religiosa che si chiude la tragedia; tragedia dove di fronte all'egoismo, alle passioni avidi, alla debolezza di uomini che pur la fama ha consacrato, splende in candida luce d'innocenza e d'eroismo la tenera figura della giovinetta, cui ardevano le nozze e che la morte non ha atterrito: mirabile splendore dell'idea della Patria nell'animo di una fanciulla, già pervaso dai più lieti sogni di vita e di amore.

Le regioni dell'Impero Italiano d'Etiopia

L'ATLANTE verrà spedito indistintamente a tutti coloro che hanno inviato o invieranno dal 1° Luglio al 31 Agosto

L. 25 o L. 14 per abbonamento nuovo o per rinnovo. (Gli abbonamenti nuovi decorrono dal primo numero che viene spedito agli abbonati).

LA STORIA DELLA MUSICA

TRENTUNESIMA PUNTATA

Quanto ai «Diverimenti», forme anfibie tra la sonata, basterebbe ricordare con L. Levi che in essi «vibra il riflesso genuino di quel buon tempo antico che amava le parrucche e il guardinfante, i salotti dorati con la spinnella istoriata, gli inchini cortigianeschi, le serenatelle leni e sospirose sotto l'imminente luna». Davvero che «quelle musiche schiudono, forse meglio d'un libro o d'un quadro, uno spraglio nel mondo seducente del Settecento viennese». Chi voglia approfondire l'argomento, legga l'Amoroso, che tante cose buone scrisse intorno allo stile galante o rococò in musica e sul barocco viennese. Per noi, è tempo di passare a quella forma nella quale Haydn appare più grande, e cioè alla sinfonia. Ben 104 sono le sinfonie autentiche di Haydn, ma anche restringendoci coi più severi la vitalità a una quindicina soltanto, bisogna riconoscere che in queste si rivela l'impronta leonina, come dice il Pannain: «Il linguaggio sinfonico, che abbiamo sentito articolare in Italia, in Germania e in Francia durante il secolo XVIII, trova in Haydn profonda risonanza e si accresce d'una complessità ritmica e tematica, che determina definitivamente il carattere della sinfonia, quale doveva svilupparsi fino all'apice, all'elaborarsi della nuova cultura». Il che non è certo piccola gloria. Non senza esitazione, Haydn giunge alla sinfonia da Quartetto e dalla Sonata. Maturo egli appare solo, a detta del Combarieu, nel 1781 con la sinfonia cui fu dato il titolo di «Mezzogiorno», già di forma classica: «una breve e solenne introduzione, un Allegro scintillante, un Adagio con felicissimo impiego dei flauti, il Minuetto con trio e il Finale.

La sinfonia in mi minore del 1782 rivela un progresso notevole nell'arte di trattare e di sviluppare un tema: progresso che tocca il punto più alto nelle 30 sinfonie scritte fino al 1781. In seguito, Haydn sentì l'influenza di Mozart.

Il classicismo drammatico delle sinfonie haydniane comincia a manifestarsi, secondo l'Amoroso, nelle cosiddette sinfonie parigine, scritte per ordinazione avuta nel 1784 dalla Direzione d'una Società di concerti. La prima ha per titolo «L'Orso». Una delle più belle è la «Regina», nella quale un tema ne richiama uno degli «Addii», ch'è la più celebre e la più nota delle sinfonie scritte intorno al 1771-72. «L'aria è soave senza romanticità, caratterizzata dall'inebrarsi nella tonalità minore e dai frammenti all'unisono, che tendono alla parola e al canto» (Amoroso).

Le dodici sinfonie londinesi, scritte a Londra e a Vienna tra il 1791 e il 1795, sono di mirabile architettura, e giustamente vennero dette «un vero canto d'esaltazione dei sentimenti sani ed eterni dell'umanità». Quello che Haydn si proponeva di raggiungere con la sua arte, secondo un passo di una sua lettera: «confortare gli stanche e gli affaticati», lo raggiunse pienamente nei suoi capolavori sinfonici. Particolarmente celebri sono le sinfonie in mi bemolle, n. 103, e quella in re, n. 104. La prima, ricca di reminiscenze mozartiane, parve a qualcuno una specie di rievocazione fatta da Haydn dell'amico morto (l'Andante suona quasi come una marcia funebre) e tanto amato. La seconda, detta «Salomone», è l'ultima scritta da Haydn, e venne eseguita nel concerto londinese d'addio. Tutto in questa mirabile composizione (dice l'Amoroso) è ispirato al sentimento del distacco, del congedo definitivo da Londra e dal mondo: anche per il Pannain, essa è il capolavoro. Farebbe un'ottima sinfonia anche di un titolo: il Colpo di timpani, l'Orologio, l'Orzoford, la «Perstana», la «Militare», ecc. Ricordiamo ancora che l'orchestra haydniana era composta solitamente di due flauti, due oboi, un fagotto, due corni, due trombe, timpani e il quintetto d'archi. I clarinetti furono aggiunti poi da Mozart. La «Sinfonia burlesca», quel titolo di Aera di un accattolo, il Colpo di timpani, l'Orologio, l'Orzoford, la «Perstana», la «Militare», ecc. Ricordiamo ancora che l'orchestra haydniana era composta solitamente di due flauti, due oboi, un fagotto, due corni, due trombe, timpani e il quintetto d'archi. I clarinetti furono aggiunti poi da Mozart.

Tutti sanno che Piccardò Wagner fu molto severo con Haydn. Scrisse di lui: «Nella musica di Haydn ci sembra di vedere il demone della musica incatenato giocare innanzi a noi con l'infantilità

di chi è nato vecchio». Ma tal giudizio è ingiusto, perché nel musicista di Rohrau non c'è solo la «Tanmelodie», non c'è solo l'espressione di quanto il 700 ebbe d'incipriato e di galante, di barocco e di rococò. Certo, Haydn non fu un «eroe», ma anzi un'anima serena, placida, senza risvoltamenti interiori. «Egli non conosce», dice il Capri — «desideri inappagati, urtanti nostalgiche, inquietudini ansiose... Il problema della felicità, che per le anime appassionate e meditative è sempre un enigma complesso e di difficile soluzione, è risolto da Haydn naturalmente, con la maggior facilità, e conferisce al suo mondo interiore una lituosità gioiosa ed amorosa, fatta di candori, di bonomia, d'ingenuo ottimismo, d'una fiduciosa tranquillità d'animo...». Dopo di che, non può far meraviglia che il carattere specifico dell'arte di Haydn vada trovato nell'equilibrio, nella serenità, nella perfetta sanità, non priva talora d'estro e di araucia.



Principe Nicola Giuseppe Esterházy, il signore di Haydn

ancora il Capri — è musica pura nel senso più schietto della parola: musica che ricava il suo interesse precipuo dagli sviluppi sonori in cui si esplica, e non dai pensieri e dai sentimenti che suscita in noi». Haydn è, insomma, una vetta della musica pura, ed è insieme una delle voci più schiette, significanti e suggestive del 700, nei suoi più tipici atteggiamenti d'impeccabilità formale e di agile grazia. Qui sta la grandezza dell'arte sua. Figura in certo qual modo di transizione, nella quale è evidente la disparità di forme e di valori estetici rilevata dal Pannain: «da una parte, la potente espressione tematica che si eleva ad altezze degne di Beethoven; dall'altra lo sviluppo ingenuo e la forma seppia, voluta dalla pratica e dal mestiere». Ma fu sua la gloria d'inaugurare nell'Europa musicale la supremazia dell'arte tedesca perché, come dice il Combarieu, a Bach non spettò tale fortuna (fu, anzi, messo in disparte, come vedemmo); Handel era diventato mezzo inglese; Gluck aveva compiuto la riforma del teatro a Parigi, e Hasse e Graun, di gran lunga inferiori, erano considerati come italiani. Agli occhi del pubblico internazionale, Haydn appare davvero come il rappresentante tipico del genio germanico, per quanto la sua musica sia stata, dice ancora il Combarieu, più italiana e francese che tedesca, dato che egli compose per una società aristocratica e mondana che modellava gusti e costumi su quelli di Francia, e dato che il suo genio, essenzialmente melodico, era per metà almeno italiano. Dato ciò, si comprende il severo giudizio di Wagner, che parlando di Haydn aveva presente Beethoven, cui riconosceva il merito inaspettato d'aver finalmente liberato lo spirito tedesco dalla tirannia delle mode francesi. Ma non va dimenticato che Haydn, se molto tolse dagli italiani e dai francesi, non poco derivò dalla Germania. Molto giustamente M. Hadou disse che la canzone popolare fu per Haydn ancor più di quello che fosse stato il corale per i grandi contrappuntisti tedeschi: non solo un mezzo di direzione e una guida, ma una sorgente d'ispirazione naturale e immortale. Di qui la freschezza particolare della sua musica e la sua vitalità, soprattutto nelle opere in cui l'influenza popolare è più viva. Basterebbe pensare all'inno austriaco, che non è se non una ballata crozza, passata per le mani d'un maestro, oppure a quel che diventano nelle sue sinfonie nei suoi quartetti, certi spunti ingenui di canzoni e di danze popolari, che conservano tutta la nativa freschezza nel perfetto travestimento aristocratico.

Pare, in sostanza, troppo severo il giudizio finale del Combarieu, che restringe a poca cosa le innovazioni di Haydn, e che non gli riconosce se non il fascino della grazia e della limpidezza, ponendolo accanto a Schubert come modello d'una virtù necessaria ai compositori: l'ingenuità. Haydn appare così non sfigurato, ma certo rimpicciolito, come il grande viennese al quale è paragonato.

(Continua).

Un'opera italiana sul Sole

Quanto debba la moderna astrofisica a quello stesso suo ramo che ha per oggetto lo studio sistematico del Sole e dei fenomeni grandiosi che vi si manifestano, è facile intendere col considerare come di nessun'altra stella si riesca a percepire un disco di dimensioni sensibili, tale da permettere delle ricerche particolari sulla struttura propria dell'astro.

Tuttavia, per quanto di così elevato interesse siano le ricerche e le conoscenze acquisite sul Sole, per tanto sono scarse le opere monografiche che riescano a darne una visione anche panoramica. Il fatto, d'altra parte, è spiegabilissimo, bastando il considerare che una perfetta specializzazione per trattare adeguatamente delle questioni di fisica solare, una scienza, oggi, oltremodo complessa. Così in Italia, sino ad ora, mancava un'opera di rigorosa divulgazione sull'argomento, e c'è proprio da esser lieti che non si sia tentato di rimediare con una traduzione. Il nostro Paese, in questo importantissimo campo di studi, detiene un posto di primaria importanza, del tutto consono alla nobilissima tradizione che risale alle mirabili investigazioni del Padre Secchi, il pioniere dell'astrofisica e della fisica solare, autore, fra l'altro, nel lontano 1877, di un'opera sul Sole, divenuta ormai classica. L'Osservatorio astrofisico di Arcetri, dotato di una attrezzatura di osservazioni esistenti, conduce in materia ricerche originali, cooperando, con i pochi Osservatori solari di altri paesi, alle ricerche di attualità, grazie, soprattutto, all'attività del suo Direttore, il chiarissimo professore Giorgio Abetti, vanto della scienza sperimentale italiana.

Ma era lecito attendersi, precisamente da uno scienziato di sì chiara fama, l'opera adatta a colmare quella lacuna, approvata al nostro pubblico intellettuale, perfettamente intonata allo spirito dei tempi e valorizzatrice di tutto ciò che in materia si fa anche nel nostro Paese. Alla non lieve fatica dello scienziato si è pur dedicato con appassionata cura, e l'opera attesa, dal titolo Sol, è venuta in luce proprio in questi giorni, ha ripagato pienamente l'aspettativa. Ad essa l'Hoepfi ha voluto dare una veste anche esteticamente intonata al nobilissimo soggetto.

Nell'esposizione dei tanti argomenti relativi a quell'astro, alla sua composizione e struttura, ai fenomeni di cui sono grandiosi i caratteri, è stato seguito un procedimento non comune: anziché trattare, separatamente, dei singoli strati e delle rispettive formazioni e problemi connessi nella loro interezza, l'illustre Autore ha preferito esporre, in distinte trattazioni, tutto ciò che ci si presenta nell'Osservazione del Sole coi vari mezzi oggi impiegati. Si comincia, così, coll'acquisizione qualche nozione sugli strumenti, oggi tanto complessi, per l'osservazione e lo studio dell'astro. Vengono passati in rassegna, in tale capitolo, i mezzi per l'osservazione visuale e fotografica, gli spettroscopi e gli spettrografi, gli spettroliografi e gli spettrolioscopi. Segue l'esposizione di tutto ciò che è possibile scorgere sul Sole con l'osservazione visuale e fotografica, e dei problemi che vi si riferiscono; e si passa quindi all'esposizione della tecnica e delle conoscenze acquisite con l'osservazione spettroscopica: spettro della fotosfera e delle macchie, fotografie monomeriche del Sole, cromosfera, protuberanze, circolazione nell'atmosfera solare; campi magnetici delle macchie e legge della loro polarità; campo magnetico generale del Sole. Dallo studio degli strati più interni si passa a quello degli interstrati esterni, perseguito durante le eclissi in piena luce solare: forma e particolarità della corona, suo spettro e costituzione. Indi al suggestivo argomento della costituzione fisica del Sole, intorno alla quale vengono esposte le ipotesi classiche e quelle appena formulate. Allo studio della radiazione e della temperatura del Sole vien dedicato un capitolo di grande interesse scientifico, ma si accenna a varie questioni connessi con la geofisica. Infine, alle relazioni supposte ed a quelle accertate tra il Sole e la Terra, all'influenza palese sul magnetismo e a quella pur esistente — al dire dell'A. — sebbene ancora indecifrabile, sulle vicende meteorologiche, si tentativi di utilizzazione dell'energia solare, si accenna nella suggestiva e limpida sintesi, sufficiente a disvelare tutta l'importanza di quelle ricerche.

Opera veramente degna della nostra scienza, e pienamente rivelatrice del fervore che oggi la pervade è quella in parola. All'illustre Autore, che ha compiuto, indubbiamente, anche una buona propaganda d'italianità, si può esprimere la riconoscenza degli studiosi italiani.

CARLANDREA ROSSI.

C. MENNELLA.

RAIODIOCOLARE

Eccomi dunque in montagna... E ci sarà già un sorriso con la coda dell'occhio: ora sentiremo il saluto al rododendro quasi storico. Niente rododendro. L'anno scorso, in questa montagna, una dinabile vipera soleva andare a riscaldarsi al sole le lucide squame e proprio sul sasso sopra il quale usavo mettere a languire i vostri scritti: caprete: c'è modo di scrivere il «Radiofocolare» con le raccomandazioni da soccorsi d'urgenza. Per questo primo riavvicinamento alpestre con la mia svariata clientela, ho trovato un tavolo che un precedente ignoto mise a disposizione centrotrent'anni or sono. Tavolo che non salpa: è un lume e petrolio; è tutto Re, un paliscar, tarli perché è un lastrone di puro granito con intorno sedili altrettanto intangibili. Il tavolo è collocato fuori d'una baita molto accogliente poiché consta di parecchi vani e tutti con le porte spalancate. Il vano abbastanza ampio che serve da cucina ha vasellame e arnesi, fiaschi e bottiglie dal vuoto pneumatico; ci sono anche una scatola di grasso per le castoree, un lume a petrolio; è tutto Re, un ordito e pulito con panchette per sedersi. Il vano attiguo credo sia la sala di ricevimento. Sotto c'è la camera per dormire con un buon strato di foglie secche che a sprimacciare sarebbe probabile l'uscisse qualche vipera. Il piano superiore ha altri vani non visitati. E tutti con le porte spalancate, quasi ad invitare, chi capita, ad entrare e a soggiornarvi fin quando gli piaccia. «Quest'anno», mi ha detto, «non sulla soglia è scappellato nel granito l'anno di fondazione: 1833. Accetto per oggi l'ospitalità di questo largo tavolo, sorvegliato da due grossi frassini».

Qui, in quel tavolo, si «Radiofocolare» si parte a rinviare dagli uffici del «Radiofocolare» e ogni giorno, o per meglio dire, due volte il giorno. Da tre anni con una diligenza a otto cavalli la corrispondenza mi viene così incassata, fidanzata, allegria, allegria, in un mio cuore sensibile come una pellicola fotografica registra questa positiva cortesia. Grazie, gentile amica. Però, giungendo alla mia casetta montana, ho trovato due lettere che mi precedevano: una mi portava il saluto della Zietta della Piccola Ina e l'altra era della cara bimba che presentai la settimana scorsa: di Mariuccia: «Ogni sera, caro papà, penso a te, mamma, a quest'anno, a quest'anno, in compagnia a sapere che ogni partiva per la montagna...». Questi saluti, letti a notte fonda, mi fecero piacere, pur commoventi.

Intanto, mi si legge la prima posta della diligenza a otto cavalli. L'aprile sotto un castagno e, in certe queti che il castagno non ve lo descrivo! Lo specchio della vita umana sotto l'ombra folta; annuio di nascita, fidanzamento, nozze, matrimoni, propositi seri per l'avvenire, nidiate felici, lacrime nei nidi vuoti e senza speranze, ringraziamenti di valorosi figlioli che si sentirono protetti dalla Santina, spose di guerra che attendono «Lui» che partì in ottobre fidanzato e ritornerà da dieci mesi sposo. Mamma orgogliosa per la bella famiglia italiana, studenti bocciati solennemente e studentesse parimenti: altri promossi al 2° anno, altri al 3°, in città; dolet risvegli su cartoline d'ogni luogo, e avanti avanti per finire, ahimè, con lo strazio della povera *Umbrò solitaria*, che ha perduto in questi giorni il Babbo!

Sono due lutti angosciosi nel giro di pochi giorni, e come non sentire pure pietà per la povera Umbrò, oggi anche più solitaria nel suo sconcolato pianto? I cuori dei buoni vorrebbero essere vicini a quest'orfana, la cui vita già prima non lieta sapeva trovare la luce che le ombre smorza: nella Fedè e nelle opie di bene...

Ho qui sul questo rustico tavolo, sul quale il sole al tramonto depone la sua lamina d'oro, le lettere giuntesi di questi giorni, più un bel pizzico di gualtiera di prima presa in caso. E mentre le scenero (faiettrici di fieno selvatico, un montone, un capretto) richiamo di balza in balza per il ritorno con la sera piena di profumati stelli, risponderò a voi, amici: «Fate figio, mi presento al «Radiofocolare» con un biglietto bigio non capita tutte le settimane». Tu, venturoso il mio pseudonimo (sei il primo, però, cominciando dal me) saprai che «bafo di gatto» è la spira, un degli amici a gatto, quindi nessuna parentela mi unisce al tuo numero patetico. Questo non impedisce che una novella amicizia mi unisca con te. L'opuscolo, cioè le poche paginette sulla «Ficco Ina», ti vennero spedite, lui, fu già inviato. La conoscerai, però, meglio, quando ritornerò quando pubblicherò il libro. Ma anche così in succinto la Sua angelica soavità, il Suo profondo amore per l'Italia ti penetreranno. Saluti refrigerati dall'aria montana.

Pacin. Mi credevo dimenticato da Pacin del Nonno e mio. Invece conservi buona memoria e con te buona. Grazie, per il «bafo di gatto», per la «gnozzetta»... Forse quella «bafo di gatto» è un spazio bianco chiuso fra le virgolette oppure le firme della «perfetta ammirazione»? La perfezione non è di questo mondo, è l'ammirazione non è di questo, è di Bafo. Però ringrazio l'indirizzo sempre.

Vecchia Amica. Per merito tuo ho immediatamente potuto beneficiare una povera mamma montanara ammalata assai e con due piccini, uno dei quali, già

operato, dovrà ancora subire nuovi atti operatori. Le lacrime e le preghiere di riconoscenza sono per te, cara Vecchia Amica. Ripetimi il tuo, indirizzo, e il viso soavissimo della Piccola Ina entrerà nella tua opera bene.

Ad un'Amica che protesta. Per quanto chiedevi so di aver risposto non essere possibile. Volevo spiegato privatamente, ma tu firmasti con il solo pseudonimo e non ci fu verso che riuscissi a ricordarmi il tuo cognome. A te parrà impossibile, ma è la pura verità. Per te, e per Salvo, parvo eccezioni, non ricordo altro che il pseudonimo. Non ho qui i, passati «Radiofocolare» per controllare. La risposta (a meno che per mancanza di spazio non sia stata pubblicata) sarebbe d'un mese o due fa. C'è un altro scritto, però, che mi ha fatto davanti al mio silenzio tu ne comprendesti la ragione. Quegli che tu ricordi ed esalti (e con ragione) fu un puro eroe che i giornali celebrarono e che I. Patria ricorderà in perpetuo. Il Suo nome glorioso non può essere taglione di alcuna memoria, né poteva servire per un tuo esibizionismo sia pur fatto per esaltarne le doti. Inoltre avrei spinto giovinette lettrici su una via romantica facendo giungere scritti a Chi tu sai e che sicuramente avrebbe veduto in modo non simpatico la divulgazione d'uno squisito ma intemerato e serio pensiero. Non pensasti che c'erano altri che potevano soffrire? Pagine e madregatta l'ho sempre mandate a tutti per i combattenti e fino alla Vittoria. Ma non tutti arrivarono a destinazione. Sono per te, e per Salvo, un altro caso, ma non ti dovrete a veder più lungi. Ripetimi il tuo nome e cognome: è tanto che non me lo scrivi più! Riceverai allora il ritratto della Piccola Ina e manderai quando ti sarà comodo. Vorrei che tutto andasse bene, amica mia.

Comandante. La Mamma tua protesta che non ti cerco qui: vorrebbe conservare la paglia per quando potrai leggere. Ma non troveresti che poche righe a lunghi intervalli, perché lo spazio è breve e non ho scritto con il tuo nome, ora più di quanto vorrei, per risposte come quella che precede. Appagati delle radio-risposte, e non puoi dirmi che si trascurano? Racetti affettuosi.

Pappagalà. Quando il cassetto montano, ho ritrovato il «Labirinto» dell'altro estate. Poi il pacco di lettere legato dal Tricolore nelle quali c'è la frottata attesa della vigilia. Ho trovato anche il foglio scritto da me al ultimo minuto con queste parole: «Sera del 35-36. Ora è l'Abbruzzo». La risposta è d'ora: un grande «A noi!» scritto da mano giovinetta. Quindi vedi, caro amico, che il tuo ricordo ben visibile mi attendeva e la tua generosità non dimenticavi. Mi accorgo che nella pesca a caso la tua non c'è, ma qualcosa ricordo, cioè quanto dici sulle «testate». E' lo spazio che manca al mio posto, ma non riesco di più. Mandane intanto non più d'un paio per vedere se ci possono stare a grazie.

Breis. Invece la tua c'è. Benissimo per i tuoi studi e per il tuo lavoro. Non avevo avuto un altro vecchio sì, anche sei sei giovane; mi ricordavo benissimo di te; mi scrivevi che per il tuo entrare in collegio l'assiduità se n'andava. E questa fu l'ultima tua chi ritoverai se mettesti le mani e la pazienza nel pacco tricolorato.

Maestra. Letterina bella bella saltata fuori nelle ultime luci di questo tramonto che già abbuia le valli. Amica unguento di quanti anni? Venticinque e forse più o parecchi in meno. Allora eri una piccina, ora sei maestra; giovane sì sa, e rimarrà sempre tale, almeno nell'animo. Se mi mandi l'indirizzo, sono capessimo di scriverti. Tu ricordi le molte lettere che scrivo mi dimentico di metterle in busta e spedirle. Ne ho trovate anche quassù una buona edificazione. Dunque l'indirizzo, e speriamo bene.

Ninfa blu. Un'altra volta meno complimenti. Tanto e tanto nessuno può superare gli elogi che faccio a te. E' sempre un piacere ricevere le tue lettere. Il buon Fra Pazienza avrà una particolare benedizione per questa giovane collega di sofferenze: diciassette anni e quattro dei quali di quassù immobilità. Ma lei è felice almeno in speranza.

I tre della Dotta. Lei, Carolina... commemorativa è qui e c'è anche la vostra per sublime combinazione. Tutte e due si salutano su questo lastrone che mi è restato storico. Siete dei cari tipi, per quanto il primo e la seconda approfonditi nelle scienze letterarie. Il terzo poi è addirittura avvocato comm... commendatore? Non ancora: sarà commerciale. E' un po' di tempo che non ricevo le tue lettere, e quindi Giorgio è rappresentato nel «Radiofocolare» da un altro. Ma non ti dispiaccia che un altro pseudonimo non sia altri? Certo. Ma indirizzi non posso darne. Ricordatevi almeno del mio.

Magna. Spero mi riscalda la settimana ventura; la tua lettera mi ha fatto certe osservazioni. Intanto, sempre l'amico che sei.

Roncedalla. Grazie del ricordo ricordo dalla pittoresca Busana. Se c'è modo vorrei che i molti piccoli amici si passassero il tempo sempre.

Ormai è buio e l'aria è pungente. Poi lo spazio dev'essere finito. A ritrovarci.

Consigli di economia domestica

Recenti studi medici attribuiscono alla frutta preziosi principi dinamici, energiche e curative superiori a quelle finora conosciute, e provenienti, oltre che dalle vitamine, sostanze radioattive che si formano sotto l'azione dei raggi ultra-violetti. Questo spiega la richiesta continua nei paesi del nord delle nostre di frutta d'ora e di vino solo d'Italia. Un'altra azione biologica meno conosciuta è quella di diminuire la viscosità del sangue, di abbassare la pressione arteriosa, oltre l'ingenuità che la frutta ha in preferenza per la grande quantità di zucchero che contiene nella forma più facilmente assimilabile, oltre ai sali di potassio in prevalenza, e di sodio.

La cura dell'uva ha preso in questi ultimi anni maggiore sviluppo e risonanza, così che si sono organizzati speciali stazioni di cura frequentate da malati di stomaco, di intestini, di urticemia, d'esaurimento nervoso.

Nei bimbi poi si somministra il succo d'uva fino dai primi mesi di vita, con risultati straordinari.

L'illustre prof. Devoto scriveva in proposito che «l'uva è un vero alimento che consente il risparmio delle fibre alimentari, un minimo di peso di sostituenti o imperpetri ricambi azotati», spiega un'azione stimolante sul fegato e particolarmente sulla secrezione della bile, costituisce un ristoro nel tessuto muscolare, dilata i vasi intestinali, svolge un'azione diuretica e purgativa».

La stagione migliore per la cura va dall'agosto all'ottobre; la quantità varia da un minimo di mezzo chilo a un massimo di quattro chilo, ma si può ben tollerare, dividendo la razione in tre porzioni.

Se ne consuma la maggior parte la mattina a digiuno e il rimanente un'ora prima del pranzo e un'altra prima di cena, per tre o quattro settimane almeno.

«E da preferirsi l'uva bianca, molto matura con buccia sottile, che si dovrebbe ingerire masticandola bene e con la persona in quiete. Il succo di uva colorata quindi considerarsi, si somministra il succo d'uva, strizzando fortemente gli acini.

La cura è più efficace se praticata in campagna, coi grandi alberi appena colti.

Spesso quando l'uva è molto dolce da una leggera stomatite o un senso di bruciore al palato e alle gengive. Si può evitare sia mangiando con l'uva un po' di sale, sia bevendo acqua quando la bocca con acqua e bicarbonato di soda.

Nel periodo della cura i pasti dovranno essere leggeri, evitando la pasta grossa, i salumi, le carni e i cibi grassi, le uova sode, i cavoli, i formaggi fermentati.

Tanto per i grandi che per i piccoli si incomincia sempre con quantità minime e si aumentano gradatamente ogni giorno, fino all'intolleranza. Giova tanto l'acido, come nei casi di eccessiva magrezza, nei quali si ottiene spesso un aumento di peso fino a due o tre chilogrammi in un mese.

Contro la stitichezza è necessario ingerire le bucce altrimenti l'efficacia è molto minore.

CONSERVAZIONE DELL'UVA. — Indicherei qualche modo di conservarla fresca il più possibile, perché possa garantirne la sotto-buocatura dell'anno, quale augurio di prosperità e di abbondanza.

Le varietà più indicate per la conservazione sono quelle di buccia dura e di polpa carnosa ad acini grandi, i grappoli perlatissimi sani e non troppo maturi, si appendono con la punta in alto; così gli acini non si toccano fra loro. Devono essere tenuti in un locale fresco, con poca luce. Questo è il metodo più semplice, ma l'uva appassisce facilmente e non si conserva più di un paio di mesi.

Un altro, meno comune, consiste nel tagliare il grappolo per la metà, immergendo la parte inferiore di esso in una bottiglietta d'acqua.

Un altro ancora consiste della polvere di superpho applicata in una cassetta adattare uno strato d'uva e ricoprire bene con altra polvere, poi un secondo ed un terzo fino a chiudere la cassetta. In luogo del superpho si può usare anche polvere fina di gesso o crusca bene asciutta.

MARMELLATA D'UVA. — Chi dispone di una molto matura e zuccherina può preparare ottime marmellate con pochissimo zucchero. Si fa bollire l'uva nera e polposa per un paio d'ore, si passa al setaccio, si mette di nuovo a bollire con un quarto del peso di zucchero, noci e mandorle a spicchi sottili, con la giusta consistenza, a fuoco piuttosto ardente, occorre mescolare spesso perché non bruci e non lasciarla raffreddare in casseruole di rame o di ferro sino che si è staginata.

Se aggiungiamo all'uva delle mele ranette o cotogne avremo una marmellata più densa che ha bisogno di minore cottura e della stessa quantità di zucchero. L'uva nera, che ha in prevalenza, Lo stesso si può fare con pere o fichi.

La marmellata si ripone nei vasi quando è fredda: occorre però averla restino bolle d'aria e coprirla con foglio imbututo di olio che si conserva ogni tanto perché non spuntino muffe, e ciò può accadere quando la dose di zucchero è un po' scarsa, o meno accenna fra ricuocore aggiungendo zucchero.

PAOLA ALFERAZI BENEDETTINI.

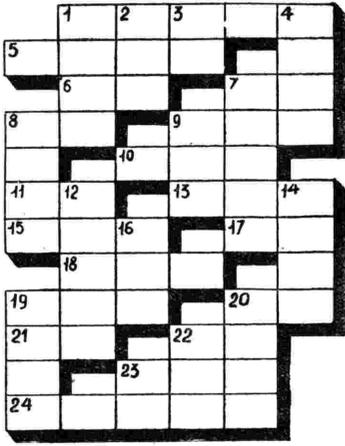
BAFFO DI GATTO.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 35

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda L.E.P.I.T., la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna e due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.



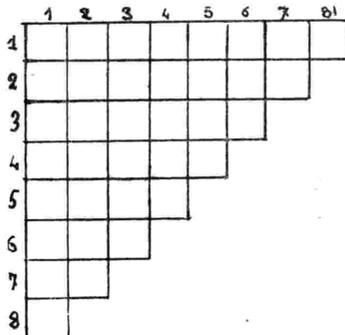
S.LABBE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Compiono strade, svaiano case, demoliscono città e paesi — 3. Dicei di stabili abitati — 6. La casa dell'uocello — 7. L'abitazione dell'uomo — 8. E' in colpa — 9. Si adopera per pesare le pietre preziose — 10. Scandisci una parola per meglio decifrarla — 11. Strumento indispensabile per un determinato tipo di fumatore — 13. Può essere di ferro, d'oro, ma anche di carbone — 15. Ossido di Torio — 17. Di proprietà o di pertinenza del nostro Governo — 18. Materia di studio negli Istituti superiori — 19. Mistero che ha del prodigioso — 20. Serve per la misurazione della terra — 21. C'è quello bianco, quello rosso, quello nero e altri colori ancora — 22. Città italiana sul Ticino — 23. Determinata qualità di tessuto — 24. Se così è il piano di una città, serve per la sua futura impostazione.

VERTICALI: 1. Il sostituto di Satana — 2. Atto ad un servizio determinato — 3. Lo sono tutte le nazioni — 4. Opposto un netto e deciso rifiuto — 7. Miute benemerito e fedelissimo — 8. Indirizzo, luogo di concentramento — 9. Scendimi giù! — 12. Semplificare, portare alla pari — 14. Discutere con senno, con calma — 16. Graiosa appendice del collo, faccia, se è piccola e volta all'insù... — 19. Così chiamasi il costruttore di una nave — 20. Solea i cieli in rombanze carosello — 22. Chi l'ha fine gusta molto i cibi — 23. Può essere di soldati come di numeri.

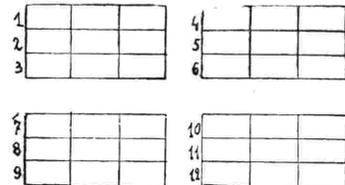
Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 29 agosto. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

GIOCO A PREMIO N. 33



TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO

1. Fatto prodigioso e inspiegabile — 2. Copiare qualcosa o qualche cosa — 3. Tracciare linee su un foglio bianco — 4. Congiunto ascendente del tempo che fu — 5. Diceci così se costa molto — 6. Il giorno ne ha 24 — 7. Articolo — 8. Lo zero assoluto.



QUADRATINI GEOGRAFICI

Si sistemare una sillaba per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta le parole fronde dovranno leggersi: tanto orizzontalmente che verticalmente, mentre la prima sillaba di ogni quadratino, letta nell'ordine, formerà il nome di due città italiane.

1. Verbo notturno — 2. Il cristallo della radio — 3. Cava di sabbie — 4. L'altra metà della moglie — 5. Nemico — 6. Città famosa per l'acciaio — 7. Garzone di un pubblico esercizio che sta dietro un banco — 8. Così fa la ricamirice — 9. Questa mattina — 10. La fai mostrando i denti, ma senza astio — 11. Così chiamasi anche la steppa africana — 12. Fiume del Piemonte.

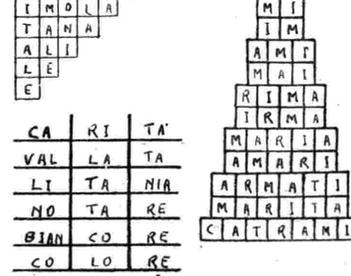
SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 33

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i cinque premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna sono stati assegnati ai seguenti solutori: Aucua Alfere, via Roma, Agrigento; Sara Sacchi, via Giuseppe Suppa 9, Bari; Anita Kalan, via Donatello 1, Fiume; Angela Carnevale, via Cuneo 7, Roma; Palmira Donati Cassina, Gera (Varese).

Cinque premi saranno inviati direttamente dalla Casa L.E.P.I.T. di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma sono stati assegnati ai seguenti solutori: Michele Giudici, via Ala Ponzone 16, Cremona; E. Biccarelli, via Stradella 8, Milano.



PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	NOME	kW	Gradua- zione
160	1875	Brasov (Romania)	150	
»	»	Hilversum I (Olanda)	100	
166	1807	Lodi (Pianolonia)	150	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	80	
191	1571	Koenigsberg (Germania)	60	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	
216	1389	Metala (Svezia)	150	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120	
232	1295	Lussemburgo	150	
»	»	Leitgrado (URSS)	100	
»	»	Kalundborg (Danim.)	60	
240	1153,8	Oslo (Norvegia)	60	
271	1107	Mosca II (URSS)	300	
359,5	834,5	Budapest II (Ungh.)	18	
392	765	Banska Bystrica (Cec.)	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	6,5	
536	559,7	BOLZANO	10	
546	549,5	Budapest I (Ungh.)	120	
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100	
565	351	Atlixus (Irlanda)	60	
»	»	PALERMO	3	
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100	
583	514,6	Madona (Lituania)	50	
»	»	Grenoble (Francia)	150	
592	506,8	Viena (Austria)	100	
»	»	Rabat (Marocco)	25	
610	401,8	FIRENZE	10	
620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	20	
»	»	»	20	
629	476,9	Lisbona (Portogallo)	15	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.)	120	
648	463	Lyon-la-Doan (Fr.)	100	
658	455,9	Cosnau (Germania)	100	
668	449,1	North Regional (Ingh.)	70	
»	»	Gerusalemme (Palest.)	20	
677	443,1	Sottos (Svizzera)	100	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
713	420,8	ROMA I	50	
722	415,5	Kiev (URSS)	35	
»	»	Khar'kov I (URSS)	10	
731	410,4	Tartu (Estonia)	20	
740	405	Mosca IV (URSS)	50	
746	400,5	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	50	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	
767	391,1	Scottish Reg. (Ingh.)	50	
776	386,6	Torino P.T.T. (Fr.)	100	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
793	377,4	Barcellona (Spagna)	7,5	
804	373,1	West Regional (Ingh.)	70	
811	368,6	MILANO I	50	
823	364,5	Bucarest (Romania)	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
850	352,8	Stoccolma (Svezia)	100	
877	342,1	London Reg. (Ingh.)	50	
886	338,6	Graz (Austria)	7,5	
904	331,9	Arno (Germania)	100	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
922	325,4	Bрно (Cecoslovacchia)	32	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	100	
950	315,8	Breslavia (Germania)	12	
959	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
968	309,9	Bordeaux S.O. (Fr.)	30	
977	307,1	North Ireland Reg.	100	
986	304,5	GENOVA	10	
»	»	TORINO (Polonia)	24	
995	301,5	Hilversum II (Oll.)	60	
1004	298,8	Braxilava (Cecoslov.)	1,5	
1013	296,2	Scottish Reg. (Ingh.)	70	
1031	291	Koenigsberg I (Germania)	100	
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Fr.)	120	
1050	285,7	Scottish N. (Ingh.)	50	
1059	282,3	BARI I	10	
1077	278,6	Bordeaux L. (Fr.)	20	
1095	274	Madrid (Spagna)	10	
1104	271,7	NAPOLI	1,5	
1104	271,7	Kaunas (Lituania)	50	
1113	269,5	Moravia-Ostava (C.)	11,2	
»	»	Radio Normandie (Fr.)	10	
1140	263,2	TORINO I	7	
»	»	»	10	
1149	261,1	London Nation. (Ingh.)	20	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
1176	255,1	Copenaghen (Danim.)	10	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1195	251	Francforte (Germania)	25	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1222	245,5	BOLZANO	50	
1249	240,2	Saarbrücken (Germania)	17	
1258	238,5	ROMA III	10	
1276	235,1	Radio Côte d'Az. (Fr.)	27	
1337	221,1	BARI II	1	
»	»	MILANO II	4	
»	»	TORINO II	0,2	
1393	215,4	Radio-Lione (Francia)	25	
1466	206	Parigi T.E. (Francia)	5	



MOD. 821 MIDGET

(CHASSIS 820)

Supereterodina 4 valvole
con scala luminosa in cristallo

IN CONTANTI L. 950

(Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbonamento EIAR)

SERIE FERROSITE

PHONOLA

LA PIÙ GRANDE FABBRICA ITALIANA
DI APPARECCHI RADIO

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

UNA
ORGANIZZAZIONE
PERFETTA
PREPARA
UNA
PRODUZIONE
PERFETTA

OGNI
APPARECCHIO
PHONOLA
È LA
DIMOSTRAZIONE
INCONFUTABILE
DELLE DOTI
DELLA
ORGANIZZAZIONE
FIMI

SOCIETÀ FIMI ANONIMA
MILANO - SARONNO

Società Editrice Torinese - Corso Vittorio, 2 - Torino